

# Service Learning. Un Workbook per l'Higher Education.

Un prodotto del progetto **ENGAGE STUDENTS**.

Curatori: Katharina Resch e Mariella Knapp

Data di pubblicazione: Ottobre 2020



Co-funded by the  
Erasmus



# IMPRINT

## **Autori in ordine alfabetico**

Deyse Benício, Emer Ní Bhrádaigh, Teresa Dias, Gabriel Dima, Cidália Duarte, Agnė Gadeikienė, Andrea Hoyer-Neuhold, Mariella Knapp, Rima Kontautienė, Isabel Menezes, Sofia Pais, Vaida Pilinkienė, Katharina Resch, Maria Slowey, Ilse Schrittester, Jovita Vasauskaitė, Tanya Zubrzycki

## **Progetto**

ENGAGE STUDENTS – Promoting social responsibility of students by embedding service learning within HEIs curricula

## **Grant Agreement Number**

2018-1-RO01-KA203-049309

## **Consorzio ENGAGE STUDENTS**

Università Politehnica Bucarest (Romania), Università di Vienna (Austria), Università di Dublino (Irlanda), Università di Tecnologia di Kaunas (Lituania), Università di Porto (Portogallo), Università Sapienza Roma (Italia)

## **Data di**

### **pubblicazione**

Ottobre 2020

## **Formato**

Public Deliverable (IO 3 Workbook)

## **Disclaimer**

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questo sito web riflette il punto di vista dei soli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Questa opera è una licenza sotto la Creative Commons Attribution-Noncommercial-Share Alike 4.0 International License.

## **Per citare questo rapporto:**

Resch, K., Knapp, M. (Eds.) (2020). Servizio di apprendimento - Un libro di lavoro per l'istruzione superiore. Un risultato del progetto ENGAGE STUDENTS. Da scaricare via:

# INDICE DEI CONTENUTI

<b>1</b>	<b><u>INTRODUZIONE</u></b> .....	<b>5</b>
<b>2</b>	<b><u>SERVICE LEARNING COME APPROCCIO DIDATTICO</u></b> .....	<b>9</b>
2.1	Che cos'è il Service Learning? .....	9
2.2	Background e origini del Service Learning.....	11
2.3	Teorie alla base del Service Learning.....	13
2.4	Quali sono gli obiettivi del Service Learning? .....	15
2.5	Programma Diversità nel Service Learning.....	18
2.6	Elementi essenziali del Service Learning e degli standard di qualità.....	21
2.7	Principi didattici del Service Learning.....	25
2.8	Considerazioni etiche e limiti del Service Learning.....	27
2.9	Esempi di Service Learning.....	30
<b>3</b>	<b><u>IL SERVICE LEARNING MESSO A CONFRONTO CON ALTRE METODOLOGIE</u></b>	<b>33</b>
3.1	Introduzione	33
3.2	Mappatura di altre metodologie di insegnamento con Service Learning	37
a)	Apprendimento basato sul progetto.....	40
b)	Ricerca di azione e ricerca di azione partecipativa.....	41
c)	Stage.....	42
d)	Volontariato.....	44
e)	Ricerca a livello di comunità.....	45
f)	Imprenditoria sociale.....	46
g)	Sintesi delle metodologie di insegnamento applicate.....	47
<b>4</b>	<b><u>VANTAGGI DEL SERVICE LEARNING</u></b> .....	<b>48</b>
4.1	Introduzione	48
4.2	Quali sono i principali vantaggi del Service Learning? .....	48
a)	Vantaggi per gli studenti.....	49
b)	Vantaggi per gli insegnanti.....	52
c)	Vantaggi per gli istituti di istruzione superiore.....	53
d)	Vantaggi per i partner della comunità.....	53
e)	Vantaggi per i potenziali datori di lavoro.....	54
4.3	Vantaggi della ricerca nel contesto del Service Learning.....	54
a)	Comprensione della ricerca basata sulla comunità.....	54
b)	Potenziali vantaggi di una ricerca basata sulla comunità.....	57

<b>5</b>	<b><u>INTEGRARE IL SERVICE LEARNING NELL'INSEGNAMENTO E NELLA VALUTAZIONE</u></b>	<b><u>60</u></b>
5.1	Stabilire una cultura dell'apprendimento per il Service Learning.....	60
5.2	Prepararsi al Service Learning.....	64
5.3	Trasferire il Service Learning in risultati di apprendimento.....	68
5.4	Formati di valutazione per il Service Learning.....	72
a)	Portafoglio delle esperienze.....	73
b)	Rubriche.....	74
c)	Autovalutazione degli studenti.....	77
d)	Registrazione delle esperienze .....	77
5.5	Imparare dalla valutazione del Service Learning.....	78
<b>6</b>	<b><u>ESPLORARE IL POTENZIALE DELL'E-SERVICE LEARNING</u></b> .....	<b><u>83</u></b>
6.1	Osservazione preliminare sulla necessità di E-Service Learning.....	83
6.2	Il potenziale dell'E-Service Learning.....	83
6.3	Sistematizzazione dell'apprendimento E-Service Learning.....	84
6.4	Raccomandazioni per i docenti e per implementare l'E-Service Learning.....	85
6.5	Conclusione.....	88
<b>7</b>	<b><u>STABILIRE UNA CULTURA DEL SERVICE LEARNING PRESSO L'UNIVERSITÀ E ORGANIZZARE IL SOSTEGNO ISTITUZIONALE</u></b> .....	<b><u>89</u></b>
7.1	Integrare il Service Learning nelle Facoltà.....	89
7.2	Esempi di supporto istituzionale per il Service Learning.....	97
<b>8</b>	<b><u>APPLICARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO DEL SERVICE LEARNING AL MIO CORSO</u></b>	<b><u>103</u></b>
8.1	Gli elementi centrali del Service Learning come processo.....	104
8.2	Fase di avvio.....	107
8.3	Fase della comunità.....	111
8.4	Fase di Service Learning.....	111
8.5	Fase di guida.....	112
8.6	Fase di riflessione.....	117
<b>9</b>	<b><u>FOGLI DI LAVORO</u></b> .....	<b><u>120</u></b>
<b>10</b>	<b><u>NOTE FINALI</u></b> .....	<b><u>152</u></b>
<b>11</b>	<b><u>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI</u></b> .....	<b><u>154</u></b>

# 1 INTRODUZIONE AL MANUALE

La responsabilità sociale delle università come parte della loro "Terza Missione" è diventata sempre più popolare nell'istruzione superiore. Il Service Learning Approach si distingue come una metodologia di insegnamento socialmente responsabile; tuttavia, in molte istituzioni europee di istruzione superiore il Service Learning Approach è ancora sconosciuto. Materiale didattico attuale, kit di strumenti e libri di lavoro sono stati sviluppati per promuovere questo approccio didattico da una prospettiva europea, e questo libro di lavoro è uno di questi. Si occupa del Service Learning come pedagogia nel contesto dell'istruzione superiore e mira a sostenere gli insegnanti, i docenti e i giovani ricercatori dell'istruzione superiore a tenere corsi di Service Learning. Il workbook li incoraggia a fare le loro esperienze con i corsi applicati.

Il workbook è un prodotto del progetto europeo "ENGAGE STUDENTS - Promoting Social Responsibility of Students by Embedding Service Learning into Education Curricula", un progetto co-finanziato dal programma ERASMUS+ dell'Unione Europea. Il progetto si concentra sulla responsabilità sociale degli istituti di istruzione superiore a livello di studenti e insegnanti. Il workbook si basa sull'esperienza pratica dei membri del progetto di cinque università partner in Europa (Dublin City University in Irlanda, Porto University in Portogallo, Kaunas University of Technology in Lituania, University of Vienna in Austria, University Politehnica Bucharest in Romania e Università Sapienza Roma in Italia), dalla pianificazione e implementazione di tali corsi a livello universitario. Il workbook persegue i seguenti obiettivi:

- **Introduzione al Service Learning:** Il workbook fornisce informazioni di base e una guida pratica per coloro che non hanno familiarità con questa pedagogia, vogliono cambiare i loro corsi applicati e sono interessati a promuovere l'impegno civico degli studenti. Offre anche numerose possibilità di riflessione e in questo senso la consapevolezza critica sulle possibilità e i limiti del lavoro di corso applicato in quanto tale.



- **Argomenti rilevanti nell'insegnamento con l'approccio dell'apprendimento dei servizi:** Il workbook presenta aspetti e argomenti rilevanti dell'insegnamento con questo approccio.
- **Risorse e strumenti pedagogici:** Il workbook può essere usato come un libro di risorse per guidare il processo di sviluppo di un nuovo corso di Service Learning, affrontando strumenti pratici di pianificazione, materiali ad accesso libero, fogli di lavoro e altre risorse.

Il workbook rappresenta un punto di partenza per lavorare con l'approccio del Service Learning per le esperienze e gli insegnanti meno esperti. I capitoli brevi rendono facile per gli insegnanti decidere se l'approccio del Service Learning si adatta ai loro obiettivi e interessi di insegnamento. Gli insegnanti più esperti potrebbero essere più interessati a un argomento specifico e approfondire uno dei capitoli qui forniti. Una guida pratica è fornita in tutto il workbook utilizzando compiti auto-guidati, liste di controllo ed esercizi di riflessione.

La struttura del workbook è duplice: La prima parte si concentra sul Service Learning come pedagogia e raccoglie i fondamenti del Service Learning. La seconda parte è più orientata all'azione e fornisce indicazioni su domande chiave, piani d'azione ed esempi per progettare e condurre un corso di Service Learning per conto proprio. Questo workbook è disponibile solo in format elettronico.

## PARTE 1: II SERVICE LEARNING COME APPROCCIO PEDAGOGICO





## 2 SERVICE LEARNING COME APPROCCIO DIDATTICO

**Katharina Resch, Mariella Knapp, Ilse Schritteser**

Le attività orientate alla comunità sono ampiamente diffuse e accettate nei contesti universitari anglo-americani, mentre nelle università europee questa connessione deve ancora essere pienamente stabilita (Slepcevic-Zach & Gerholz 2015, p. 67; Reinders 2010, p. 535). Un crescente interesse per l'approccio del Service Learning può essere osservato in relazione alla rinnovata consapevolezza dei compiti della società civile delle università e dei college a seguito del processo di Bologna, che può essere nel senso di una "Terza Missione" (Resch, 2018) o il discorso di una "università impegnata" (Lassnig et al. 2012). Reinders (2010, p. 535) per esempio è stato uno dei ricercatori pionieri in Germania, che ha studiato gli effetti del Service Learning nelle università tedesche. L'ancoraggio istituzionale del Service Learning non è legato ad una politica nazionale, ma è soggetto all'autonomia delle università stesse. Questo capitolo ha lo scopo di dare una breve e completa introduzione al Service Learning spiegandone i fondamenti, i concetti e il background.

### 2.1 Cos'è il Service Learning?

Il Service Learning si distingue come un approccio all'insegnamento e all'apprendimento che collega teoria e pratica permettendo agli studenti di partecipare a un servizio che soddisfa i bisogni della comunità e di riflettere sull'esperienza in classe per ottenere una comprensione più profonda del contenuto del corso e un maggiore senso di impegno civico (Bingle, Hatcher & McIntosh 2006). Può includere servizi nelle scuole, iniziative sociali, istituzioni pubbliche, organizzazioni non-profit, strutture per disabili, ecc. e mira a rafforzare le relazioni degli studenti con la comunità e a fornire un impulso per il loro sviluppo personale e l'impegno civico (Waldstein & Reiher 2001). Questo include il loro impegno attivo nel risolvere i bisogni del mondo reale

identificando e chiarendo le competenze, sviluppare per questo processo di apprendimento e prendere tempo per la riflessione critica (Leming 2001).



Secondo Furco (2009, p. 47) il Service Learning è una pedagogia che crea una connessione tra l'apprendimento accademico e l'esperienza di servizio alla comunità. E' particolarmente importante che le competenze e le risorse di conoscenza relative al contenuto siano utilizzate per essere in grado di affrontare questioni rilevanti nella società. Non c'è una definizione uniforme per il termine Service Learning, poiché l'implementazione precisa, gli obiettivi, gli obiettivi legati ai contenuti e alle materie specifiche delle diverse istituzioni, che offrono il Service Learning, sono realizzati e definiti in modo diverso. Il Service Learning è costruito su partenariati paritari tra studenti, insegnanti e partner della comunità. Il Service Learning comporta una complessa interazione tra studenti, attività di servizio, contenuto curricolare e risultati dell'apprendimento. Questo porta ad un'alta gamma di diversità di programmi nel Service Learning e rende difficile generalizzare i risultati da un corso all'altro. Inoltre, la previsione dei risultati e delle esperienze nel Service Learning sembra essere complicata.

L'assenza di una definizione comune e universalmente accettata di Service Learning sembra essere una delle maggiori sfide perché porta a numerose interpretazioni (Furco 2003). La definizione più conosciuta e citata è quella sviluppata da Bringle e colleghi (2006, p. 12).



## Da ricordare

„ Il service learning è un'esperienza educativa basata sul corso e portatrice di crediti in cui gli studenti a) partecipano a un'attività di servizio organizzata che soddisfa i bisogni identificati della comunità e b) riflettono sull'attività di servizio in modo tale da ottenere un'ulteriore comprensione del contenuto del corso, un più ampio apprezzamento della disciplina e un maggiore senso di valori personali e responsabilità

Questa definizione popolare specifica che l'esperienza di servizio dovrebbe essere integrata in un corso e dovrebbe definire obiettivi di apprendimento specifici, ma allo stesso tempo identifica chiaramente le esigenze dei partner della comunità.

## 2.2 Background e origini del Service Learning

Il Service Learning ha le sue origini nel contesto anglo-americano, dove le istituzioni di istruzione superiore seguono contemporaneamente finalità accademiche e pubbliche. Negli ultimi 20 anni, le università americane hanno visto aumentare gli sforzi per impegnarsi nella società civile a beneficio di entrambe le parti (Anderson, Thorne & Nyden 2016). Il sito

L'integrazione del Service Learning nel curriculum ha segnato un importante tassello per l'inizio di questo sviluppo.

A metà degli anni '60, il termine Service Learning è stato menzionato per la prima volta in relazione a un programma di stage, in cui gli studenti raccoglievano crediti per i loro studi o ricevevano un compenso finanziario per il loro lavoro su progetti sociali (Kenny & Gallagher 2002, p.15; Reinders 2016, p. 21). Negli anni Ottanta, la generazione di studenti americani è stata descritta come superficiale ed egocentrica. Uno studente dell'Università di Harvard, Wyne Meysel, voleva dimostrare il contrario a causa di questa visione generale e ostile degli studenti e nel 1984 fondò l'organizzazione Campus Outreach Opportunity League (COOL). Questa organizzazione è servita come punto di contatto, dove gli studenti si sono impegnati socialmente e hanno usato le loro capacità e abilità nell'interesse del bene comune.

Da questa idea si è sviluppata rapidamente un'organizzazione studentesca che continua a funzionare come organizzazione no-profit chiamata "Azione senza frontiere" (Reinmuth, Sass & Lauble 2007, p. 14). Fino alla metà degli anni '80, le università americane avevano occasionali corsi di Service Learning, ma solo pochi studenti ne hanno approfittato. Alla fine degli anni Ottanta, il Service Learning Approach ha iniziato a crescere e si è diffuso rapidamente in vari college americani. Durante questo periodo, gli studenti di tre grandi università si sono fusi, ovvero Stanford, Brown e Georgetown, e hanno fondato "Campus Compact". Attualmente, ci sono più di 1.000 università membri del Campus Compact, che mira a promuovere l'impegno civico e l'educazione civica.



Responsabilità sociale degli studenti per la società (Campus Compact 2018).

A partire dagli anni Novanta, l'approccio del Service Learning non solo si è diffuso nelle università americane, ma ha raggiunto la popolarità anche in Europa (Kenny & Gallagher 2002, p. 15). Tuttavia, il collegamento tra la comunità e l'università è ancora relativamente nuovo, soprattutto nei paesi di lingua tedesca o dell'Europa orientale.

## 2.3 Teorie alla base del Service Learning

I fondamenti concettuali del Service Learning sono riconducibili a diversi approcci teorici pedagogici e di apprendimento, di cui tre sono qui presentati: l'apprendimento attraverso l'esperienza, l'apprendimento sperimentale e l'apprendimento sociale.

Il Service Learning è associato all'approccio della "democrazia come stile di vita" e all'"**apprendimento attraverso l'esperienza**" dell'educatore e filosofo John Dewey (Seifert, Zentner & Nagy 2012, p. 16; Reinders, 2016). "La democrazia come stile di vita" significa che la democrazia non è vista solo come una rappresentazione dello Stato e del governo, ma si riferisce anche a "una forma di convivenza che dipende dalla partecipazione, dalla responsabilità reciproca e dai valori democratici condivisi" (Vogt o.J.). L'opera di Dewey (1916) "Democrazia ed educazione" è ancora vista come un'ispirazione per il concetto di Service Learning, sottolineando l'importanza di combinare l'apprendimento all'università con l'impegno della società civile (Reinders 2016, p. 21; Sliwka 2004a, p. 5; Eyler & Giles 1994, p. 78; Morton & Troppe 1996, p. 21; Seifert 2011, p. 27).

Oltre alle considerazioni di Dewey, **il concetto di apprendimento sperimentale di David Kolb** (1984) è considerato influente per il Service Learning (Morton & Troppe 1996, p. 21). Kolb (1984) comprende il concetto di apprendimento esperienziale come un'interazione tra pratica e teoria. Inoltre, vi è la richiesta di una riflessione sistematica per collegare teoria e pratica al fine di consentire la progettazione ottimale dei processi di apprendimento. Kolb (1984) descrive l'apprendimento in un cerchio, che si compone di quattro aree (Tanner 2006, o.S.): "Gli allievi, per essere efficaci, hanno bisogno di quattro diversi tipi di abilità - abilità di esperienza concreta (...), abilità di osservazione riflessiva (...), abilità di concettualizzazione astratta (...), e sperimentazione attiva" (Kolb 1984), p. 30). Quando gli allievi attraversano queste quattro fasi, fanno nuove esperienze. Nel corso di un corso di Service Learning, gli studenti hanno la possibilità di fare esperienze pratiche con la comunità (*esperienze concrete*) e fanno più esperienze e collegano teoria e pratica, specialmente quando riflettono la pratica (*osservazione riflessiva*). Grazie alla loro esperienza personale, ricevono una migliore comprensione della teoria e dei contenuti della conoscenza in generale (*concettualizzazione astratta*) e imparano anche ad applicare la conoscenza teorica direttamente in contesti pratici (*sperimentazione attiva*).

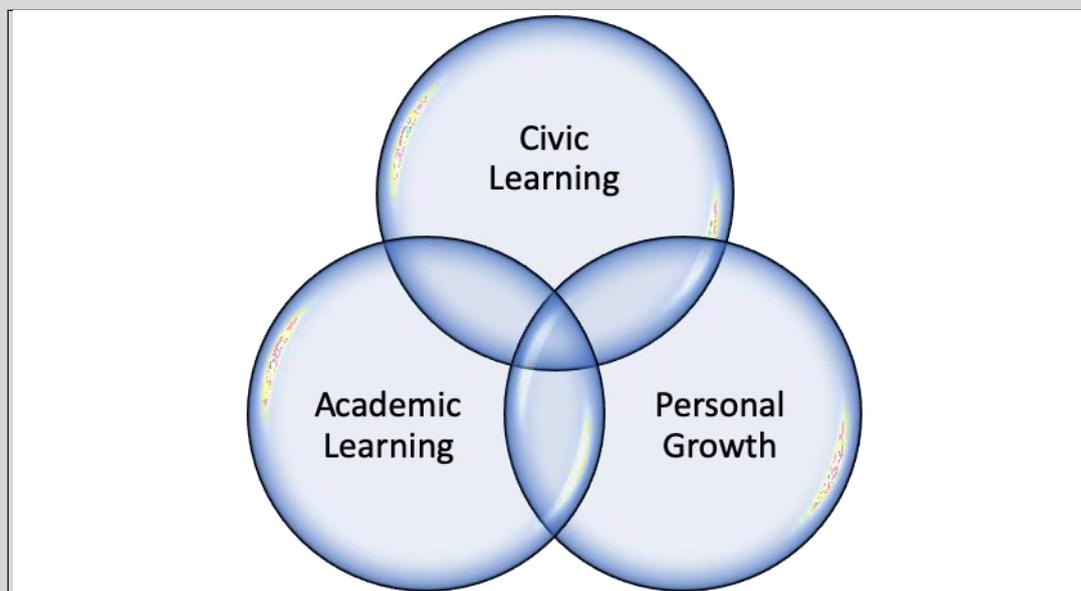


**L'apprendimento sociale** può essere stabilito come terzo punto di riferimento per le teorie alla base dell'approccio del Service Learning. L'apprendimento sociale si concentra sulle attività sociali in cui gli studenti svolgono attività di volontariato in istituzioni sociali a beneficio della città/comunità e della società. A differenza dell'apprendimento sociale, il Service Learning non viene applicato solo in campo sociale, ma in una vasta gamma di campi di attività, come l'ambiente, la cultura, l'economia, la politica, ecc. Il Service Learning è vantaggioso per la società, ma anche per gli studenti perché raggiungono i loro obiettivi di apprendimento tecnico attraverso progetti di Service Learning e a loro volta applicano le conoscenze acquisite all'interno di un progetto (Sliwka 2004, p. 2f.). Gli studenti possono "sfruttare l'importanza sociale delle conoscenze acquisite attraverso le proprie azioni" (Sliwka 2004, p. 3).

## 2.4 Quali sono gli obiettivi del Service Learning?

Ryan (2012, p. 3) afferma che "Il service learning è una strategia di insegnamento e di apprendimento che integra un servizio significativo per la comunità con l'istruzione e la riflessione per arricchire l'esperienza di apprendimento, insegnare la responsabilità civica e rafforzare le comunità". Service Learning intende raggiungere obiettivi accademici, civici e personali per l'apprendimento degli studenti. Il successo dell'apprendimento degli studenti dovrebbe essere aumentato attraverso una stretta relazione tra teoria e pratica (Hofer, 2007). Come pedagogia, Service Learning intende sostenere la crescita personale degli studenti, le loro competenze sociali, professionali e civiche (Reinders, 2010). In questo senso, Bringle e i suoi colleghi (2016) descrivono tre diversi ambiti dell'apprendimento degli studenti potenziati attraverso il Service Learning. Questi domini comprendono l'apprendimento accademico, l'apprendimento civico e la crescita personale; tuttavia, questi domini si sovrappongono. In dettaglio, sette

I domini di apprendimento possono essere estratti da questo modello. Essi sono presentati in figura 1 e descritti nell'ascolto qui sotto:



**FIGURA 1. DOMINI DI APPRENDIMENTO POTENZIATI ATTRAVERSO IL SERVICE LEARNING (BRINGLE ET AL. 2016; DIAGRAMMA PROPRIO)**

1. L'apprendimento accademico si riferisce a una comprensione più profonda delle teorie, dei modelli, dei concetti accademici e dei risultati della ricerca,
2. L'apprendimento civico si riferisce all'acquisizione di conoscenze civiche che potrebbero non essere in relazione con i programmi di studio o con il contenuto dei corsi universitari,
3. La crescita personale si riferisce allo sviluppo di valori e atteggiamenti personali che potrebbero anche non essere al centro del corso,
4. L'area intermedia tra l'Apprendimento Accademico e l'Apprendimento Civico: il servizio alla comunità mette in relazione i contenuti accademici con l'Apprendimento Civico,
5. L'area intermedia tra l'apprendimento accademico e la crescita personale: il servizio alla comunità mette in relazione i contenuti accademici con la crescita personale,
6. L'area intermedia tra Apprendimento civico e crescita personale: il servizio comunitario mette in relazione lo sviluppo dell'Apprendimento civico con la crescita personale che potrebbe non essere al centro del corso,

7. L'area intermedia tra Apprendimento accademico, Apprendimento civico e crescita personale: il servizio comunitario mette in relazione il contenuto accademico con l'Apprendimento civico e la crescita personale (vedi Bringle et al. 2016).

Stokamer e Clayton (2014) sottolineano che soprattutto i domini 2, 4, 6 e 7 sembrano essere di grande rilevanza nei corsi applicati. Per la progettazione e la pianificazione di corsi di Service Learning nelle università, la consapevolezza di alcuni obiettivi da raggiungere sembra essere utile, in quanto fornisce alle lezioni un orientamento sul proprio ruolo e sui propri compiti insegnando corsi di Service Learning.

Pertanto, il Service Learning si concentra su diversi obiettivi di apprendimento. Butin (2010) li descrive come obiettivi tecnici, culturali, politici e anti-fondazione: Gli obiettivi tecnici si concentrano sulla conoscenza dei contenuti e sull'analisi cognitiva dei problemi del mondo reale nel contesto di una comprensione teorica. Gli obiettivi culturali si concentrano sul miglioramento dell'impegno civico e della competenza culturale. Ciò consente di ampliare la comprensione del sé personale come attore nella comunità locale e globale. Gli obiettivi politici si concentrano sull'attivismo politico e sociale con lo scopo generale di promuovere un ambiente più equo e socialmente giusto per gli individui e i gruppi (Butin 2010).

Tuttavia, il Service Learning come metodo di insegnamento non si concentra solo sullo sviluppo degli studenti, ma si rivolge anche ai bisogni e ai benefici per i partner della comunità (vedi capitolo 4.2). Da questo punto di vista, il Service Learning mira a responsabilizzare i partner della comunità e a dare loro voce attraverso la collaborazione con l'università. Attraverso il Service Learning la comunità dovrebbe sentirsi sostenuta nell'affrontare le loro sfide speciali e migliorare la fiducia in se stessi per padroneggiarle. Ciò è collegato a una maggiore attrattiva delle comunità coinvolte nei confronti degli esterni o degli stakeholder e può portare a una valorizzazione dello spazio specifico o dell'area in cui si svolge il servizio. Infine, il Service Learning segue gli obiettivi della società in quanto include una dimensione politica. I discorsi di scienze politiche sostengono che le democrazie stabili offrono la volontà di impegnarsi per altre persone in senso politico o sociale (Putnam, 1995; Sullivan & Transue 1999).

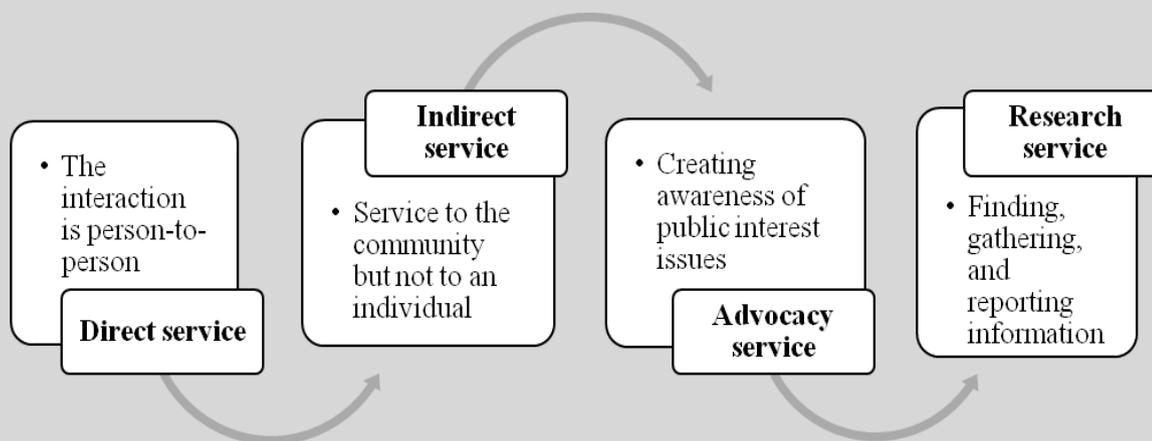
I valori democratici, la fiducia interpersonale o le norme sociali che fanno ricorso alla reciprocità possono svilupparsi solo quando le persone si conoscono l'una con l'altra (Hofer 2007) e sono consapevoli delle reciproche esperienze. Lo sviluppo della responsabilità sociale, dell'impegno civico e delle competenze civiche sono obiettivi del Service Learning. Allo stesso tempo, sono le fondamenta di una società sana e democratica.

## 2.5 Programma Diversità nel Service Learning

Le caratteristiche del programma di Service Learning possono essere molto diverse a seconda delle classi, dei contesti e dei paesi. Il Service Learning può avere molte forme diverse e varia a seconda del contesto locale, degli obiettivi dell'insegnamento e della forma del servizio. Si differenzia anche in base ai vincoli pratici, ad esempio il tempo trascorso in un servizio. In questo senso, i corsi di Service Learning sono diversificati in base ai seguenti punti:

- **Diverse tempistiche nel curriculum:** le esperienze in diversi contesti di servizio possono variare da moduli a breve termine, attività per uno o due semestri, progetti pluriennali e progetti multi-corso. Questo non è solo una considerazione per i docenti, ma anche per le strutture inserite nel contesto universitario e nel diritto studentesco;
- **Diversi gradi e livelli di responsabilità:** gli studenti possono assumersi più o meno responsabilità a seconda delle esigenze dei partner della comunità e del servizio concreto; possono essere fortemente coinvolti nella costruzione di una cooperazione con un partner della comunità o meno; possono essere impegnati nella selezione del servizio e nel modo di applicarlo ai partner della comunità;
- **Diversi gradi e livelli di integrazione della voce degli studenti:** le esperienze e le percezioni degli studenti potrebbero essere fortemente integrate nella pianificazione del corso e nell'individuazione delle esigenze di un servizio;

- **Diversi obiettivi programmatici:** a seconda della materia o della disciplina concreta (ad es. infermieristica, sociologia, diritto, matematica), gli obiettivi del programma e/o gli obiettivi di apprendimento possono variare all'interno del curriculum;
- **Diversi tipi di servizi:** Secondo Lake and Jones (2012) e Kaye (2010) il Service Learning si divide in quattro diversi approcci (vedi figura 2). È possibile che il servizio sia *diretto* (gli studenti interagiscono con i clienti e i residenti di una comunità o organizzazione e hanno un contatto personale con la comunità) o *indiretto* (gli studenti interagiscono dietro le quinte con l'intenzione di sostenere, migliorare, estendere o coordinare le risorse ma con meno o senza contatto personale con la comunità), che si concentri sulla ricerca (*research service learning*) o sull'uso della teoria e della ricerca per promuovere un cambiamento trasformativo (*Advocacy Service Learning*);



**FIGURA 2. QUATTRO DIVERSI APPROCCI DI APPRENDIMENTO DEL SERVICE LEARNING SECONDO KAYE (2010); LAKE & JONES (2012)**

**Service Learning**

Esempi:

- Sostenere gli studenti disabili;
- Fare una presentazione sulla violenza e la prevenzione della droga;
- Piantare un sentiero didattico con gli alunni nelle scuole;
- Sviluppo di attività per i pazienti dell'hospice.

**Service Learning indiretto**

Esempi:

- Compilare la storia di una città o di una comunità;
- Costruire abitazioni a basso reddito;
- Ripristino degli ecosistemi nelle aree protette ad uso pubblico.

**Service Learning di advocacy**

Esempi:

- Pianificazione e realizzazione di forum pubblici su temi di interesse per la comunità;
- Condurre campagne di informazione pubblica su argomenti di interesse o esigenze locali;
- Lavorare con i funzionari eletti per redigere la legislazione per migliorare le comunità.

**Ricerca – Service Learning basato sulla ricerca**

Esempi:

- Scrivere una guida sui servizi comunitari disponibili e tradurla in altre lingue per i nuovi residenti;
- Raccogliere informazioni e creare opuscoli o video per agenzie governative o senza scopo di lucro;
- Conduzione di studi longitudinali sul sociale locale o sfide ambientali.



## Tenete a mente:

L'alto grado di diversità del programma rende difficile generalizzare e trasferire le esperienze da un corso di Service Learning ad un altro. Cercate di essere consapevoli delle diverse possibilità di progettare un corso di Service Learning. Pensate al contesto locale (ad es. programma di studio, possibilità legali, contesto specifico della materia, esigenze della comunità e interessi dei vostri studenti).

## 2.6 Elementi essenziali del Service Learning e degli standard di qualità

Howard (2003, p. 3) afferma che le iniziative accademiche di alta qualità del Service Learning sono tali *"che l'apprendimento informa il servizio e il servizio informa l'apprendimento crea una relazione reciproca e sinergica tra i due"*. Secondo Howard (2003), ci sono tre elementi essenziali del Service Learning:

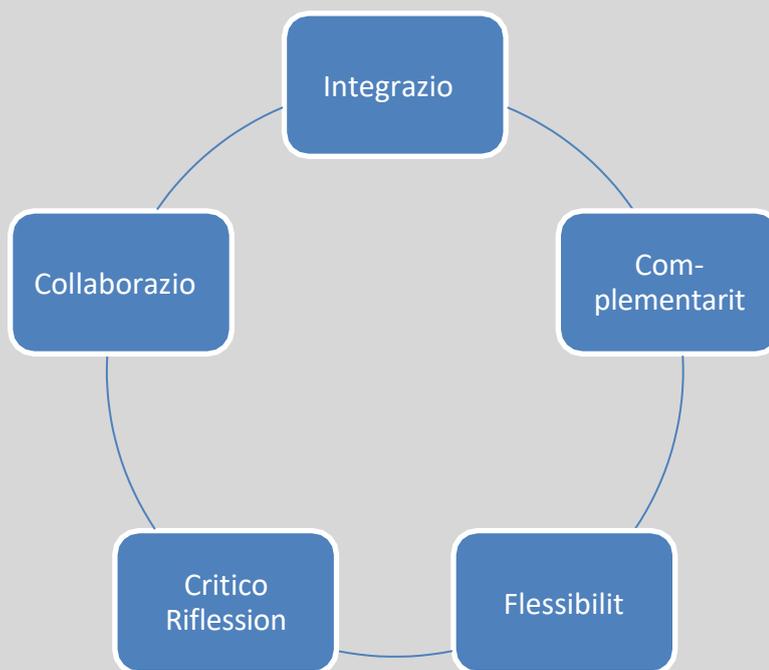


**FIGURA 3. ELEMENTI DI SERVICE LEARNING (HOWARD 2003, P.3)**

Ci sono stati diversi tentativi di definire buone pratiche nel Service Learning (Howard 2003; Europe Engage 2018). Felten e Clayton (2011, p. 81) identificano diversi elementi che si riferiscono alle buone pratiche di Service Learning:

- *Integrazione di apprendimento e servizio*: La pedagogia del Service Learning comprende le due diverse componenti del servizio (che indica un servizio per la società o un'organizzazione) e l'apprendimento (che indica l'acquisizione, il miglioramento e l'utilizzo di conoscenze e competenze accademiche relative a materie o multidisciplinari) (Bartsch & Grottker 2018, p. 38). Nella componente dell'apprendimento, le attività sono preparate scientificamente, riflesse e scientificamente comprovate utilizzando la letteratura pertinente (Hofer 2007, pag. 37). L'insegnamento in classe è concepito per aiutare gli studenti a svolgere un servizio nella comunità e la comunità di servizio è concepita per aiutare gli studenti ad ottenere una migliore comprensione dei contenuti. Entrambi devono influenzarsi a vicenda per formare un'esperienza complessiva e integrata (Furco & Norvell 2019).

- *Complementarietà* di obiettivi, esperienze degli studenti, attività di riflessione e valutazione nella comunità e in classe.
- La *collaborazione* con i partner della comunità, gli studenti e il personale universitario viene mantenuta dalla pianificazione iniziale fino al completamento dei progetti di Service Learning e si rivela reciprocamente vantaggiosa e risponde alle reali esigenze della comunità. Gli studenti imparano e lavorano in piccoli gruppi per raggiungere i rispettivi obiettivi (Reinders 2010).
- *Flessibilità*: Oltre alle chiare intenzioni, i corsi di Service Learning sono anche sufficientemente flessibili per adattarsi a situazioni dinamiche e per rispondere alle esigenze di sviluppo delle capacità (Felten & Clayton 2011, p. 81).



**FIGURA 4. ELEMENTI DI BUONE PRATICHE NELL'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI**

- *Riflessione critica*: La riflessione continua delle attività pratiche con mezzi teorici è un aspetto principale dell'apprendimento degli studenti, che si svolge nel servizio alla comunità e nella riflessione continua. In questo senso, la documentazione e/o la valutazione delle esperienze di apprendimento è fondamentale per collegare servizio e apprendimento, ma anche per raggiungere obiettivi personali e accademici. Ci

sono molteplici modi e forme di attività di riflessione. Si differenziano a seconda del momento in cui si svolgono (riflessione prima, durante e dopo il servizio) e secondo l'organizzazione sociale (riflessione da sola, in classe e con i partner della comunità) (vedi anche la mappa di riflessione di Eyler 2001 e 2002). La creazione di un clima di fiducia e di rispetto è un elemento essenziale per la pratica riflessiva (Bringle & Hatcher 1999).

Seifert, Zentner e Nagy (2012) hanno sviluppato standard di qualità e li considerano caratteristiche rilevanti per il successo dell'implementazione del Service Learning. Queste sono:

- *Corrispondenza ai bisogni reali*: gli studenti reagiscono ai bisogni reali della comunità e sono impegnati in attività di servizio significative e personalmente rilevanti
  - *Connessione Curriculare*: Il Service Learning è intenzionalmente utilizzato come strategia didattica per raggiungere gli obiettivi di apprendimento
  - *Riflessione*: Il Servizio Apprendimento comprende molteplici attività di riflessione che sono in corso e che spingono ad approfondire il pensiero e l'analisi di se stessi e del proprio rapporto con la società
  - *Partecipazione degli studenti*: Il Service Learning fornisce agli studenti una voce forte nella pianificazione, implementazione e valutazione delle esperienze di Service Learning con il supporto degli insegnanti.
  - *Impegno al di fuori dell'università*: l'impegno si svolge al di fuori dell'università e in collaborazione con i partner della comunità
  - *Riconoscimento*: l'impegno e i risultati degli studenti vengono riconosciuti in un processo continuo attraverso un feedback per valutare la qualità dell'implementazione e i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi specificati (vedi anche il capitolo 5).
- (Seifert, Zentner & Nagy 2012)



## 2.7 Principi didattici del Service Learning

Sulla base delle basi teoriche, i seguenti principi didattici caratterizzano l'approccio del Service Learning:

- **Coinvolgimento attivo degli studenti ed esperienze realistiche:** Furco (2003, pp. 17 e segg.) considera il Service Learning come un nuovo metodo di insegnamento, che mira a "coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento, creare situazioni di apprendimento più autentiche per gli studenti e impartire conoscenze basate su esperienze realistiche rilevanti per gli studenti" (Furco 2003, p. 18).
- **Attivare la risoluzione dei problemi e l'autoattività:** Questo principio può essere applicato anche al Service Learning, poiché gli allievi nel Service Learning affrontano attivamente un problema che è personalmente significativo e socialmente rilevante (Reinders 2016, p. 39).

- **Cambiare il ruolo degli insegnanti:** Il Service Learning si differenzia dalle pedagogie tradizionali per molti aspetti, il che influisce anche sul ruolo dell'insegnante (Howard 2003, p. 3). Le attività e i ruoli degli insegnanti nella guida dei processi di apprendimento individuale degli studenti e il supporto dell'apprendimento auto-organizzato e cooperativo sono più in primo piano rispetto agli approcci didattici tradizionali (Zinger 2020). I compiti degli insegnanti sono estesi, in quanto devono dare sufficienti e molteplici opportunità per le riflessioni degli studenti. Sebbene vi sia un'alta responsabilità personale degli studenti in questo approccio, gli insegnanti agiscono anche come modelli di ruolo nella comunicazione e nella cooperazione con i partner della comunità. Gli insegnanti hanno anche ulteriori compiti in questa metodologia, individuando le esigenze della comunità e moderando tra gli studenti e la comunità. Gli insegnanti possono

devono affrontare molteplici ruoli e talvolta conflitti di ruolo (ad esempio Warner & Esposito, 2009) in quanto agiscono come esperti accademici, come facilitatori dei processi di apprendimento degli studenti e, infine, devono valutare i risultati degli studenti.



- **Affrontare la complessità del problema:** Simile all'approccio dell'istruzione ancorata, l'approccio del Service Learning sottolinea anche che gli studenti dovrebbero affrontare un problema della vita reale e fare i conti con la sua complessità complessiva. Questo aiuta gli studenti a sviluppare la volontà e la competenza per affrontare problemi complessi (Reinmann & Mandl 2006, p. 630). Questo principio corrisponde al Service Learning, poiché gli studenti delle scuole superiori non si limitano a considerare la complessità di un problema, ma affrontano anche la questione di come un problema può essere trattato (Reinders 2016, p. 39).

- La **posizione**: Il principio della situazionalità viene alla ribalta nel Service Learning, poiché allo studente vengono offerte reali opportunità di apprendimento accompagnate da contenuti della materia (Reinders 2016, p. 39). A volte ci può essere una situazione inaspettata o gli studenti sono delusi dal fatto che il loro servizio o le loro soluzioni non soddisfano le loro aspettative precedenti.

## 2.8 Considerazioni etiche e limiti del Service Learning

Il service Learning non è esente da critiche: Una volta pensato a beneficio delle comunità locali, viene criticato per aver servito gli obiettivi dell'istruzione superiore, come la fornitura di laboratori di ricerca per i docenti e di sedi per gli studenti per l'attuazione di corsi applicati (Olanda 2005). Invece di aiutare a portare un cambiamento trasformatore nelle comunità, viene criticato per diventare una pratica tecnica con un orientamento "caritatevole" e in questo senso rispecchia un approccio neoliberale nella trasformazione dell'istruzione superiore (Raddon & Harrison 2015; Resch et al. 2020). Da questo punto di vista, il Service Learning è strumentalizzato per beneficiare della concorrenza con altri istituti di istruzione superiore e per fare appello a finanziatori esterni (Slaughter & Rhoades 2000). Alcuni ricercatori ritengono che il Service Learning abbia effetti positivi sulla consapevolezza sociale dei partecipanti (Dukhan et al. 2009), mentre altri non sono così ottimisti come prova dell'impatto del Service Learning. Può anche rafforzare le strutture paternalistiche e gli stereotipi (Cipolle 2004). Gli studiosi si preoccupano della Terza Missione come pratica d'élite (Butin 2010). Il Service Learning potrebbe essere un lusso "che molti studenti non possono permettersi, sia in termini di tempo, di finanze o di futuro lavorativo" (Butin 2010, p. 32). Come spesso molti studenti bianchi privilegiati sono coinvolti nel Service Learning (Butin 2006), anche gli studiosi che si preoccupano del Service Learning lo trattano come una pratica egemonica di "colore bianco" e "elitaria". Per evitare che il Service Learning diventi una pratica accademica in più, gli studenti dovrebbero essere attrezzati per analizzare la politica e la società (Wohnig 2016, Resch et al. 2020).

I critici sottolineano anche il possibile rischio di sfruttare gli studenti come datori di lavoro liberi. Il Service Learning dovrebbe sempre avvenire in un contesto di scambio reciproco (reciprocità) e con l'obiettivo di un beneficio reciproco sostenibile per tutti. Per garantire questo, sono necessari un feedback e una riflessione regolari



da tutte le parti coinvolte (studenti, partner della comunità e insegnanti). In questo senso, si devono anche fare considerazioni congiunte su quali attività sono considerate appropriate e quali sono legalmente salvaguardate. Gli studenti devono essere presentati come studenti e non come dipendenti a tempo pieno, stagisti o in altri ruoli. Le attività al di fuori del contesto del Service Learning non dovrebbero far parte dell'impegno (ad es. attività di assistenza infermieristica o di consulenza). Le questioni di responsabilità e di assicurazione devono essere chiarite in anticipo in caso di incidente o di incidente critico.

Butin (2010) descrive un altro rischio rilevante, ovvero che un'ideologia nel senso di un orientamento caritatevole nel Service Learning può portare a trascurare il collegamento con il contenuto accademico dell'apprendimento. Un rischio è anche visto nel fatto che le reali realtà sociali e culturali della comunità non sono più viste nelle loro relazioni olistiche. Invece di uno scambio dinamico di conoscenze e risorse, gli studenti vengono erroneamente considerati come "fornitori" e i partner della comunità come "destinatari". Una mancanza di riflessione su questa dualità può far sì che gli studenti si sentano elevati e non lavorino abbastanza vicino ai bisogni reali della comunità (Butin 2010). Le relazioni di potere possono essere riprodotte e l'auto-efficacia e l'empowerment dei partner della comunità può essere indebolita. La riflessione nel senso di mettere in discussione le condizioni socio-politiche e un'analisi scientifica critica è importante per evitare pregiudizi prematuri, aspettative sbagliate e ideologie verso la carità.

Lavorare con il Service Learning può portare a delusioni, soprattutto per gli studenti molto impegnati, se il progetto non viene accettato come desiderato dai partner della comunità o si verificano problemi. La pianificazione di un progetto di Service Learning sulla carta può essere molto diversa da quella sociale.



realità. Ci possono essere ragioni comprensibili e pragmatiche per questo. Ha senso preparare gli studenti in anticipo a possibili insuccessi e fallimenti, in modo che possano affrontare meglio le delusioni in seguito. Una riflessione appropriata li aiuta ad imparare da false aspettative, errori o piani che non possono essere messi in pratica.

Comprendere la critica e le preoccupazioni sul Service Learning aiuta a ripensare il proprio approccio didattico. Una tale riflessione può rafforzare la prospettiva su come un corso di Service Learning possa raggiungere la sua migliore efficacia nel sostenere l'apprendimento degli studenti e nel soddisfare contemporaneamente le esigenze della comunità.

## Tenete a mente:

Siate attenti alle critiche al Service Learning. Pensate a quali studenti sono interessati a questo approccio e quali studenti ne sono esclusi a causa del tempo, delle risorse finanziarie o sociali. Come si può realizzare la diversità degli studenti nel vostro corso e come si può motivare gli studenti a partecipare al Service Learning? Come potete garantire che il Service Learning sia qualcosa di più di un semplice marketing? - Queste domande aiutano ad evitare critiche al Service Learning.

## 2.9 Esempi di Service Learning

### *Example: Direct Service Learning in Nutrition Science*

#### **Esempio: Apprendimento diretto del servizio nella scienza della nutrizione**

Nel progetto "amici dell'orticoltura", gli studenti sviluppano e programmano sessioni di educazione alimentare per i bambini sulla base della parte teorica del corso e le insegnano nelle scuole e negli asili del comune. Lo slogan del progetto è quello di insegnare ai bambini a conoscere, valorizzare, consumare e apprezzare le verdure. Sono previste molteplici attività che si distinguono: il contatto con le verdure in natura e la degustazione". - Esempio dall'Università di Porto, Portogallo

### *Example: Direct Service Learning in Art Design*

#### **Esempio: Apprendimento diretto del servizio nella progettazione artistica**

Nel 'Progetto di Disegno Industriale', gli studenti sono assegnati a progetti di costruzione con i rifiuti in città. Gli studenti camminano nella comunità e cercano i rifiuti più abbondanti della città. Gli studenti devono sviluppare prodotti che utilizzano i rifiuti come materia prima, come i rifiuti della spiaggia, gli avanzi dei ristoranti, ecc. I prodotti sviluppati devono essere facili da produrre e gli studenti devono essere creativi nel loro sviluppo. Dopodiché gli studenti offrono un corso di formazione per persone della comunità che hanno difficoltà a trovare un lavoro (tra i 35 e i 40 anni). Imparano a tornare sul mercato del lavoro o ad avviare un'attività in proprio. Gli studenti si occupano delle esigenze ambientali e sociali in relazione a queste persone, insieme al progetto di design. - Esempio dall'Università di Porto, Portogallo

### **Esempio: Apprendimento indiretto del servizio**

**nell'educazione commerciale** Gli studenti di una classe di contabilità forniscono analisi dei costi per diversi rifugi per senzatetto e identificano nuove soluzioni finanziarie per loro. Gli studenti sono in contatto con i coordinatori e i gestori dei rifugi per senzatetto e presentano regolarmente i loro risultati sotto forma di piani finanziari. Il servizio ha un chiaro vantaggio per i senzatetto, ma gli studenti non lavorano direttamente con gli individui di queste case. Il rifugio per i senzatetto riceve nuove idee per il loro budget e gli studenti imparano a lavorare con i clienti - Esempio dall'Università di Graz, Austria (esempio estratto da Fernandez & Slepcevic- Zach 2018)



### **Esempio: Apprendimento indiretto del servizio in ingegneria**

In un master, gli studenti hanno sviluppato un laboratorio di progettazione energetica per i partner della comunità, che si è basato su una richiesta di una casa missionaria in una città costiera del Perù. Le bollette stavano diventando troppo costose perché l'acqua era riscaldata dall'elettricità. Durante il corso, gli studenti hanno progettato un sistema di acqua calda solare utilizzando materiali disponibili nel loro paese e un'analisi dei benefici in termini di costi del sistema. Gli studenti hanno completato la progettazione del sistema di acqua calda solare e alcuni di loro sono andati in Perù per installare il sistema con il supporto di tecnici locali. I fondi non utilizzati per le utenze domestiche potevano essere utilizzati per altri scopi (esempio estratto da Duffy 2007).

### *Example: Advocay Service Learning in Archaeology*

#### **Esempio: L'apprendimento dell'Advocay Service in Archeologia**

I progetti di Advocay Service Learning mirano a creare consapevolezza e azione sui temi che hanno un impatto sulla comunità. Nel progetto "CoHeritage", gli studenti lavorano in un'area ricca di storia, archeologia e cultura, che è colpita dalla povertà per costruire la consapevolezza della diversità del loro patrimonio culturale. Gli studenti lavorano in un Ecomuseo e organizzano mostre ed eventi per i residenti migranti e i vicini autoctoni per informare e dare informazioni sul patrimonio locale nella loro comunità e per sostenere un dialogo interculturale. - Esempio dall'Università Sapienza di Roma, Italia

### *Example: Research Service Learning in Teacher Education*

#### **Esempio: Servizio di ricerca Apprendimento nella formazione degli insegnanti**

Il Servizio di ricerca Apprendimento offre informazioni su argomenti e aree necessarie per una comunità. All'Università di Vienna, la facoltà ha costruito una partnership con una scuola locale. La scuola solleva un problema e si mette in contatto con i docenti, che si traduce in una prima conversazione e poi in un contratto scritto tra la scuola e l'università. In un incontro, il personale della scuola, gli studenti e i docenti si presentano e si conoscono. Nel corso del processo, gli studenti imparano a conoscere le metodologie di ricerca con il problema pratico della scuola. Progettano uno studio empirico e fanno ricerca nella scuola. Dopo l'analisi dei dati della ricerca, gli studenti presentano i risultati alla scuola e redigono una relazione finale. La ricerca e i suoi risultati dovrebbero aiutare le scuole a migliorare la loro pratica. In cambio, gli insegnanti in servizio preliminare imparano ad applicare una distanza critica alla vita scolastica e a comprendere la scuola come comunità, che a sua volta sostiene il loro sviluppo professionale come insegnanti. - Esempio dall'Università di Vienna, Austria (esempio estratto da Schritteser 2014)

## **3 SERVIZIO APPRENDIMENTO RISPETTO A ALTRE METODOLOGIE**

**Mariella Knapp, Katharina Resch, Maria Slowey, Tanya Zubrzycki, Emer Ní Bhrádaigh, Isabel Menezes, Agnė Gadeikienė, Vaida Pilinkienė, Jovita Vasauskaitė, Rima Kontautienė, Gabriel Dima**

### **3.1 Introduzione**

A prima vista, sembra facile comprendere il concetto di Service Learning, tuttavia, se confrontato con altri approcci didattici, può essere utile fare un confronto con altri approcci di Service Learning. Questo capitolo fornisce una panoramica del lavoro di corso applicato nell'istruzione superiore e mette in evidenza l'approccio del Service Learning in particolare. In questo capitolo vengono presentati sei approcci didattici pratici e poi confrontati con l'approccio del Service Learning: 1) ricerca basata sulla comunità, 2) apprendimento basato su progetti, 3) ricerca di azioni (partecipative), 4) tirocini, 5) volontariato e 6) imprenditorialità sociale. Questi approcci didattici sono stati scelti per le loro somiglianze con il Service Learning e per il (alto) rischio di confusione.

Bringle e colleghi (2006) identificano le seguenti caratteristiche essenziali dell'approccio di Service Learning:

- come rigore accademico basato sul corso
- come un'esperienza educativa di credito degli studenti,
- come attività di servizio organizzata che consente la partecipazione degli studenti,
- come orientato ai bisogni identificati della comunità,
- come pratica riflessiva in modo da promuovere l'apprendimento accademico, migliorare la crescita personale e la responsabilità civica.

Un errore popolare è quello di equiparare il Service Learning ad altre metodologie come gli stage o il volontariato. Questo non è il caso, come i lettori riconosceranno in questo capitolo. Tuttavia, anche per insegnanti esperti è talvolta difficile distinguere tra le diverse metodologie di insegnamento applicate. Questa confusione può essere spiegata come "i tipi di attività pedagogiche in cui gli studenti si impegnano durante il Service Learning assomigliano a pratiche che si trovano in approcci basati sull'esperienza" (Furco & Norvell 2019). Molte metodologie di insegnamento come tipo di apprendimento si concentrano sul comportamento (ad esempio simulazioni, apprendimento basato su problemi), sull'apprendimento sul campo (ad esempio, volontariato, tirocini) o sulla riflessione (viaggi sul campo, metodologie di azione e riflessione); tuttavia, il Service Learning indica tutti questi elementi allo stesso tempo (Witmer & Anderson 1994).

Essere consapevoli delle caratteristiche peculiari del Service Learning è utile per l'applicazione pratica e la ricerca del Service Learning, come trovare obiettivi, scopi, contenuti, categorie per la pianificazione dei corsi e la ricerca sul Service Learning. L'uso della metafora del fascio di equilibrio Furco (1996) offre un modo per differenziare il Service Learning da altre metodologie. Basandosi su cinque esempi di metodologie basate sull'esperienza, il raggio di equilibrio le confronta su due continuazioni: la prima continuazione indica se il focus dell'attività è piuttosto legato al *Servizio* o all'*Apprendimento*, la seconda continuazione descrive se *i principali beneficiari delle attività di servizio*, i fornitori del servizio (studenti) o i destinatari del servizio (partner della comunità) (Furco & Norvell 2019).

Nel servizio alla comunità e nel volontariato l'attenzione dell'esperienza si concentra sul servizio e il fornitore di servizi non è il principale beneficiario. Nell'educazione sul campo e nei tirocini, l'attenzione si concentra principalmente sulla parte di apprendimento e i fornitori sono i principali beneficiari. Nel Service Learning, le esperienze dovrebbero bilanciare intenzionalmente entrambi i lati del continuum. Le esperienze si concentrano intenzionalmente sull'apprendimento per garantire l'apprendimento accademico per l'erogatore e il servizio per il destinatario. Un obiettivo essenziale nel Service Learning è che sia il fornitore che il destinatario traggano beneficio dall'esperienza (Furco & Norvell 2019). La differenziazione tra fornitore e destinatario, ma anche tra

I mentori e i mentee o gli insegnanti e gli studenti possono portare a malintesi. L'interesse reciproco guida sempre il Service Learning e una chiara differenziazione tra questi ruoli e funzioni potrebbe essere problematica. Nella fase di Service Learning, gli studenti diventano destinatari man mano che acquisiscono nuove conoscenze pratiche e nuove intuizioni sull'esperienza vissuta della comunità, e allo stesso tempo i partner della comunità diventano fornitori che offrono le loro conoscenze basate sull'esperienza. Le frecce del modello di equilibrio di Furco (1996) illustrano questo processo reciproco. Il Service Learning è organizzato in modo cooperativo e come processo. Da questo punto di vista, una rigorosa differenziazione tra le sfere dicotomiche non è possibile.



**FIGURA 5. IL FASCIO DI BILANCIAMENTO (FURCO 1996)**

In questo senso, gli studenti possono agire come un fornitore che offre le loro conoscenze accademiche alla comunità, mentre in parallelo acquisiscono nuove conoscenze applicate durante la loro esperienza di servizio. Le riflessioni degli studenti e dei partner della comunità sulla loro posizione all'interno della struttura sociale conferiscono loro un potere di conoscenza. Secondo questo paradigma di reciprocità, il Service Learning si colloca al centro di questo fascio di equilibrio - a volte l'attenzione si concentrerà più sulla parte dell'apprendimento e a volte su quella dell'apprendimento 35

sarà una parte più forte del servizio. Tuttavia, mirando a combinare l'apprendimento con il servizio, l'approccio di apprendimento del servizio è posizionato al centro della trave di equilibrio. Questo distingue il Service Learning dagli altri metodi di insegnamento e rende l'approccio unico.

## Tenete a mente:

Il Service Learning costruisce un equilibrio tra "servizio" e "apprendimento" e comprende un processo reciproco in cui gli studenti diventano fornitori, studenti ma anche destinatari di servizi. Gli insegnanti dovrebbero considerare il profilo dei loro studenti e in che senso assumono questi diversi ruoli in relazione agli obiettivi di apprendimento del corso. Cercate di riflettere questi ruoli con gli studenti e come si relazionano con la loro posizione socio-strutturale nella società.



### 3.2 Mappatura di altre metodologie di insegnamento con Service Learning

Il seguente sottocapitolo fornisce una panoramica delle diverse metodologie basate sull'esperienza e di come possono essere differenziate dal Service Learning secondo la definizione di Service Learning di Bringle e Hatcher (2006, vedi capitolo 2). Il Service Learning come pedagogia soddisfa tutti questi criteri: è integrato in un corso presso l'università e si concentra sull'apprendimento accademico (**basato sul corso**) in modo che gli studenti ricevano crediti per il loro impegno e per i risultati di apprendimento ottenuti (che **danno credito**). Allo stesso tempo, il servizio è organizzato in collaborazione con l'università e i partner della comunità (**attività di servizio organizzata**), il che assicura anche che il servizio si occupi di un problema reale esistente e **soddisfi i bisogni identificati della comunità**. Combinare l'apprendimento con il servizio, una **riflessione sull'attività di servizio** sostenuta dai partner dell'università e della comunità sembra insopportabile. Altre pedagogie, invece, non soddisfano completamente questi criteri (ma potrebbero soddisfarne altri).

Di seguito verranno introdotte in modo più dettagliato diverse metodologie basate sull'esperienza e differenziate dal Service Learning. La Tabella 1 fornisce una rapida panoramica delle somiglianze e delle differenze di queste pedagogie secondo i criteri del Service Learning. Tale differenziazione non sostiene che il Service Learning sia il "metodo migliore", ma mira a rendere le somiglianze e le differenze più esplicite e comprensibili.

Le metodologie sono state selezionate in quanto tutte intendono consentire l'apprendimento in un campo pratico e cercano di integrare l'apprendimento accademico con l'apprendimento pratico e basato sull'esperienza. In questo senso, hanno relazioni già esistenti con il Service Learning, ma si differenziano da esso per alcuni aspetti. Questi metodi sono stati selezionati per la loro popolarità e familiarità nell'insegnamento e nella ricerca nell'istruzione superiore. Una croce nella tabella rappresenta un criterio soddisfatto.

Mappatura	Comunitario ricerca	Basato su un progetto o apprendimento	Azione di ricerca	Stage	Volontariato	Imprenditoria sociale	Service Learning
basato sul corso	X	X	X	X			X
cuscinetto di credito	X	X	X	X			X
servizio organizzativo attività				X	X	X	X
incontra la comunità identificata esigenze	X		X		X	X	X
riflessione sul servizio attività		X	X	X			X

**TABELLA 1. MAPPATURA DELLE METODOLOGIE RISPETTO ALL'SERVICE LEARNING (RESCH 2021)**

- **Ricerca a livello comunitario:** Come il Service Learning, anche la ricerca basata sulla comunità intende identificare un bisogno nella comunità ed è integrata in un corso universitario. Tuttavia, è fortemente incentrata sulla ricerca e il servizio potrebbe non essere guidato dall'università. Ciò vale anche per la riflessione, che è orientata verso i processi e i risultati della ricerca piuttosto che verso un'attività di servizio.
- **Apprendimento basato sul progetto:** L'apprendimento basato sul progetto si trova in un corso o in un curriculum simile al Service Learning. Gli studenti sono preparati e sostenuti per realizzare un progetto in classe o con un partner della comunità, anche il processo di raggiungimento degli obiettivi del progetto si riflette con gli insegnanti. Tuttavia, il progetto potrebbe non comportare un servizio. L'apprendimento basato sul progetto non deve essere collegato all'impegno della comunità o a una reale necessità. Gli studenti possono scegliere l'argomento su cui vogliono lavorare. Questo non è il caso del Service Learning.

- **Azione Ricerca:** Action Research è fortemente focalizzata sull'uso della ricerca per identificare soluzioni per un bisogno o un problema della comunità e fornisce conoscenze per il cambiamento. Nella ricerca in azione, i partner della comunità si impegnano nella ricerca stessa. Come il Service Learning potrebbe essere integrato in un corso presso l'università. Tuttavia, l'attività organizzata si concentra principalmente sulla ricerca e non su un servizio alla comunità.
- **Stage:** Gli stage sono spesso inseriti nel curriculum e offrono agli studenti di un corso accademico la possibilità di riflettere sulle loro esperienze pratiche. In questo senso, gli stage possono non essere orientati all'interesse o alle esigenze di una comunità. Di solito non si individua in anticipo un bisogno di una comunità esistente per un tirocinio. Inoltre, i tirocini potrebbero non svolgersi nel corso del programma di studi, ma possono essere scelti volontariamente da studenti che sentono di aver bisogno di più pratica. In questo caso, non c'è anche una riflessione integrata delle esperienze.
- **Volontariato:** Il volontariato è spesso collegato ad un'attività di auto-guida e di altruismo in una comunità, che non ha un fine definito. Il volontariato è anche profondamente radicato nei bisogni reali di una comunità e può anche essere organizzato da un'istituzione. Rispetto al Service Learning, una riflessione guidata sulle esperienze svolte non è solitamente prevista dall'università.
- **Imprenditoria sociale:** L'imprenditoria sociale di solito non si svolge nell'ambito di un corso. Si concentra su un'esigenza esistente proprio come il Service Learning e offre anche servizi, ma le esperienze non sono accompagnate da un corso universitario o da una riflessione integrata.

Dopo questa panoramica completa, ogni metodologia viene descritta e confrontata in modo più dettagliato con il Service Learning.

## a) **Apprendimento basato sul progetto**

L'apprendimento basato sul progetto significa lavorare su un tema per un periodo di tempo più lungo e applicare molteplici prospettive sul tema (Rengstorf, Schumacher & Thomas 2013, p. 20). Le proprie esperienze e le proprie azioni sono in primo piano in questa strategia di apprendimento. Gli studenti dovrebbero avere un forte interesse per il tema del progetto. Le attività dovrebbero essere rilevanti per gli studenti e la comunità. L'apprendimento basato sul progetto è anche collegato alla motivazione e alla curiosità degli studenti per promuovere l'impegno. Lo sviluppo personale è possibile grazie al collegamento tra teoria e pratica. I progetti richiedono un certo tempo, ad esempio (più di un semestre), e quindi le attività sono continue, il che favorisce l'apprendimento per un periodo di tempo più lungo. Questo vale anche per i progetti di Service Learning, che possono avere una durata di più semestri. Tuttavia, le esigenze della comunità non sono al centro dell'apprendimento basato sui progetti. Tuttavia, l'apprendimento basato sul progetto contiene anche elementi di Service Learning, come: la progettazione del progetto, la realizzazione del progetto, la chiusura del progetto, ecc.

### **Tenete a mente: L'apprendimento dei servizi contro l'apprendimento basato sui problemi**

Le esigenze della comunità non sono al centro dell'apprendimento basato su progetti. Tuttavia, l'apprendimento basato sul progetto contiene anche elementi di Service Learning, come: la progettazione del progetto, l'attuazione del progetto, la chiusura del progetto, ecc.

L'apprendimento dei servizi e l'apprendimento basato su progetti possono essere visti come un metodo concorrente o come metodi, che possono essere applicati insieme. Come osserva Miller (2011), l'apprendimento basato su progetti può essere applicato a diversi

## b) Ricerca di azione e ricerca di azione partecipativa

La ricerca d'azione è una metodologia per lavorare su questioni pratiche della comunità in modo partecipativo tra ricercatori e professionisti della comunità. I membri della comunità e i ricercatori lavorano insieme per "(a) identificare e analizzare i problemi della comunità, (b) trovare soluzioni a tali problemi attraverso i migliori metodi di ricerca, e (c) testare tali soluzioni nella comunità" (Harkavy, Puckett & Romer 2000). L'azione e la riflessione si ripetono nei cicli in corso per generare conoscenza e avviare il cambiamento nella comunità (Guta & Roche 2014). In questo senso, la ricerca di azione è caratterizzata dai seguenti elementi:

- ricerca per e con la comunità
- domande pratiche da parte della comunità
- la connessione tra azione e riflessione
- confrontarsi con i diversi punti di vista delle diverse persone coinvolte
- un contributo alla visibilità della conoscenza pratica nella comunità attraverso la pubblicazione dei risultati
- innescare un cambiamento e uno sviluppo a lungo termine nella comunità

### Tenete a mente: Service Learning e ricerca

Nella ricerca in azione, un servizio non è l'obiettivo principale - gli studenti non svolgono un "servizio" nella ricerca in azione, ma si impegnano in un processo di ricerca, che è pratico e guidato dall'azione. La riflessione non deve necessariamente essere parte del processo di apprendimento per gli studenti in classe, ma può essere condotta nella comunità. Ciononostante, ci sono approcci per collegare il Service Learning con elementi di ricerca di azione.

### c) Stage

I tirocini sono "esperienze lavorative strutturate e rilevanti per la carriera, ottenute dagli studenti prima della laurea in un programma accademico" (Taylor 1988, p. 393). I tirocini sono esperienze di lavoro pratiche nel potenziale campo dell'occupazione. I tirocini durante gli studi dovrebbero portare a un aumento dell'occupabilità e a migliori qualifiche per il lavoro vero e proprio. Il collegamento tra teoria e pratica è visto come un arricchimento dello studio in generale. I tirocini sono spesso visti come elementi chiave di un programma di studio e hanno lo scopo di dare agli studenti una visione reale del loro futuro lavoro e di acquisire esperienze pratiche. Il Service Learning non ha questo obiettivo ed è meno orientato al lavoro futuro. Inoltre, i tirocini non devono necessariamente prevedere sovrapposizioni con i contenuti del corso, come nel caso del Service Learning.

I risultati tipici dei tirocini sono le competenze pratiche nel rispettivo campo di studio. I tirocini possono essere diversi per la durata, i compiti degli studenti, la loro struttura (settimane intere, singoli giorni, ore), le loro condizioni sociali (lavoro di gruppo o lavoro individuale), il loro ancoraggio nei programmi di studio e nei programmi di studio e il loro grado di attività strutturate rispetto a quelle non strutturate. Possono essere obbligatorie o volontarie (Hascher 2007).



## Tenete a mente: Service Learning vs Stage

- *Impegno civile:* La motivazione intrinseca o il sentimento di impegno civico potrebbero non essere sempre elevati quando si completa un tirocinio, e altri motivi possono essere predominanti, ad esempio motivi esterni come lo sviluppo della carriera. Si suppone che il Service Learning contribuisca al cambiamento sociale, il che non è il caso dei tirocini (Rehling 2000).
- *Elemento volontario:* I tirocini sono di solito non retribuiti e gli studenti potrebbero essere confusi con l'essere volontari. Tuttavia, non tutti i tirocini sono volontari - alcuni sono elementi obbligatori dei programmi di studio.
- *Bisogno della comunità mancante:* L'Service Learning è più radicato nella comunità vera e propria (ad esempio, organizzazioni no profit, associazioni nella comunità o nel quartiere, servizi sociali) che non i tirocini. L'occupabilità e la carriera dello studente è fondamentale per le esigenze della comunità.
- *Riflessione:* I processi di riflessione si svolgono principalmente in relazione ai risultati dell'apprendimento del singolo studente, non per il processo complessivo.



## d) **Volontariato**

Il volontariato è generalmente considerato un'attività altruistica, in cui un individuo o un gruppo fornisce servizi senza alcun guadagno finanziario o sociale a beneficio di un'altra persona, gruppo o organizzazione. Il grado di impegno degli studenti è elevato perché il volontariato richiede un'elevata volontà di migliorare il settore per la causa superiore del servizio. Essere coinvolti in una causa superiore li rende parte del progresso e del miglioramento della comunità. Il volontariato può svolgersi all'interno e all'esterno dell'università (ad esempio nei sindacati studenteschi, nei club giovanili, nel mentoring, ecc.) ed è un'attività che non è retribuita e di solito non ha un inizio e una fine specifici.

### **Tenete a mente: Service Learning e Volontariato**

- L'apprendimento non è un obiettivo esplicito del volontariato, è tangenziale e non intenzionale.
- Il volontariato non è necessariamente basato su un corso.
- Il volontariato potrebbe non influenzare un servizio organizzato e quindi essere meno strutturato rispetto al Service Learning
- Nessuna riflessione sistematica e necessaria sull'apprendimento o sull'attività

## e) Ricerca a livello di comunità

La ricerca basata sulla comunità (Community based research - CBR) è una metodologia distintiva, basata sulla partnership e sul pieno e paritario impegno tra ricercatori universitari, studenti e professionisti nelle organizzazioni della comunità. Rispetto al Service Learning, l'attenzione si sposta dall'attività di servizio a quella di ricerca.

*La ricerca basata sulla comunità può essere definita come "...una forma di ricerca basata sull'azione che coinvolge partnership di ricerca tra accademici universitari e comunità, enfatizza la conoscenza vissuta ed esperienziale per guidare il processo di ricerca, e promuove lo sviluppo di capacità per dare alle comunità la possibilità di assumere un ruolo di leadership nel processo di ricerca. I progetti CBR riuniscono gli stakeholder del progetto durante tutto il processo di ricerca, dall'identificazione dei problemi alla raccolta e all'analisi dei dati, allo sviluppo di strategie per portare i risultati ai decisori politici con l'obiettivo di produrre un cambiamento sociale sistemico". (Tandon et al. 2016, p.1)*

### Tenete a mente: il Service Learning rispetto alla ricerca basata sulla comunità

Rispetto al Service Learning, questo approccio pone l'accento sulla ricerca. Strand e colleghi (2003, p. 5) concludono che *"la combinazione distintiva di indagine collaborativa, analisi critica e azione sociale che la CBR comporta ne fa un approccio particolarmente coinvolgente e trasformativo all'insegnamento e alla borsa di studio impegnata. Inoltre, il suo potenziale di unire le tre tradizionali missioni accademiche di insegnamento, ricerca e servizio in modi innovativi ne fa una strategia potenzialmente rivoluzionaria per ottenere un cambiamento istituzionale duraturo e fondamentale".*

## f) **Imprenditoria sociale**

L'imprenditoria sociale è un concetto che si concentra sulle imprese sociali che hanno un esplicito impatto sociale attraverso le loro attività economiche e sociali. Queste imprese sostengono lo sviluppo locale e la coesione sociale. Combinando gli obiettivi sociali con lo spirito imprenditoriale, sono attori chiave dell'economia sociale e dell'innovazione sociale. Rispetto al Service Learning, l'imprenditoria sociale segue anche le reali esigenze della comunità, tuttavia, la riflessione potrebbe non essere integrata nell'esperienza, né è solitamente basata su corsi o su crediti.

### **Tenete a mente: L'Service Learning vs l'imprenditoria sociale**

L'imprenditoria sociale e il Service Learning coinvolgono gli studenti in un'esperienza mirata ai beni pubblici e all'innovazione sociale. Ci sono, tuttavia, differenze tra i due approcci: Il Service Learning è stato sviluppato come "approccio di apprendimento basato sui servizi" (Sigmon 1994). In questo contesto, mentre i beneficiari del Service Learning sono principalmente gli studenti, le imprese sociali si concentrano su una vasta gamma di attori pubblici e privati. Gli imprenditori sociali si concentrano sul cambiamento, che avviene a livello di comunità, mirando a progetti e servizi finanziariamente sostenibili, che combinano obiettivi economici e sociali (Jones, Warner & Kiser 2010).

## g) Sintesi delle metodologie di insegnamento applicate

<p><b>Ricerca a livello di comunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricercatori e partner della comunità lavorano insieme sulla ricerca</li> <li>• Sottolineare la conoscenza vissuta e sperimentale</li> <li>• Produce un cambiamento sociale (sistemico)</li> <li>• Può essere basato su finanziamenti</li> <li>• Intende creare una leadership nella comunità</li> </ul>	<p><b>Apprendimento basato sul progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è necessario un focus sulla comunità</li> <li>• Mira a risolvere problemi complessi</li> <li>• Trasferimento dal "Dovresti sapere" degli insegnanti → al "Ho bisogno di sapere" degli studenti</li> <li>• Si concentra sullo sviluppo di competenze trasversali o professionali</li> </ul>
<p><b>Azione di ricerca</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Praticanti dal sito la comunità conduce ricerche con uno slancio sociale</li> </ul>	<p><b>Imprenditoria sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integra la pianificazione del progetto e l'apprendimento basato su un problema specifico</li> <li>• Esperienza di gruppo</li> <li>• Obiettivi impatto sociale</li> <li>• Nessuna riflessione integrata delle attività</li> </ul>
<p><b>Volontariato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per una buona causa / impatto</li> <li>• Volontariato non basato sul curriculum e non porta crediti</li> </ul>	<p><b>Stage</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intendete creare un sito modello di business sostenibile con un impatto sociale</li> <li>• Rischio di sfruttare gli studenti che potrebbero lavorare gratis</li> <li>• Esperienza di gruppo</li> <li>• Concentrarsi sullo sviluppo professionale</li> <li>• Focus sulle competenze tecniche e sui contenuti</li> <li>• Le competenze sono acquisite</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non essere un'attività organizzata</li> <li>• Non ha inizio e fine (la durata varia)</li> <li>• La riflessione è una parte minore</li> <li>• Esperienza individuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in un contesto specifico</li> <li>• Colma il divario tra teoria e pratica</li> <li>• I mentori/supervisor fanno parte del processo</li> <li>• Esperienza individuale</li> </ul>

## 4 VANTAGGI DELL'APPROCCIO DI SERVICE LEARNING

**Maria Slowey e Tanya Zubrzycki**

### 4.1 Introduzione

Come discusso in altri capitoli di questo manuale, le modalità di definizione e interpretazione del Service Learning possono variare a seconda dei diversi sistemi di istruzione superiore, delle singole università e delle discipline. Ciò può porre delle sfide nella costruzione di una forte base di prove empiriche, che dimostri i benefici dell'approccio. Inoltre, sono coinvolte molte parti interessate, ognuna delle quali può avere una prospettiva diversa - come studenti, insegnanti, università e altri istituti di istruzione superiore, organizzazioni della comunità e potenziali datori di lavoro.

In questo capitolo del libro di lavoro, esploriamo due domande chiave:

1. In primo luogo, quali sono le prove dei potenziali benefici del Service Learning?
2. In secondo luogo, come potrebbero essere incorporati i principi del Service Learning nei progetti di ricerca degli studenti?



Rispondiamo a queste domande sulla base delle prove pubblicate e delle prove empiriche raccolte sotto forma di interviste semi-strutturate nel progetto ENGAGE STUDENTS.

### 4.2 Quali sono i principali vantaggi del Service Learning?

Service Learning 'offre sia opportunità che benefici per tutti i partecipanti coinvolti, compresi gli studenti, i docenti, la comunità e l'istituzione accademica' (Warner et al., 2012 in Rutti et al. 2016, p.425). Mentre l'obiettivo generale di

Il Service Learning consiste nel contribuire a un cambiamento sociale positivo, sono coinvolte diverse parti interessate che possono avere prospettive diverse su ciò che costituisce i potenziali benefici. Di seguito è riportata una breve panoramica di ciascun gruppo di stakeholder, attingendo alla letteratura accademica e alle prove empiriche derivanti da interviste qualitative condotte con esperti del settore dell'istruzione negli istituti di istruzione superiore.

## a) Vantaggi per gli studenti

Rutti et al. (2016, pp.425-426) hanno esaminato la letteratura accademica e hanno utilizzato la tecnica del gruppo nominale per intervistare i docenti sui benefici dei progetti di Service Learning per gli stakeholder. Nel loro articolo, citano una serie di studi che suggeriscono vari benefici per gli studenti, riassunti come segue:

- Nel complesso, i benefici della partecipazione a progetti di Service Learning a livello universitario sono stati documentati in numerosi studi (Eyler & Giles 1999, Rhoads 1997 & 1998, Eyler et al. 1997 in Rutti et al. 2016).
- È stato stabilito da tempo che il Service Learning "collega le aule al mondo esterno al campus, creando al contempo una base etica per l'apprendimento" (Coye 1997; Boyer 1994 in Rutti et al. 2016, p.426). Inoltre, il Service Learning è stato trovato per enfatizzare "come" e rafforzare la cittadinanza e il servizio - "una preoccupazione costante nei sistemi educativi" (Staples & Ornatowski 1997; Barber 1994; Boyte 1993 in Rutti et al. 2016, p.426).

- Gli studi hanno scoperto che l'istruzione tradizionale non dà potere agli studenti e non fornisce competenze e conoscenze per la partecipazione alla vita pubblica (Rosenberg 2000, Forman & Wilkinson 1997 in Rutti et al. 2016, p.426), mentre il Service Learning integrato in una classe regolare stimola sia l'insegnamento che l'apprendimento (Henson & Sutliff 1998 in Rutti et al.



- Diversi studi hanno trovato compiti di Service Learning che prevedono l'interazione con coloro che hanno bisogno di promuovere lo sviluppo personale degli studenti - dall'esperienza dell'empatia (Wilson 2011 in Rutti et al. 2016) alla messa in discussione dei loro stereotipi esistenti e dei loro valori personali (Bamber & Hankin 2011 in Rutti et al. 2016).
- Il Service Learning è stato ritenuto superiore a un progetto di ricerca tradizionale nel sostenere lo sviluppo degli studenti e nel raggiungere risultati socialmente desiderabili (Casile et al. 2011 in Rutti et al. 2016).
- Un altro studio ha stabilito che i progetti di Service Learning hanno lo stesso valore dei tirocini degli studenti, facilitando l'apprezzamento dell'ambiente, della comunità e delle preoccupazioni etiche (Simola 2009 in Rutti et al. 2016).
- Uno stile di insegnamento efficace permette agli studenti di applicare il Service Learning alla risoluzione dei problemi della vita reale (Elzinga 2001 in Rutti et al. 2016).
- Fornire uno spazio per riflettere sulle esperienze è un elemento importante del Service Learning, come evidenziato in uno studio che ha rilevato che l'apprendimento degli studenti avviene grazie al tempo dedicato alla riflessione (Gibson et al. 2011 in Rutti et al. 2016).
- L'impegno in progetti di Service Learning facilita lo sviluppo di competenze per un efficace funzionamento nel mercato del lavoro o nella scuola di specializzazione (difficili da misurare in base ai voti dei corsi) (Hansen



1999 in Rutti et al. 2016).

## Quali benefici percepiscono gli insegnanti dall'approccio del Service Learning?

### Risultati delle interviste del progetto ENGAGE STUDENTS:

- essere un buon cittadino (Irlanda, Intervista 2).
- Questa opportunità offre loro un'esperienza reale e quando si laureano sono pronti per il lavoro" (Irlanda, Intervista 5).
- L'apprendimento basato sui servizi di comunità offre l'opportunità di fare pratica - tornare a un concetto e porta alla comprensione di quadri astratti e di come funzionano nella pratica (Irlanda, Intervista 5).
- Quando gli studenti devono, ad esempio, sviluppare un'impresa sociale come parte di un modulo, imparano ad avere contatti e a lavorare con la comunità locale e a identificare i bisogni della comunità (Irlanda, Intervista 2).
- Per avere accesso ai fornitori di servizi, gli studenti imparano a costruire reti che coinvolgono il loro docente e altri colleghi universitari, imparano anche a costruire la fiducia (Irlanda, Intervista 2).
- L'opera di riflessione permette agli studenti di "articolare l'apprendimento che hanno appreso, e come questo si adatta al loro senso di sé, come si adatta a prepararli per il lavoro, chi sono in termini di comunità più ampia, che tipo di effetto hanno avuto" (Irlanda, Intervista 3).
- Quando si lavora con organizzazioni del settore dell'invecchiamento, gli studenti possono lavorare con una coorte al di fuori di ciò a cui possono essere esposti, il che offre agli studenti l'opportunità di sfidare gli stereotipi e di esplorare il modo in cui l'invecchiamento è informato (Irlanda, Intervista 5).
- Per gli studenti provenienti da oltreoceano, l'esposizione attraverso il Service Learning alle organizzazioni che lavorano nella loro area di studio in un altro paese può essere vantaggiosa.
- Insegna agli studenti come interagire con il mondo esterno, rispetto a come andare bene negli esami insegnati nel sistema scolastico di secondo livello (Irlanda, Intervista 2).
- Spesso agli studenti viene chiesto di fare una presentazione al consiglio di amministrazione e il feedback può essere vario, il che è utile" (Irlanda, Intervista 1).
- Gli studenti di solito non acquisiscono esperienza dirigenziale e manageriale e il Service Learning fornisce un contatto diretto con il personale dirigenziale" (Irlanda, Intervista 1).
- "Professionalmente, gli studenti acquisiscono esperienza sul loro CV, ma la maggior parte degli studenti lo fa perché pensa che sia una buona cosa da fare" (Irlanda, Intervista 1).
- Gli studenti imparano ad essere imprenditoriali nell'avvicinare gli stakeholder, a sviluppare capacità di leadership" (Irlanda, Intervista 2).

## b) Vantaggi per gli insegnanti

- Attraverso i progetti di Service Learning, gli insegnanti hanno l'opportunità di condurre ricerche di azione (Harkavy & Benson 1998 in Rutti et al. 2016), che a loro volta possono facilitare la comprensione dell'insegnamento e dell'apprendimento da parte degli educatori e migliorare le pratiche in classe (Richards & Platt 1992 in Rutti et al. 2016).
- Secondo Johnson et al. 1992 in Rutti et al. 2016, "l'apprendimento cooperativo è stato trovato per aumentare la produttività dell'insegnamento universitario" (p.427).
- Rutti et al. 2016 indicano che "i docenti sono tradizionalmente incoraggiati dal Service Learning e spesso trovano collegamenti con la comunità esterna che costituiscono la base di casi di insegnamento, articoli di giornale e flussi di ricerca, oltre ad aumentare la componente di servizio del ruolo dell'istruttore" (p.427).
- Il Service Learning prevede una connessione con le situazioni del mondo reale, facilitando la comprensione dei concetti teorici attraverso metodi di insegnamento creativi ed efficaci. Ciò è rafforzato da uno studio di Calvert et al. 2011 (in Rutti et al. 2016, p.425) che ha scoperto che "la metodologia del Service Learning collega i concetti teorici con l'apprendimento esperienziale attraverso progetti all'interno di una comunità più ampia".
- A seconda delle risorse disponibili, ci sono diversi modi per ottenere un apprendimento attivo in classe.



### **c) Vantaggi per gli istituti di istruzione superiore**

Le risorse assegnate dagli istituti di istruzione superiore ad attività quali l'identificazione e la risposta alle esigenze della comunità esterna e la collaborazione con i suoi membri, ad esempio le piccole imprese o le agenzie, possono "portare alla conoscenza accumulata nel tempo e al graduale sviluppo dell'infrastruttura per assorbire tale integrazione [che] tipicamente segue" (Rutti et al. 2016, p.426).

### **d) Vantaggi per i partner della comunità**

Uno studio sui progetti di Service Learning con i partner di piccole imprese con sede nella comunità (Simola 2009 a Rutti 2016) "ha trovato vantaggi per i proprietari di piccole imprese personalizzati, servizi in loco, nessun costo finanziario come quelli associati a opzioni di consulenza o di formazione, un audit strategico imparziale e completo, e la ricezione di una prospettiva alternativa sul business e sulle opportunità che altrimenti non sarebbero disponibili".

#### ***Dalle interviste del progetto ENGAGE STUDENTS:***

- Il Service Learning ha lo scopo di identificare e contribuire a risolvere un bisogno nella comunità.
- Ci sono esempi in cui le organizzazioni accolgono i suggerimenti degli studenti. Le organizzazioni più piccole possono ottenere molto dall'impegno con il Service Learning, vedono gli studenti come una risorsa" (Irlanda, Intervista 1).

## e) Vantaggi per i potenziali datori di lavoro

Gli studi dimostrano che l'apprendimento applicato come il Service Learning permette di ripetere e rafforzare i concetti, il che a sua volta facilita il mantenimento e il trasferimento di questo apprendimento alle agenzie sociali e alle organizzazioni commerciali o di servizi (McKeachie 1999, Schamess et al. 2000 in Rutti et al. 2016).

### ***Dalle interviste del progetto ENGAGE STUDENTS:***

- Questo è uno dei motivi per cui promuoviamo l'impegno e rimaniamo strettamente coinvolti nel settore delle ONG, perché dà alla nostra istituzione una reale comprensione delle questioni di base sull'invecchiamento e mette in evidenza le opportunità in cui potremmo essere di aiuto e sostegno". (Irlanda, Intervista 5).
- Il Servizio Apprendimento fornisce "opportunità di mettere in relazione l'esperienza di apprendimento [degli studenti] con ciò che è stato loro insegnato e di vedere quanto sia utile e realistico. Rende la scuola dell'università molto

## 4.3 Vantaggi della ricerca partecipata nel contesto del Service Learning

### a) Comprensione della ricerca partecipata o basata sulla comunità

Se da un lato si possono applicare diversi approcci di ricerca per indagare i risultati delle attività di Service Learning, dall'altro vi è anche l'opportunità di incorporare i principi del Service Learning nella ricerca - attraverso metodi di ricerca impegnati o basati sulla comunità (vedi capitolo 3.2).



Ai fini di "A How to Guide" (Adshead et al. 2018, p.2), il termine "ricerca partecipata" è descritto come "un'ampia gamma di approcci e metodologie di ricerca rigorose non disciplinari che condividono un interesse comune nell'impegno collaborativo per affrontare una questione di interesse o preoccupazione pubblica". Tuttavia, gli autori richiamano l'attenzione sul fatto che una serie di termini specifici della disciplina sono utilizzati per descrivere la ricerca partecipata, con alcuni ricercatori che utilizzano i termini "applicata" e "mondo reale", mentre altri danno la preferenza ai termini "basata sulla comunità" o "partecipativa".

La ricerca partecipata è definita come una ricerca che mira a migliorare, comprendere o indagare una questione di interesse o preoccupazione pubblica, avanzata *con i partner* della comunità piuttosto che *per loro*:

"La ricerca partecipata non riguarda il reclutamento di partecipanti a studi di ricerca; o semplicemente la sensibilizzazione alla ricerca attraverso i media online, la stampa, le pubblicazioni di ricerca

i risultati e le attività di sensibilizzazione. Affinché la ricerca partecipata sia autentica, i soggetti coinvolti nella ricerca dovrebbero collaborare in modo significativo e attivo in tutte le fasi del ciclo di vita della ricerca". (Adshead et al. 2018, p.2)



Quindi, una distinzione chiave della ricerca partecipata rispetto al Service Learning sta nell'enfasi posta sulla ricerca e lo sviluppo di una base di prove. La ricerca basata sulla comunità (Community-based research - CBR) può essere vista come una metodologia distintiva, basata sulla partnership e su un impegno pieno e paritario tra ricercatori universitari, studenti e professionisti nelle organizzazioni della comunità. Tandon e colleghi (2016) definiscono la CBR come una

"...forma di ricerca d'azione che coinvolge partnership di ricerca tra accademici universitari e comunità, enfatizza la conoscenza vissuta ed esperienziale per guidare il processo di ricerca, e promuove lo sviluppo di capacità per dare alle comunità la possibilità di assumere un ruolo di leadership nel processo di ricerca. I progetti CBR riuniscono gli stakeholder del progetto durante tutto il processo di ricerca, dall'identificazione dei problemi alla raccolta e all'analisi dei dati, allo sviluppo di strategie per portare i risultati ai decisori politici con l'obiettivo di produrre un cambiamento sociale sistemico". (2016, p.1)

In una rassegna di esempi di buone pratiche Stand e colleghi (2003) evidenziano importanti modi in cui la CBR si differenzia, da un lato, dalla ricerca accademica 'tradizionale' e, dall'altro, da quella che a volte può apparire come 'caritatevole'.

Service Learning. Essi concludono che

"...la combinazione distintiva di indagine collaborativa, analisi critica e azione sociale che la CBR comporta la rende un approccio particolarmente coinvolgente e trasformativo all'insegnamento e alla borsa di studio impegnata. Inoltre, il suo potenziale di unire le tre tradizionali missioni accademiche di insegnamento, ricerca e servizio in modi innovativi ne fa una strategia potenzialmente rivoluzionaria per ottenere un cambiamento istituzionale duraturo e fondamentale". (Strand et al. 2003, p.5)



## b) Potenziali benefici di una ricerca partecipata o basata sulla comunità

L'obiettivo di fondo della CBR è quello di contribuire a un cambiamento sociale positivo. A questo proposito può essere vista come una metodologia simile al Service Learning (vedi anche il capitolo 3.2). Tandon e colleghi (2016, p. 4) richiamano l'attenzione sui potenziali vantaggi della RBC per le diverse parti interessate - l'università, la comunità e la società in generale.



### **Potenziali vantaggi per l'università:**

- *Creare conoscenza nel contesto dell'applicazione.*
- *Aumentare la rilevanza sociale della ricerca.*
- *Arricchire la formazione alla ricerca e l'integrazione dei corsi universitari con la rilevanza sociale e la sensibilità culturale.*

### **Potenziali vantaggi per la comunità:**

- *Imparare a migliorare le capacità, ad esempio conducendo ricerche.*
- *Accesso alle risorse, come i fondi, la conoscenza e il lavoro.*
- *Cambiare le disuguaglianze sociali o personali e risolvere i problemi.*

### **Potenziali vantaggi per la società:**

- *Porta a un miglioramento generale della società attraverso il miglioramento dei processi partecipativi e democratici.*
- *Fornisce soluzioni sostenibili alle pressanti sfide sociali*

Una pubblicazione di Campus Engage, informata da una rassegna di letteratura internazionale e da ampie consultazioni con ricercatori, responsabili politici, personale delle agenzie di finanziamento e partner della comunità, suggerisce i seguenti vantaggi di una collaborazione impegnata nella ricerca (Adshead et al. 2018, p.3):

### ***Comprendere i vantaggi di una collaborazione impegnata nella ricerca***

*Per alcuni, l'obiettivo della ricerca partecipata è l'azione sociale (in senso lato), al fine di realizzare il cambiamento sociale e la giustizia sociale direttamente o indirettamente. Per altri, la ricerca partecipata è la risposta logica ai fattori di ricerca socio-tecnici, politici e di altro tipo per sostenere un'innovazione equa, sostenibile e consapevole. È un mezzo per incorporare le intuizioni dell'"utente pubblico" nella produzione, nel design e nella tecnologia per ottenere il massimo impatto. La ricerca partecipata massimizza l'impatto di:*

- *Consentire una maggiore responsabilità pubblica;*
  - *Richiede un tacito scambio di conoscenze per affrontare le sfide della società;*
  - *Impostazione di indicatori di performance d'impatto della ricerca informati sulle evidenze;*
  - *Stimolare una più forte domanda esterna di politiche, pratiche, prodotti e servizi innovativi;*
  - *Aumento del riutilizzo dei dati e diminuzione della duplicazione degli sforzi;*
  - *Massimizzare il valore dell'investimento nella ricerca e fornire un migliore ritorno dell'investimento;*
- *Creare un migliore sostegno e una migliore comprensione da parte del pubblico.*



Per sostenere lo sviluppo della ricerca partecipata, è stato prodotto un "come guidare", disponibile gratuitamente su un sito web ad accesso aperto (Campus Engage 2019). Basata su un'ampia consultazione con ricercatori, rappresentanti della comunità e responsabili politici, questa guida suggerisce un'utile lista di controllo sia ai responsabili politici che alle istituzioni di istruzione superiore:

## Tenete a mente: Lista di controllo per la ricerca partecipata

- ✓ La domanda/ipotesi della ricerca è stata formulata in dialogo con gli stakeholder della comunità per i quali la ricerca è rilevante?
- ✓ Se la vostra ricerca sta affrontando una sfida sociale o un problema di interesse pubblico, avete coinvolto le parti interessate più interessate?
- ✓ La ricerca proposta sfrutta le competenze e le conoscenze tacite sia dei ricercatori che dei membri della comunità?
- ✓ La progettazione della ricerca garantisce che gli stakeholder e i ricercatori siano chiari sulla portata della loro collaborazione, sui rispettivi ruoli e responsabilità, su cosa possono aspettarsi di ottenere dalla ricerca e su cosa ci si aspetta che contribuiscano?
- ✓ L'assegnazione dei fondi è adeguata ai ruoli e alle responsabilità assegnate a ciascun compagno di squadra?
- ✓ I risultati della ricerca possono essere utilizzati dai ricercatori e dalle parti interessate per affrontare la sfida sociale o la questione di interesse pubblico?

## **5 INTEGRARE L'SERVICE LEARNING NELL'INSEGNAMENTO E NELLA VALUTAZIONE**

**Agnė Gadeikienė, Vaida Pilinkienė, Jovita Vasauskaitė, Rima Kontautienė**

Secondo Lee (2011), Keeling e Hersh (2012), Service Learning fornisce agli studenti l'accesso alla comunità e incoraggia la risoluzione dei problemi del mondo reale. Harris (2011) suggerisce che il Service Learning incoraggia gli studenti a pensare oltre l'apprendimento. Il Service Learning è una forma di educazione, in cui gli studenti si impegnano in attività che rispondono alle esigenze della comunità e alle opportunità strutturate, progettate appositamente per promuovere la cultura dell'apprendimento e lo sviluppo degli studenti. Queste attività devono fornire agli studenti l'opportunità di riflettere sul significato e sul significato dei progetti di Service Learning a cui hanno partecipato. È anche importante che gli studenti prendano in considerazione le prospettive di coloro ai quali hanno fornito il servizio. Questo capitolo si concentra su come l'apprendimento del servizio può essere integrato nei risultati dell'insegnamento e dell'apprendimento.

### **5.1 Stabilire una cultura dell'apprendimento per il Service Learning**

Kenworthy-U'Ren (2003) ha dichiarato che l'integrazione del Service Learning fornisce una piattaforma per discutere la responsabilità sociale e le considerazioni etiche del mondo reale nell'istruzione superiore. Questi concetti diventano tangibili per gli studenti attraverso l'esperienza pratica e l'osservazione (Kenworthy-U'Ren 2003). L'integrazione della cultura del Service Learning nell'università migliorerà la comprensione degli studenti delle problematiche sociali con l'obiettivo di produrre una consapevolezza civica.

Il Service Learning è sia una teoria che una metodologia. È un'educazione esperienziale che si svolge in un periodo di tempo e richiede l'interazione tra docenti, insegnanti e comunità. Il service learning è efficace perché la conoscenza della situazione deve essere applicata, e questo richiede un pensiero riflessivo e un'indagine. La creazione di un corso di Service Learning solleva sostanziali questioni pedagogiche.

sfide e necessità. Per risolvere queste sfide sarà necessaria una riconcettualizzazione del processo di insegnamento-apprendimento.

La riflessione è al centro del Service Learning perché la riflessione può favorire un "sé critico" che mette in discussione lo status quo (o ciò che è noto) per sviluppare "soluzioni" basate su conoscenze e competenze formali (Caspersz & Olaru 2017). Le attività di Service Learning sono attività esperienziali (vita reale) e di riflessione in cui gli studenti iscritti a un corso accademico forniscono un servizio necessario alla comunità. Opportunità di riflessione strutturate aiutano gli studenti a creare collegamenti tra teorie e pratica (Brownell & Swaner 2009).

Secondo Brownell e Swaner (2009), "ci sono diversi fattori da considerare quando si sviluppa un'esperienza di apprendimento di qualità del servizio:

- a) gli studenti devono avere esperienze di servizio significative;
- b) la durata dell'esperienza dovrebbe essere abbastanza lunga da essere significativa;
- c) si dovrebbe garantire agli studenti un feedback regolare sui loro progressi".



Una cultura dell'Service Learning di qualità efficace considera i seguenti punti:

- **Esperienze di servizio significative che si riflettono nei programmi di studio:** gli studenti dovrebbero interagire direttamente con la comunità per ricevere esperienze di servizio significative. Come affermato da La Lopa (2012), "l'impegno richiede che il membro del corpo docente determini in che modo gli studenti collegheranno il contenuto del corso all'esperienza di servizio e si assicureranno che il progetto corrisponda al contenuto del corso". Pertanto, le facoltà dovrebbero essere coinvolte nella definizione degli obiettivi di apprendimento del corso e del ruolo che le esperienze di servizio potrebbero svolgere nel raggiungimento di tali obiettivi. Le facoltà dovranno riadattare i loro "programmi di studio, gli obiettivi e le finalità di apprendimento del corso, i compiti, le descrizioni dei progetti, i suggerimenti di riflessione e il feedback" al fine di combinare il servizio e l'insegnamento (Clayton et al. 2014). I curricula potrebbero dover essere adattati.
- **Durata delle esperienze e delle strutture del corso:** Inoltre, secondo Brownell e Swaner (2009), "la durata dell'esperienza dovrebbe essere abbastanza lunga da essere significativa". Ciò significa che ci dovrebbe essere abbastanza tempo per costruire relazioni tra gli studenti e gli altri membri della comunità e che questo dovrebbe essere rispecchiato nelle strutture dei corsi, che potrebbero essere più lunghe di un solo semestre.
- **Collaborare con i partner della comunità:** La Lopa (2012) riferisce che le facoltà hanno bisogno di "determinare la quantità di tempo che gli studenti passeranno dentro e fuori dal campus per completare il progetto, se e quando il partner della comunità visiterà la classe, e come, quando, dove e perché il membro della facoltà sarà coinvolto personalmente nell'apprendimento". Ciò comporta l'apertura delle istituzioni all'esterno dell'università e la possibilità per i partner della comunità di entrare nelle loro aule e nei processi di apprendimento.

I corsi di Service Learning dovrebbero essere progettati per garantire una comunicazione aperta tra docenti e studenti e una riflessione continua durante il corso (Jacoby 2015; La Lopa, 2012). Jacoby (2015) afferma che nei corsi di Service Learning è necessaria una componente di riflessione critica perché sollevano "questioni critiche", e la riflessione aiuta gli studenti a "considerare prospettive multiple e a riconoscere la complessità in una situazione". Come menzionato da Scott e Graham (2015), il Service Learning comporta un'iniziativa collaborativa tra gli studenti e la comunità che comporta obiettivi di apprendimento espliciti, una risposta ai bisogni genuini della comunità, un processo decisionale giovanile e una riflessione sistematica da parte degli studenti. Secondo Chambers and Lavery (2017), una cultura del Service Learning implica azione e riflessione, in cui gli studenti apprendono sia attraverso l'azione che attraverso la riflessione su tale azione. Come menzionato da Brownell e Swaner (2009), "la qualità della supervisione offerta sul sito è di fondamentale importanza", e quindi dovrebbe essere garantito un feedback regolare agli studenti sui loro progressi. Jacoby (2015) riferisce che la riflessione nel Service Learning incoraggia gli studenti a integrare esperienza, osservazione e conoscenza, a esaminare la teoria nella pratica e quindi a creare le basi per la cultura del Service Learning all'università. Secondo Jacoby (2015), le facoltà possono utilizzare diversi tipi di attività di riflessione (vedi figura 6).

Scrivere	Attività	Media	Parlando
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riviste</li> <li>• Documenti di ricerca esperienza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Letture di classe</li> <li>• Discussioni di gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disegni</li> <li>• Video</li> <li>• Arte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazioni di classe</li> </ul>

**FIGURA 6. TIPI DI ATTIVITÀ DI RIFLESSIONE ADATTATI DA JACOBY (2015)**

## 5.2 Prepararsi all'apprendimento del servizio

Il successo del Service Learning può creare un enorme sforzo per gli insegnanti e di solito il successo della preparazione degli insegnanti dipende dal sostegno del partner istituzionale e della comunità. Come menzionato da Butin (2010), ma anche da Mueller, Brahm e Neck (2015), una preparazione intensiva, un'elevata complessità e l'equilibrio tra la garanzia dell'impatto sociale e i risultati dell'apprendimento sono le sfide che gli insegnanti devono affrontare allo stesso tempo. Per l'integrazione del Service Learning nell'insegnamento e per la pianificazione del corso potrebbe essere utilizzata una guida comune come PARE (Preparazione, Azione, Riflessione e Valutazione), come suggerito dalla Corporation for National and Community Service (2020).



## Preparazione

La preparazione dovrebbe includere:

- a) **Selezione dei partner della comunità.** Conoscendo gli obiettivi e le aspettative del partner della comunità, il personale può aiutare nella selezione di un partner che meglio si adatta agli interessi, alle competenze e agli obiettivi di apprendimento dello studente o del corpo docente.
- b) **Obiettivi e traguardi.** Fissare obiettivi chiari sia per le componenti di apprendimento che per le componenti di comunità del corso.
- c) **Questioni etiche.** Tutti i partecipanti devono considerare attentamente le questioni etiche prima dell'inizio del corso.
- d) **Logistica.** Le considerazioni logistiche dovrebbero includere il numero e la durata degli incontri degli studenti e la loro spesa in loco.
- e) **Aspettative.** Considerare le aspettative e i presupposti degli studenti e dei partner della comunità, compreso ciò che sperano di ottenere dall'esperienza e dalle preoccupazioni.
- f) **Contenuto del corso.** Dare informazioni sui contenuti del corso, le attività, le attività di follow-up dopo il completamento del corso, la riflessione e la valutazione.
- e) **Valutazione degli studenti.** La valutazione degli studenti deve essere presa in considerazione. Questo potrebbe contenere presentazioni orali, saggi, finali rapporti, documenti di ricerca e autovalutazioni.

## Azione

Il programma del corso, i ruoli e gli orari devono essere forniti agli studenti e ai partner della comunità. Durante questa fase, gli insegnanti possono garantire regolari progressi e valutazioni degli studenti con diverse metodi.

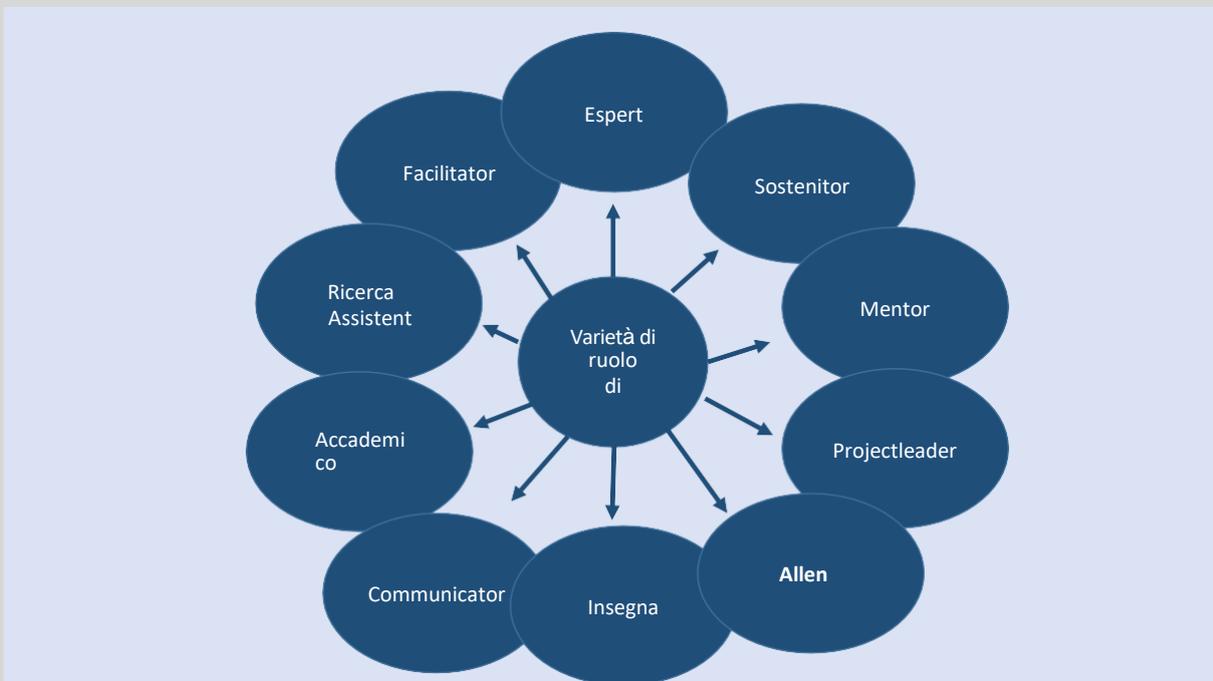
## Riflessione

La riflessione comprende discussioni critiche sulle esperienze degli studenti e dei partner della comunità. La riflessione può avvenire in classe, nella comunità o individualmente attraverso il corso incarichi.

**Valutazione**

I corsi di Service Learning dovrebbero essere valutati sia dal punto di vista dei partner della comunità che da quello degli studenti. La valutazione di ogni esperienza è importante per determinare in che misura gli obiettivi e gli obiettivi di apprendimento del corso Service Learning sono stati raggiunti. Si tratta di un apprendimento importante anche per le università, per questo motivo i partner della comunità dovrebbero essere interpellati in merito ai loro obiettivi di apprendimento. Anche le esperienze.

Il Service Learning richiede agli studenti di assumere un ruolo attivo e responsabile nel proprio sviluppo e apprendimento interagendo direttamente con la comunità (Chambers & Lavery 2017). In questo modo può consentire loro di applicare le loro conoscenze e le loro capacità di pensiero critico per soddisfare i bisogni urgenti della comunità. Secondo Resch (2018), gli studenti possono partecipare all'esplorazione dei problemi o delle risorse della comunità, selezionando i partecipanti o determinando quali attività impiegare. Una parte rilevante del Service Learning è l'opportunità per gli studenti di utilizzare le loro competenze per impegnarsi in ruoli significativi in contesti reali e lavorando con i partner della comunità. Il ruolo dell'insegnante e dello studente ruota durante il corso (La Lopa 2012). Le linee di distinzione tra il ruolo dello studente e quello dell'insegnante si confondono, cosicché gli studenti sono insegnanti e discenti, e gli insegnanti sono sia discenti che insegnanti. In un colloquio di studio con gli insegnanti, Miklautsch e Kohlmeier (2019) hanno individuato undici ruoli di insegnanti nei corsi di Service Learning (vedi figura 7).



**FIGURA 7. RUOLO DEGLI INSEGNANTI NEL SERVICE LEARNING (MIKLAUTSCH & KOHLMEIER 2019)**

Da un lato, gli insegnanti si sono trovati a svolgere un ruolo professionale e di contenuto come esperti, leader di progetto, insegnanti, istruttori accademici e assistenti di ricerca e, dall'altro, si sono trovati a svolgere ruoli di accompagnamento come sostenitori, mentori, allenatori, comunicatori o facilitatori di processi. Questi ruoli potrebbero cambiare continuamente e intersecarsi a seconda della fase concreta del progetto Service Learning e delle esigenze degli



studenti.

Come ha affermato La Lopa (2012), questi principi forniscono una base su cui le facoltà devono ripensare il loro ruolo in classe, poiché questi corsi diventano incentrati sullo studente come guida per il proprio apprendimento.

### 5.3 Trasferire il Service Learning in risultati di apprendimento

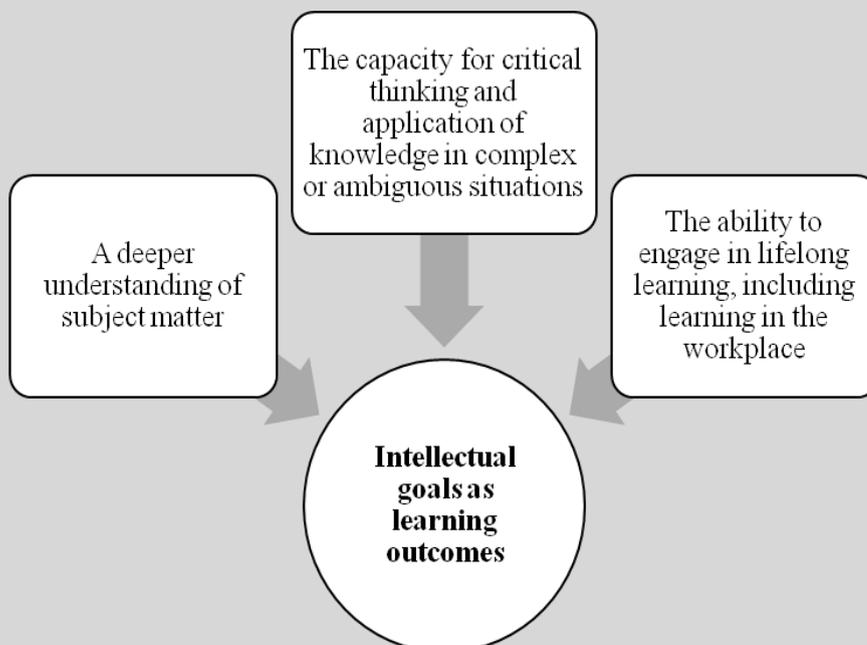
I risultati dell'apprendimento svolgono attualmente un ruolo sempre più importante nell'istruzione superiore. Come affermato da Harden (2002) e Buss (2008), i risultati dell'apprendimento sono dichiarazioni generali di ciò che viene raggiunto e valutato alla fine del corso e sono utilizzati per descrivere in modo specifico ciò che ci si aspetta da uno studente sotto forma di comprensione, conoscenza e know-how. Davies (2002) sottolinea che i risultati dell'apprendimento sono legati alla cognizione e alle abilità e competenze. I risultati relativi alla cognizione includono il contenuto della conoscenza e la comprensione. I risultati relativi alle abilità e alle competenze comprendono le abilità trasferibili, le abilità chiave, le competenze di base e altre abilità pratiche (Davies, 2002). Secondo Kettunen, Kairisto-Mertanen e Penttila (2013), i risultati dell'apprendimento, che si riferiscono a conoscenza, abilità, attitudini, sentimenti e motivazione sono competenze innovative, che sono essenziali per garantire il dialogo interattivo tra l'organizzazione educativa, gli studenti e la vita lavorativa e la società circostante. Chalkley (2006) afferma che il contributo più prezioso dell'istruzione superiore alla sostenibilità è quello di fornire a un gran numero di laureati le conoscenze, le competenze e i valori che consentono alle imprese, al governo, alle comunità e alla società nel suo complesso di vivere e lavorare in modo più sostenibile. Secondo Shephard (2008), le competenze economiche basate sulla conoscenza e il pensiero critico sono fondamentali per il successo delle generazioni future.

Ogni corso Service Learning è una combinazione unica tra l'insegnante, il discente, il partner della comunità, il servizio svolto nella comunità e l'argomento del corso. Il Service Learning è un approccio complesso all'insegnamento e all'apprendimento, quindi ha bisogno di approcci alla valutazione, alla valutazione e alla rendicontazione che siano adatti a catturarne la complessità.

Kuh e colleghi (2008) affermano che la cultura del Service Learning può essere un fattore di successo per un impatto significativo sul miglioramento dei risultati accademici degli studenti grazie all'uso pratico della conoscenza in classe attraverso l'impegno della comunità. Il Servizio Apprendimento come educazione esperienziale



è di grande importanza perché contribuisce alla costruzione di competenze sociali, di etica del lavoro e di competenze pratiche. Eyler (2009) riferisce che metodi di educazione esperienziale come il Service Learning possono portare a un apprendimento accademico più potente e aiutare gli studenti a raggiungere obiettivi intellettuali (vedi figura 8).



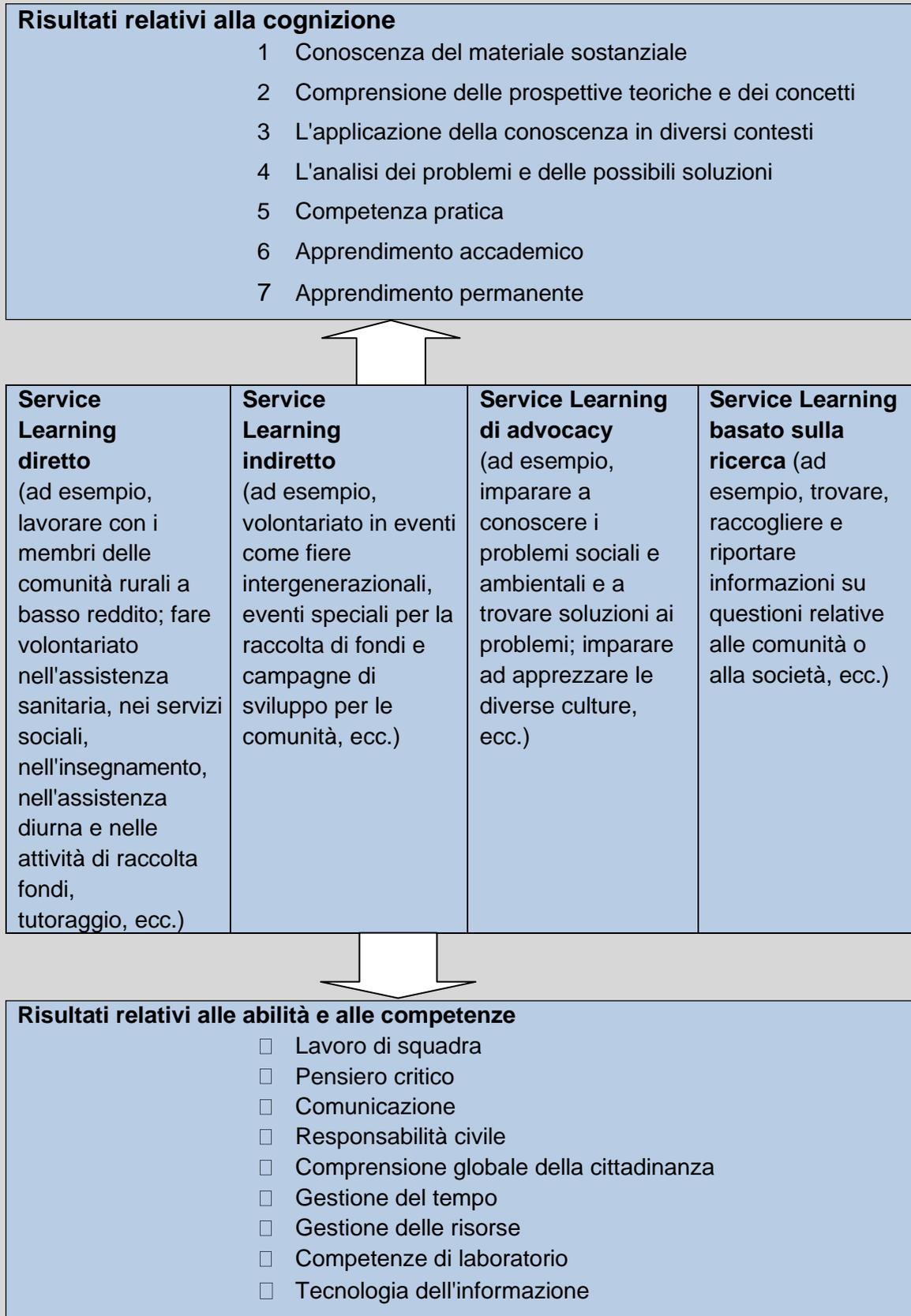
**FIGURA 8. OBIETTIVI INTELLETTUALI COME RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO**



Un corso ben pianificato che integra i contenuti del corso con le opportunità di servizio per gli studenti di impegnarsi nella risoluzione dei problemi e nel processo decisionale e può portarli a una maggiore soddisfazione con la loro esperienza universitaria (Moely & Ilustre 2014). Il Service Learning include le pratiche necessarie per raggiungere questi risultati di apprendimento. L'uso della riflessione strutturata aiuta a mettere in relazione pratica e teoria, in modo da contribuire alla comprensione degli studenti e alla loro capacità di usare ciò che sanno. Secondo Prentice e Robinson (2010), l'obiettivo di qualsiasi programma di studio di istruzione superiore è il raggiungimento di risultati specifici di apprendimento, ad esempio, pensiero critico, comunicazione, carriera e lavoro di squadra, responsabilità civica;

comprensione globale e cittadinanza; sviluppo accademico e successo educativo. Servizio

Le attività di apprendimento potrebbero essere trasferite ai risultati di apprendimento degli studenti relativi alla cognizione e alle abilità e competenze (vedi figura 9).70



**FIGURA 9. TRASFERIMENTO DEL SERVICE LEARNING NEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELI STUDENTI**

## 5.4 Formati di valutazione per il Service Learning

La valutazione e la valutazione delle attività di Service Learning rappresentano un argomento interessante ma finora poco elaborato. Gli insegnanti spesso trovano difficile valutare, valutare e riconoscere formalmente l'impegno degli studenti e considerano la traduzione in misure e prove valutabili come una sfida. Tuttavia, la valutazione e la valutazione si rivelano importanti per rendere il processo di Service Learning trasparente per gli studenti, per sottolineare l'importanza del loro servizio per i partner della comunità e per fornire agli studenti prove chiare e visibili del loro apprendimento sotto forma di feedback. Steinke e Fitch (2007, p. 24) lo riassumono come segue: "Le valutazioni sistematiche dell'apprendimento di servizio offrono l'opportunità di dimostrare il potente impatto che questa pedagogia può avere sull'apprendimento degli studenti (...)".

**Farber (2011, p. 50) descrive diverse caratteristiche del processo di valutazione nel corso del Service Learning. La valutazione è concepita come:**

- complesso e multidimensionale (dimensioni multiple di cui si tiene conto dell'apprendimento)
- si concentra sul feedback
- è radicata nel rispettivo contesto (in forma di situazione)
- può essere fatto sia da insegnanti che da studenti
- è sia informale che formale
- è continuo - la valutazione non deve avvenire solo al termine del corso (sommativa), ma anche durante i processi di apprendimento degli studenti (formativa)

Secondo una concezione del Service Learning come processo, la valutazione e la valutazione si svolgono idealmente durante l'intero corso in collegamento con gli studenti, gli insegnanti e i partner della comunità. Le forme di valutazione devono essere attentamente pianificate in anticipo per identificare gli obiettivi di apprendimento e le aspettative. Sulla base di questi obiettivi, è possibile considerare quali sono i risultati di apprendimento attesi, come misurarli e quali metodi utilizzare per la valutazione. Per la valutazione dovrebbero essere utilizzati più metodi, che dovrebbero essere combinati in un'interazione fruttuosa. Questo può sembrare complesso, ma offre agli insegnanti una visione multi-prospettiva per la valutazione finale e il processo di valutazione. L'applicazione di diversi metodi di valutazione offre la possibilità di considerare parti o dimensioni specifiche dell'esperienza di Service Learning (ad es. responsabilità civica, pensiero critico, problem solving, lavoro di gruppo, apprendimento sociale, apprendimento accademico e cognitivo) nella valutazione e rende quindi possibile una visione olistica dei processi di apprendimento degli studenti. Nella letteratura del Service Learning nell'istruzione superiore, i seguenti metodi di valutazione sono frequentemente menzionati.

### **a) Il Portafoglio delle esperienze**

Un portfolio è una raccolta di materiali di progettazione, risultati di lavoro, documenti, presentazioni, visualizzazioni e diverse forme di documentazione audiovisiva o di opere d'arte, che documenta il processo di apprendimento e di riflessione. I portfolio sono usati per osservare i contenuti, i metodi e i risultati (prove) durante l'impegno degli studenti e per registrarli e documentarli per iscritto o in altra forma. Lavorare con i portfolio può essere un elemento utile e di accompagnamento durante un corso di Service Learning. Ogni studente elabora il proprio portfolio indipendente. Alla fine del corso, esso dovrebbe essere completo. Nei progetti di Service Learning, un portfolio può includere programmi, registrazioni e documentazione delle attività, eventualmente vocabolario specialistico, informazioni e note, risultati di esercizi di riflessione o valutazioni narrative (Resch 2018). Il portfolio è l'elemento centrale e la base della valutazione, poiché può essere progettato individualmente, è strettamente allineato al

Il progetto di Service Learning assegna agli studenti un alto grado di responsabilità personale per il loro voto. Gli studenti sanno di essere responsabili della documentazione e della qualità del portfolio. Gli insegnanti possono determinare liberamente l'orientamento che vogliono dare alla documentazione e le esperienze che vogliono divulgare. Lavorando con un portfolio, gli studenti possono monitorare autonomamente il proprio processo di apprendimento. Con l'aiuto di un portfolio, gli insegnanti possono avere una visione dei progressi del progetto, dello sviluppo dell'apprendimento dello studente, ma anche delle esperienze di servizio degli studenti.

Gli studenti devono essere preparati a lavorare con i portfolio e hanno bisogno di un quadro preciso per quanto riguarda la progettazione e la struttura del portfolio. Con l'aiuto di esempi, gli insegnanti dovrebbero far conoscere agli studenti la struttura di un portfolio e il grado di libertà esistente in termini di design e contenuti. Gli studenti hanno di solito bisogno di regolari promemoria e incoraggiamenti per continuare a lavorare sul loro portfolio. Idealmente, il portfolio può essere una guida di viaggio per l'intero progetto e registrare lo sviluppo individuale del progetto e il processo di apprendimento, dal primo brainstorming di un'idea di Service Learning fino alla riflessione finale.

Il contenuto del portafoglio può essere adattato o integrato in base a criteri specifici per argomento e per contenuto. Per gli studenti di una facoltà di matematica è possibile integrare calcoli o statistiche con grafici (Farber 2011). Per gli studenti di una facoltà linguistica è possibile integrare la documentazione del vocabolario ampliato in una lingua straniera o l'ortografia dei testi (ibidem). Il portfolio serve come base per la valutazione finale.

## **b) Rubriche**

Le rubriche possono essere utilizzate per valutare i prodotti speciali di apprendimento degli studenti. I criteri di valutazione sono formulati nel senso delle aspettative di uno specifico risultato di apprendimento e collegati ad una scala numerica. I numeri esprimono diversi livelli di competenze acquisite o la qualità del prodotto di apprendimento. Le rubriche rendono le basi della valutazione più trasparenti per gli studenti e facili da usare per gli insegnanti.

uso. Per gli studenti, le aspettative riposte in loro diventano evidenti. Le rubriche sono determinate dopo gli obiettivi di apprendimento e i corrispondenti risultati di apprendimento. È anche possibile sviluppare una struttura insieme agli studenti. Nella forma finale, le rubriche devono essere presentate agli studenti con esempi, in modo che possano comprenderle all'inizio del corso.

Le rubriche possono essere applicate a diverse aree di apprendimento e compiti di Service Learning. Possono essere utilizzati per valutare le riviste di riflessione e le presentazioni orali, ma anche per valutare il lavoro di squadra nel corso del progetto Service Learning o per valutare la responsabilità civica. In particolare, la valutazione della responsabilità civica è considerata molto difficile da misurare e ci sono problemi nel differenziare questa dimensione dell'apprendimento in termini di qualità, poiché ciò comporta anche molti presupposti normativi. In questo caso, gli insegnanti dovrebbero prestare molta attenzione a quali forme di responsabilità civica possono essere realisticamente e analiticamente determinate come parte del progetto. Esempi di una rubrica nell'ambito della responsabilità civica si possono trovare in Farber (2011). La tabella (tabella 3) sottostante mostra una rubrica sul tema della valutazione di un progetto di Service Learning con elementi visivi, scritti e presentati. Nell'appendice trovate un esempio di rubrica per la valutazione di riviste di riflessione.

**Farber (2011, pag. 51) fornisce una struttura esemplare per un portafoglio nell'ambito del Service Learning che comprende i seguenti punti:**

- Una rete di apprendimento e di brainstorming;
- Fogli di pianificazione del progetto;
- Una linea temporale (da organizzare e completare a cura della squadra);
- Voci del diario (per una riflessione integrata sull'apprendimento);
- Projectnotes , che possono includere il vocabolario fogli, domande di supporto, note di presentazione,
- area contenutistica lettura di note, ricerche e informazioni, diagrammi, disegni e grafici; e

- Autovalutazioni (gruppo settimanale e autovalutazioni).

	<b>Visual</b>	<b>Scritto</b>	<b>Presentazione</b>
<b>1</b> <b>(limitato lavoro condiviso)</b>	Visuale limitata presentato.	Scrittura limitata condivisa.	Lo studente non ha hanno un ruolo nel presentazione.
<b>2</b> <b>(non Incontrare standard)</b>	La visuale è parzialmente completato, o non molto chiaro, colorato, o dettagliato; comunicato alcuni imparato informazioni, ma non è organizzato.	Parzialmente completo, manca dettagli o messa a fuoco, o è in modulo di bozza con errori; comunica alcune informazioni appreso nella ricerca processo.	Lo studente aveva un ruolo limitato nel presentazione.
<b>3</b> <b>(vicino a riunione standard)</b>	La visuale è completa, che mostra il dettaglio, il colore, e informazioni chiare; alcuni aspetti del visuale ha problemi con chiarezza e/o comprensione	Completato nella bozza finale forma e mostra un comprensione del informazioni apprese in il processo di ricerca; alcuni problemi con il pezzo sono evidenti.	Lo studente ha avuto un ruolo nel presentazione; usato un po' di bene capacità di parlare, e condivisa informazioni.
<b>4</b> <b>(riunione standard)</b>	La visuale è completa, organizzato, chiaro e dettagliato; comunica informazioni apprese in un creativo e in modo comprensibile.	Completato nella bozza finale forma e mostra un comprensione approfondita delle informazioni appreso nella ricerca processo; è interessante e si impegna per il lettore.	Studente aveva ben ruolo provato in la presentazione; usato bene capacità di parlare e informazioni condivise con entusiasmo con la scuola comunità.

**TABELLA 3. 3. SERVICE LEARNING RUBRICA. ADATTATO DA FARBER (2011, P. 101- 102)**

### **c) Autovalutazione degli studenti**

Gli strumenti e le scale di autovalutazione degli studenti sono particolarmente adatti per dimostrare e riflettere sull'apprendimento e sulle attitudini all'inizio di un progetto e durante o dopo un progetto di Service Learning. Tuttavia, possono anche essere utilizzati sotto forma di liste di controllo per gli studenti per riassumere i loro progressi di apprendimento nel senso dell'autovalutazione. L'autovalutazione può promuovere l'autoanalisi degli studenti, portare a un'esplorazione approfondita degli obiettivi di apprendimento e promuovere anche un quadro più chiaro delle percezioni degli studenti (Farber, 2011). In questo senso, l'autovalutazione può anche essere utilizzata come metodo di apprendimento e dare agli insegnanti una maggiore comprensione. Da un lato, le rubriche menzionate possono essere utilizzate in quanto gli studenti possono anche utilizzarle per valutare il loro lavoro e consegnarle alla fine del corso. Dall'altro lato, si possono utilizzare le scale di ricerca. Queste scale possono essere sviluppate dagli insegnanti o le scale esistenti possono essere applicate in modo standardizzato o modificato. Esempi di queste scale si possono trovare in Bringle, Phillios e Hudson (2004) e Shumer e colleghi (2000).

### **d) Registrazione delle presenze**

In linea di principio, è necessario decidere quali risultati parziali appaiono giustificati come prova di prestazione per il rispettivo corso: partecipazione regolare al corso, preparazione di una presentazione orale, ricerca supplementare, esercizi di riflessione, preparazione per l'impegno degli studenti, partecipazione alla supervisione e alla supervisione di accompagnamento in gruppo, o relazione finale. In generale, gli studenti segnalano di solito un'elevata quantità di tempo dedicato alle attività di servizio. Può avere senso considerare quali elementi parziali del rendimento sono utili per la valutazione finale. I certificati, che possono essere rilasciati alla fine dell'esperienza, offrono un ulteriore riconoscimento per l'impegno verso la comunità. L'attività di servizio dovrebbe essere menzionata nel certificato così come le competenze acquisite. Il certificato dovrebbe essere firmato dall'insegnante, dall'istituzione e dal partner della comunità coinvolti (Hofer 2007).

## 5.5 Imparare dalla valutazione del Service Learning

Nel contesto del Service Learning, una valutazione mira da un lato a documentare il Service Learning durante l'intero periodo di tempo e dall'altro a stimolare il miglioramento della fattibilità e ad avviare un processo di riflessione (Saß 2007). Esistono diversi modelli di valutazione delle attività di Service Learning. Un modello molto diffuso è il modello di valutazione CIPP di Stufflebeam (2003) - questo modello è l'acronimo di "Context Evaluation, Input Evaluation, Process Evaluation and Product Evaluation".

Prima dell'effettivo inizio dell'attività di Service Learning, il valutatore responsabile dovrebbe documentare e raccogliere gli obiettivi e gli interessi di tutti coloro che sono direttamente coinvolti (studenti, insegnanti, partner della comunità) o indirettamente coinvolti (ad esempio, docenti) per poter stabilire una buona corrispondenza tra le aspettative dei diversi gruppi di persone e le attività effettive. La **valutazione del contesto** registra le informazioni sulle condizioni quadro esterne del progetto, la situazione problematica da cui nasce il progetto e identifica gli interessi e i bisogni delle persone coinvolte (motivi per partecipare all'attività di Service Learning, aspettative, preoccupazioni degli studenti e dei partner della comunità). La **valutazione degli input** analizza diverse alternative per la selezione di un intervento che si adatti alle risorse disponibili (Saß 2007). In questa fase, la lettura della letteratura pertinente aiuta a chiarire quali interventi esistono già e si sono dimostrati efficaci per gli obiettivi prefissati. Una valutazione del Service Learning si chiede poi se e in quale misura questi obiettivi sono stati raggiunti e quali fattori sono stati utili (Fromm 2019). A seconda dell'obiettivo della valutazione, si possono distinguere due tipi di valutazione:

Nell'ambito di una **valutazione del processo formativo**, viene valutato l'intero progetto di Service Learning e, se necessario, si possono individuare problemi durante il processo e suggerire modifiche alla procedura. Durante l'intero corso si procede ad una continua revisione dei risultati attualmente attesi. Strumenti come i cicli di feedback con i partecipanti o i partner della comunità sono

strumenti popolari a questo scopo (Baltes et al. 2007; Saß 2007). Con questi strumenti si può chiarire cosa è piaciuto ai partecipanti e in quali ambiti essi percepiscono la necessità di un cambiamento. Allo stesso modo, il feedback dei partner della comunità, sotto forma di conversazioni con le persone interessate o di feedback scritti, per esempio nei diari di apprendimento che accompagnano l'apprendimento, può fornire ulteriori informazioni a questo proposito.

Una valutazione finale del successo, nel senso di una **valutazione sommativa**, può informare il docente se gli obiettivi associati al servizio sono stati raggiunti. A questo scopo possono essere utilizzati anche strumenti creativi e di nuova concezione, come strumenti esistenti e standardizzati. Tuttavia, tale valutazione non ha per lo più lo scopo di raccogliere e confrontare i risultati in modo scientifico, ma intende fornire una base per la valutazione e lo sviluppo del progetto Service Learning further (Baltes, Reinmuth & Saß 2006). Al fine di ottenere un quadro completo e di poter esprimere un giudizio accurato sul progetto, nella valutazione si dovrebbero considerare sia i risultati a breve che quelli a lungo termine, ma anche gli effetti previsti e non previsti. La tabella 4 è tratta da Saß (2007) e fornisce un esempio per un piano di valutazione che utilizza il modello di valutazione CIPP per un corso di Service Learning in cui gli studenti collaborano con una scuola e offrono un programma per la promozione



delle capacità di lettura degli alunni.

Livello di Valutazione	Contesto	Ingresso	Processo	Uscita
Studenti	Aspettative e preoccupazioni	Recensione della letteratura	Diario di apprendimento, conversazioni di feedback, Compiti di riflessione	Diario riflessivo, sondaggio (all'inizio e alla fine)
Gruppo target: Alunni e genitori	Pre-Test (Test di alfabetizzazione)	Briefing iniziale (sulle aspettative)	Giro di feedback, presenze, verbali delle lezioni	Sondaggio (all'inizio e alla fine), simulazione, test
Insegnanti mentore (partner della comunità)	Intervista (sugli obiettivi e le aspettative)	Conversazioni sull'intervento	Feedback	Intervista
Feste esterne (altri insegnanti, presidi)	Intervista (sulla situazione specifica del problema e sulle aspettative)	Conversazioni		Intervista

**TABELLA 4. ESEMPIO DI UN PIANO DI VALUTAZIONE (SAB 2007, pag. 62)**

La valutazione delle attività di Service Learning affronta anche i problemi fondamentali della ricerca valutativa, ovvero la difficoltà metodologica di misurare gli effetti causali. Per poter determinare gli effetti causali del Service Learning, ad esempio in senso quantitativo, è necessario un disegno d'esame complesso, che comprenda diversi punti di misurazione (disegno longitudinale) e il controllo delle influenze esterne per quanto possibile (Fromm 2019). Questo è l'unico modo per garantire che un risultato possa essere effettivamente ricondotto al Service Learning. Nell'ambito dei corsi di Service Learning, tuttavia, le progettazioni sperimentali non possono essere realizzate per la maggior parte. I progetti longitudinali richiedono campioni di grandi dimensioni, che a loro volta sono molto difficili da realizzare in corsi con un numero ridotto di partecipanti. La valutazione delle attività di Service Learning si rivela estremamente complessa e idealmente multidimensionale, poiché vengono coinvolti diversi gruppi di persone e vengono perseguiti diversi obiettivi. Ad esempio, il Service Learning mira ad aprire l'apprendimento e la crescita personale degli studenti, producendo allo stesso tempo benefici per il bene comune. Ciò si traduce in diverse dimensioni rilevanti per la valutazione (Fromm 2019). L'insegnante è interessato a sapere se gli studenti hanno imparato qualcosa e si sono sviluppati ulteriormente; i partner della comunità vogliono sapere se il servizio sviluppato dagli studenti ha avuto successo per i membri della comunità interessati e gli studenti vogliono informazioni su se il loro lavoro è stato utile o meno e su come migliorare la pratica.

Al fine di indagare e sostenere empiricamente la sostenibilità e il successo delle attività di Service Learning, Driscoll, Holland, Gelmon e Kerrigan (1996) utilizzano griglie per i livelli "studente", "facoltà", "comunità" e "istituzione" per valutare diverse dimensioni con i relativi indicatori e misure. Questa griglia può aiutare gli insegnanti a trovare metodi adeguati per la valutazione dei propri corsi di Service Learning. A titolo di esempio, la griglia a livello di studente è presentata nella tabella 5. Come metodi di valutazione possono essere utilizzati sondaggi standardizzati, interviste, focus group, diari di apprendimento, test di conoscenza e competenze e valutazioni da parte di terzi (ad es. valutazione dei partner della comunità sulle capacità degli studenti).

**Variabili Indicatori Misurazioni**

<b>Studenti</b>	<b>Consapevolezza della comunità</b>	<b>Conoscenza della storia della comunità, punti di forza, problemi, definizione</b>	<b>Intervista, analisi del giornale, focus group, sondaggio</b>
	<b>Coinvolgimento con la comunità</b>	<b>Quantità/qualità di interazioni, atteggiamento verso il coinvolgimento</b>	<b>Interviste, sondaggi, analisi del giornale, focus group</b>
	<b>Impegno a servizio</b>	<b>Piani per il servizio futuro</b>	<b>Indagini, focus group</b>
	<b>Scelte di carriera</b>	<b>Influenza della comunità opportunità di lavoro per il collocamento</b>	<b>Sondaggi, interviste, focus group</b>
	<b>Autoconsapevolezza</b>	<b>Cambiamenti nella consapevolezza dei punti di forza, dei limiti, della direzione, ruolo, obiettivi</b>	<b>Sondaggi, interviste,</b>
	<b>Sviluppo personale</b>	<b>Partecipazione a corsi aggiuntivi, extracurricolari attività</b>	<b>Intervista, analisi del giornale, focus gruppi, sondaggi</b>
	<b>Risultati accademici</b>	<b>Ruolo dell'esperienza della comunità nella comprensione e nell'applicazione dei contenuti</b>	<b>Intervista, sondaggio, voti, focus group</b>
	<b>Sensibilità alla diversità</b>	<b>Atteggiamento, comprensione della diversità, comfort e fiducia</b>	<b>Analisi di giornale, riflessioni, sondaggio, Interviste</b>
	<b>Autonomia/individeren</b>	<b>Ruolo dello studente</b>	<b>Intervista, classe osservazioni</b>
	<b>Senso di proprietà</b>	<b>Ruolo dello student</b>	<b>Osservazioni di classe, Intervista</b>
<b>Comunicazione</b>	<b>Interazioni di classe, interazioni con la comunità</b>	<b>Osservazioni di classe, comunità osservazione</b>	

**TABELLA 5. GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL SERVICE LEARNING A LIVELLO DI STUDENTE (ADATTATO DA DRISCOLL, HOLLAND, GELMON & KERRIGAN 1996, P.**

## **6 ESPLORAZIONE DEL POTENZIALE DELL'E-SERVICE LEARNING**

Andrea Hoyer-Neuhold

### **6.1 Osservazione preliminare sulla necessità dell'apprendimento tramite l'E-Service Learning**

Pensare all'E-Service Learning, chiamato anche 'virtuale, a distanza o online Service Learning' è in parte causato dalla comparsa della pandemia COVID-19 nel 2020. A causa della pandemia, l'insegnamento dell'istruzione superiore in tutto il mondo ha dovuto spostare l'attenzione sull'apprendimento a distanza in un tempo molto breve, compresi i progetti di Service Learning già in corso. Tuttavia, i corsi di E-Service Learning si tenevano già molto prima della pandemia, con un notevole aumento soprattutto negli ultimi cinque anni (Stefaniak 2020, p. 562) e sono state condotte ricerche sul tema del potenziale di digitalizzazione per i progetti di Service Learning, poiché l'insegnamento e l'apprendimento online stanno diventando sempre più importanti per gli istituti di istruzione superiore nel loro complesso. Pertanto, le riflessioni sul potenziale dell'E-Service Learning, una sistematizzazione dell'E-Service Learning e le raccomandazioni per gli insegnanti per l'integrazione di componenti online nei corsi di Service Learning sono riassunte in questo capitolo.

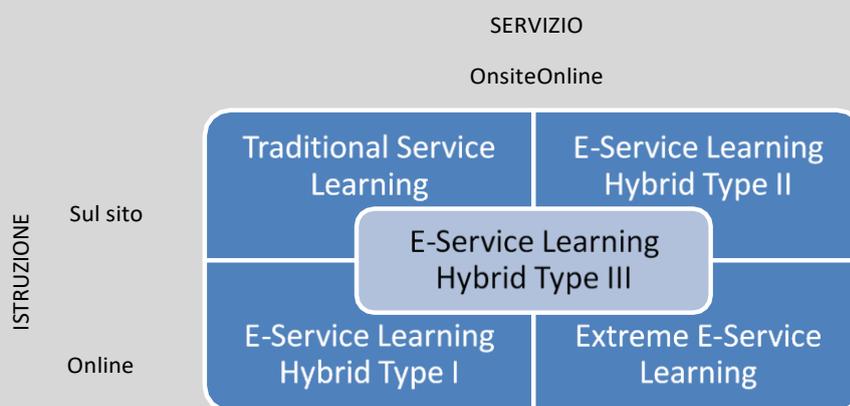
### **6.2 Potenziale di apprendimento dell'E-Service**

E-Service Learning significa l'integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nei corsi di Service Learning. La componente di apprendimento o la componente di servizio o entrambe si svolgono online. Integrando le componenti online nei corsi di Service Learning si evidenziano tre vantaggi negli studi esistenti: Vantaggi per i partner della comunità, per gli studenti e per gli obiettivi di apprendimento. In primo luogo, se la componente del servizio è fornita online, i progetti di E-Service Learning possono coinvolgere non solo i partner regionali vicini all'università, ma anche organizzazioni geograficamente disperse nelle campagne (ad esempio nelle zone rurali) oppure

anche i partner della comunità globale senza risorse per viaggiare (Waldner et al. 2012, p. 126). In secondo luogo, integrando componenti online nella parte didattica di un progetto di Service Learning, gli studenti geograficamente dispersi o gli studenti che per qualsiasi motivo non possono frequentare le lezioni in loco in un campus possono partecipare ai corsi di Service Learning. Questo è importante per motivi di inclusione, poiché consente agli studenti non tradizionali, agli studenti con disabilità o problemi di salute mentale di accedere ai corsi di Service Learning (Waldner et al. 2012, p. 126). L'E- Service Learning permette in particolare alle università a distanza di implementare l'approccio del Service Learning nei loro programmi di studio. In terzo luogo, le attività di E-Service Learning con partner internazionali consentono alle università di perseguire non solo l'impegno civico e la cittadinanza come obiettivi di apprendimento, ma anche la cittadinanza globale e le competenze transculturali (Harris 2017, Garcia-Gutierrez et al. 2017).

### 6.3 Sistematizzazione dell'apprendimento E-Service

Waldner et al. (2012 e 2010) descrivono le attività di Service Learning senza alcun componente online come Service Learning tradizionale (tSL) da un lato di un continuum e le attività di Service Learning esclusivamente con attività online come Service Learning estremo (XE-SL) dall'altro lato del continuum. Sulla base della loro ampia rassegna bibliografica del 2012, Waldner, McGorry e Widener hanno identificato cinque tipi di corsi di Service Learning, come mostrato nella figura 10.



**FIGURA 10: TIPI DI SERVICE LEARNING (WALDNER ET AL. 2012, P. 134).**

Il tradizionale Service Learning è il Service Learning senza componenti online, in cui sia l'apprendimento in classe che il servizio sono condotti in loco. E-Service Learning Hybrid Type I significa che la parte didattica si svolge completamente online e la parte di servizio completamente in loco. L'E-Service Learning Hybrid Tipo II è l'opposto del Tipo 1: la parte didattica si svolge completamente in loco e la parte di servizio completamente online. E-Service Learning Hybrid Tipo III significa che un ambiente di apprendimento misto viene applicato sia alla componente didattica che a quella di servizio. Infine, l'Extreme E-Service Learning si svolge completamente online.

Ogni tipo (E-) di Service Learning ha le sue potenzialità e i suoi limiti in termini di erogazione di istruzione, fornitura di servizi e risultati di apprendimento, e richiede diverse tecniche per ottimizzare i risultati del Service Learning (Waldner et al. 2012), p. 138). Di seguito, nella sezione seguente, cerchiamo le risposte alla domanda: Come usare l'E-Service Learning?

#### **6.4 Raccomandazioni per gli insegnanti per l'implementazione dell'E-Service Learning**

Dalla letteratura sull'E-Service Learning, consigli e numerose raccomandazioni possono essere dedotti da precedenti pratiche di successo per evitare gli ostacoli che si sono verificati nei precedenti progetti di E-Service Learning (Waldner et al. 2012, Helms et al. 2015, Harris 2017, Stefaniak 2020, NYLC 2020, Meuers) 2020, EASLHE 2020). Seguendo Waldner e colleghi (2012, p. 139), le raccomandazioni possono essere riassunte in un triplice modo: nelle raccomandazioni tecnologiche, comunicative e di progettazione dei corsi.

In termini di **raccomandazioni tecnologiche**, si raccomanda che tutti i partner di un progetto di E-Service Learning siano disposti e qualificati a utilizzare tutte le forme di tecnologie necessarie, sempre che ne abbiano accesso. Gli insegnanti degli istituti di istruzione superiore dovrebbero valutare la capacità tecnologica dei partner della comunità e le qualifiche degli studenti prima di avviare un progetto di E-Service Learning. Come buona pratica, si raccomanda che l'istruzione superiore

le istituzioni hanno istituito un team di tecnologia informatica che fornisce supporto e formazione. Waldner e colleghi propongono che tale team di supporto tecnologico sia considerato come "un quarto partner integrale nell'ambiente di e-service-learning" (2012, p. 140) oltre agli insegnanti, agli studenti e ai partner della comunità. Gli strumenti tecnologici utili includono piattaforme di apprendimento basate sul web, strumenti di comunicazione sincrona e asincrona, social media per la comunicazione informale, piattaforme per la collaborazione, database per l'archiviazione di documenti scritti, video registrati, ecc. Gli autori della "Guida pratica sull'e-Service- Learning in risposta a COVID-19" (EASLHE 2020) e di un recente documento del National Youth Leadership Council (NYLC 2020) descrivono e propongono più di 20 strumenti digitali che possono migliorare la collaborazione e l'impegno, soprattutto per progetti di E- Service Learning (ad esempio EdPuzzle, Padlet, Preceden, Screencastify, Slido, ecc.) Waldner e colleghi (2012) sottolineano quanto segue per quanto riguarda la tecnologia: "Qualunque sia la tecnologia utilizzata, gli istruttori devono costruire un ponte tra le comunicazioni sincrone e asincrone (ad es. archiviazione di presentazioni video in diretta per gli studenti di altri fusi orari che non possono partecipare)". (p. 141), e Stefaniak (2020, p- 564) sottolinea che, mentre gli insegnanti dovrebbero fornire agli studenti una varietà di strumenti, è importante dare agli studenti la libertà di utilizzare gli strumenti che preferiscono, soprattutto per la comunicazione in piccoli gruppi.

In termini di **raccomandazioni di comunicazione**, stabilire canali di comunicazione chiari, chiarire le aspettative e un contratto esplicito tra insegnanti, studenti e partner della comunità è tanto importante nell'E- Service Learning quanto nel Service Learning tradizionale. Pertanto, i contratti scritti e/o i memorandum d'intesa tra i docenti e i partner della comunità dovrebbero includere l'impegno esplicito a fornire tempo per gli incontri con la classe in occasione di appuntamenti prestabiliti e a fornire un riscontro tempestivo ai lavori degli studenti (Hunter 2007; Malvey et al. 2006 come citato in Waldner et al. 2012, p. 141). Inoltre, i partner della comunità e gli studenti dovrebbero mettersi in contatto tra loro in sessioni online o sul posto in tempo reale il più presto possibile per promuovere la comunicazione attiva, l'impegno e il rapporto. Per incoraggiare l'interazione e il coinvolgimento degli studenti, è

utile per far lavorare insieme gli studenti in gruppo all'interno di un corso di E-Service Learning e per far sì che uno studente assuma il ruolo di leader del gruppo e di persona di contatto con il partner della comunità. Inoltre, quando gli studenti lavorano in gruppo, si possono stabilire processi di feedback tra pari istruttivi (Waldner et al. 2012, p. 142). A causa della mancanza di una comunicazione diretta e di una risposta immediata, gli insegnanti dei corsi di E-Service Learning dovrebbero essere attivi nella comunicazione dall'inizio alla fine. Gli studenti hanno bisogno di un maggiore feedback per le componenti online e sono più probabili malintesi tra tutti i partner quando si comunica online, specialmente con i media asincroni. Gli insegnanti dovrebbero quindi essere preparati a mantenere alta la visibilità nei forum online, offrire incontri online in tempo reale e intervenire rapidamente quando sorgono problemi tra i membri dei gruppi di studenti o tra i gruppi di studenti e i partner della comunità (Waldner et al. 2012, p. 142 e p. 144).

In termini di **raccomandazione per la progettazione del corso**, si può affermare che non c'è molta differenza tra l'istituzione di un corso di Service Learning e un corso di E-Service Learning, ad eccezione dell'uso di strumenti tecnologici. I principi tradizionali di progettazione del corso o gli elementi essenziali del Service Learning elaborati nel capitolo 2.6 di questo manuale sono rilevanti anche per l'E-Service Learning. Helms et



al. (2015) nel loro articolo "Attuazione e la valutazione dei progetti di Service Learning online" mostrano passo dopo passo quali modifiche possono essere apportate per creare un ambiente di apprendimento online per i progetti di Service Learning e quali di questi cambiamenti in

termini del ruolo dell'insegnante e dello studente. A tal fine, gli autori seguono la struttura: preparazione, azione e analisi, riflessione e valutazione. Per ogni

fase in cui forniscono agli insegnanti consigli orientati alla pratica, ad esempio quando e come assegnare o sostenere gli studenti o quando e come rivedere o valutare i prodotti degli studenti in un corso di e- Service Learning (Helms et al. 2015, pagg. 373-375). Stefaniak (2020) suggerisce una visione sistemica per la progettazione di esperienze di e-learning. L'essenza del suo quadro di riferimento è che divide l'ambiente del corso in due sottosistemi: il sottosistema del corso e il sottosistema dell'E-Service Learning. Se questi due componenti sono considerati "come due sottosistemi separati, l'istruttore può visualizzare meglio ciò che è necessario per approfondire la comprensione degli studenti e il trasferimento dell'apprendimento nei contesti del mondo reale" (p. 567). Infine, Waldner e i suoi colleghi (2012, pagg. 144-145) sottolineano che, rispetto ai tradizionali corsi di Service Learning, i corsi di E-Service Learning richiedono compiti extra, tempo e sforzi aggiuntivi per gli insegnanti e anche per gli studenti.

## **6.5 Conclusione**

L'integrazione delle TIC nei corsi di Service Learning offre molte opportunità, ma presenta anche alcune sfide per gli insegnanti in termini di tecnologia, comunicazione e progettazione dei corsi. In ogni caso, la tecnologia non dovrebbe mai avere la precedenza sulla pedagogia. Gli autori della "Guida pratica all'e-Learning in risposta a COVID-19" lo sottolineano come segue: "La pedagogia è essenziale, e quindi la mediazione tecnologica deve essere subordinata agli scopi e agli interessi pedagogici. L'importante non è la "mediazione" tra le interfacce, ma la "connessione" tra le persone". (EALSHE 2020, p. 35) Soprattutto finché la situazione pandemica e la necessità di "allontanamento fisico" continua, tutti gli insegnanti che (devono) utilizzare componenti online nei corsi di Service Learning dovrebbero prestare particolare attenzione a questo concetto.

# 7 CREARE UNA CULTURA DEL SERVICE LEARNING ALL'UNIVERSITÀ E ORGANIZZARE IL SOSTEGNO ISTITUZIONALE

## 7.1 Integrare il Service Learning nella Facoltà

L'istituzione di successo della cultura del Service Learning all'università può sviluppare i risultati degli studenti come risultati personali e interpersonali, la comprensione e l'applicazione della conoscenza, l'impegno, la curiosità, la pratica riflessiva, la trasformazione della prospettiva, la cittadinanza e la responsabilità sociale. L'aspetto più importante dell'istituzione della cultura del Service Learning è la riflessione sul contesto e sul significato di

esperienze degli studenti. Questo capitolo si concentra sulle esperienze istituzionali fattori (livello istituzionale, livello di facoltà, livello di insegnante), che influenzano una cultura dell'insegnamento e in



l'istruzione superiore e promuovere il Service Learning alla fine.

Secondo Resch (2018), il Service Learning ha un ricco potenziale per produrre una generazione di leader socialmente responsabili. Gli studenti sentono di avere un impatto sui servizi e sul benessere delle persone nella comunità, di essere parte di un apprendimento collaborativo e di partecipare attivamente a progetti socialmente responsabili (Resch 2018). Il Service Learning come formato di insegnamento innovativo mostra grandi promesse per l'educazione alla responsabilità sociale. L'istituzionalizzazione mira a fornire le risorse istituzionali necessarie per incorporare il Service Learning negli istituti di istruzione superiore (Meijs et al. 2019). Le risorse possono comprendere "l'articolazione nella dichiarazione della missione istituzionale",

sviluppo di un'unità di Service Learning, programmi, finanziamenti, spazio, personale, sistemi di formazione e riconoscimento". (ibidem, p. 222). Ci sono diverse linee guida che si concentrano sull'istituzionalizzazione del Service Learning negli istituti di istruzione superiore. La più nota è *il Comprehensive Action plan for Service Learning (CAPSL)* come modello per lo sviluppo del Service Learning nelle università a livello istituzionale di Bringle e Hatcher (1996). Basato sul Campus Compact Project, offre una riflessione euristica per sviluppare strategie di implementazione del Service Learning tenendo conto di diversi gruppi di interesse (istituzione, docenti, studenti, partner della comunità) (vedi tabella 6).

In questo modello, l'implementazione del Service Learning a livello istituzionale è vista come un ciclo di attività che comprende la sensibilizzazione, il prototipo, il supporto, l'espansione e la valutazione (ibidem). Tuttavia, poiché il cambiamento non è un processo lineare, queste attività non seguono una sequenza lineare, ma vanno avanti e indietro in numerosi cicli. La chiave per un'implementazione di successo del Service Learning è comunque orientata verso l'adattamento delle pratiche di pianificazione alla caratteristica unica di ogni università come istituzione. Tenendo conto della situazione e delle caratteristiche specifiche dell'istituzione, anche le strategie e gli esempi di attività elencati potrebbero essere più o meno di supporto per l'implementazione del Service Learning a livello istituzionale. Ad esempio, da una prospettiva di lingua tedesca, dove il principio di un'unità tra ricerca e insegnamento è dominante, sembra difficile implementare e regolare il Service Learning in un processo dall'alto verso il basso (Gerholz 2020). Un mix di strategie dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto sembra invece più appropriato. Inoltre, McIlrath e colleghi (2019) hanno osservato differenze tra le definizioni nazionali del Service Learning ma anche tra le interpretazioni locali e istituzionali di questa pedagogia. Per l'istituzionalizzazione del Service Learning hanno identificato la necessità di creare e di impegnarsi in una definizione istituzionale o anche nazionale del Service Learning (McIlrath et al. 2016). Inoltre, essi richiamano l'attenzione su una più forte cooperazione tra

diversi stakeholder invece di trattarli come indipendenti l'uno dall'altro (Meijs et al. 2019).

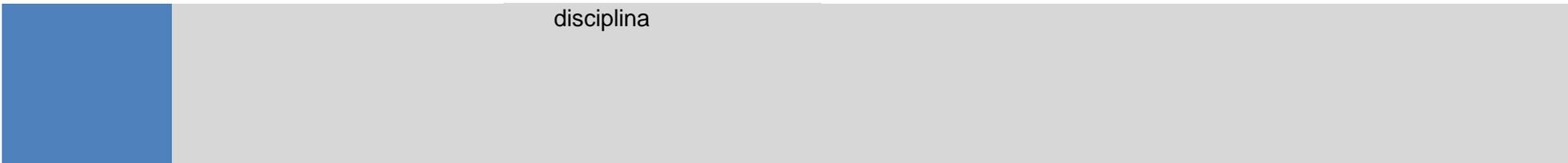
## Attività

Provate a rispondere alle seguenti domande mentre pianificate un corso di Service Learning:

- Quali sono i principi di base per promuovere il Service Learning nel curriculum della vostra facoltà? Quali esperienze avete con l'adattamento o il cambiamento dei programmi di studio?
- Quale cultura di feedback c'è nella vostra università o facoltà? Gli studenti ricevono regolarmente un feedback, se sì, come e perché? Quali metodi di riflessione utilizzate nei vostri corsi? Come possono favorire l'apprendimento accademico e contenutistico degli studenti, ma anche l'apprendimento personale?
- Come pensate di sostenere e guidare i processi di riflessione degli studenti?
- Come possono gli studenti ricevere un feedback da lei come istruttore accademico e in quale forma? (scritto, orale, visite in loco, ...)

**Piano d'azione globale per il Service Learning (CAPSL; Bringle & Hatch, 1996) - esempi di attività**

	<b>Istituzione</b>	<b>Facoltà</b>	<b>Studenti</b>	<b>Comunità</b>
<b>Pianificazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formare un gruppo di pianificazione di informatori qualificati</li> <li>Sviluppare un piano d'azione per il Service Learning di istruzione superiore</li> <li>Indagine sulle risorse istituzionali e sul clima</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indagine sull'interesse dei docenti e sui servizi attualmente offerti</li> <li>Identificare la facoltà o il Service Learning gruppo di pianificazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indagine sul coinvolgimento degli studenti nelle attività di servizio</li> <li>Sondaggio sull'atteggiamento degli studenti verso il servizio e l'apprendimento del servizio</li> <li>Identificare gli studenti per il servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sondaggio sui partenariati università/comunità esistenti</li> <li>Identificare i rappresentanti della comunità per il gruppo di pianificazione del Service Learning e comitato consultivo</li> </ul>
<b>Consapevolezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informare i principali amministratori e i gruppi di docenti sul Service Learning</li> <li>Aderire alle reti (nazionali) di apprendimento del servizio</li> <li>Partecipare alle conferenze di apprendimento del servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Distribuire informazioni sul Service Learning (newsletter, articoli, brochure)</li> <li>Identificare un referente di facoltà in ogni unità accademica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Distribuire informazioni sul Service Learning (seminari di orientamento per studenti, articoli di giornale, poster, opuscoli)</li> <li>Informare i consulenti sull'apprendimento del servizio</li> <li>Organizzare la presentazione alle organizzazioni studentesche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Distribuire informazioni sul Service Learning (ad es. newsletter, brochure)</li> <li>Avviare incontri e visite in loco con il personale dell'agenzia</li> <li>Educare il personale dell'agenzia sulle differenze tra servizio volontario e Service Learning</li> </ul>
<b>Prototipo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare e consultare con i programmi esistenti ed esemplari in alto educazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare o sviluppare uno o più corsi prototipo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Reclutare studenti per corsi prototipo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Collaborare con il personale dell'agenzia per sviluppare prototipi di corsi</li> </ul>
<b>Risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ottenere l'impegno per un Ufficio di apprendimento dei servizi (budget, personale, spazi per uffici)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare i docenti interessati e i mentori della facoltà</li> <li>Mantenere un file di programma per</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Istituire borse di studio per il Service Learning</li> <li>Pubblicizzare l'apprendimento del servizio</li> <li>corsi in classe, consulenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Compila l'elenco delle agenzie interessate a Service Learning</li> <li>Compilare le esigenze della comunità valutazioni</li> </ul>



disciplina

## Espansione

- |  |  |   |  |
|--|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare un mezzo per coordinare il Service Learning con altri programmi del campus (ad esempio, servizi di supporto agli studenti, sviluppo della facoltà)</li> <li>• Richiedere le sovvenzioni</li> </ul>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilare la raccolta della biblioteca su Service Learning</li> <li>• Assicurare i fondi per l'espansione della facoltà</li> </ul> <p>Identificare le risorse esistenti che possono supportare lo sviluppo della facoltà nel Service Learning</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituire un premio di facoltà che riconosca Servizio</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Soldi sicuri per gli assistenti dei corsi di Service Learning e i coordinatori del sito</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare strumenti di matching per l'identificazione di possibili esigenze della comunità</li> <li>• Soldi sicuri per i coordinatori degli studenti del sito</li> <li>• Scrivere il manuale delle risorse dell'agenzia comunitaria sulle politiche e le procedure dell'università per i corsi di Service Learning</li> </ul>  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discutere di Service Learning con un pubblico più ampio di amministratori e personale</li> <li>• Collaborare con altri nella programmazione e nelle domande di sovvenzione</li> <li>• Organizzare forum sul Service Learning</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire seminari di sviluppo della facoltà</li> <li>• Organizzare consultazioni individuali</li> <li>• Discutere l'apprendimento del servizio con i dipartimenti</li> <li>• Fornire sussidi e borse di studio per lo sviluppo dei corsi a sostegno del Service Learning</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilire un'ampia offerta di corsi di Service Learning</li> <li>• Includere gli ex studenti dei corsi di Service Learning nel reclutamento di nuovi studenti</li> <li>• Creare posizioni di assistente al corso e di coordinatore del sito per gli studenti</li> <li>• Sviluppare un'opzione di credito per gli studenti per progettare componenti "indipendenti" di Service Learning</li> <li>• Coinvolgere gli studenti nello sviluppo di corsi di Service Learning e attività correlate (ad esempio, workshop, conferenze, ...)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare laboratori comunitari e discussione sull'apprendimento del servizio</li> <li>• Aumentare il coinvolgimento del personale dell'agenzia nella progettazione dei corsi e nelle attività di Service Learning a livello universitario</li> <li>• Collaborare con le agenzie comunitarie per la programmazione, le proposte di sovvenzione e le conferenze</li> </ul> |

<b>Riconoscimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzare e presentare le attività di Service Learning dell'università ad altre istituzioni</li> <li>• Pubblicare una ricerca sul Service Learning</li> <li>• Partecipare a conferenze e workshop</li> <li>• Pubblicizzare le attività di Service Learning nei media locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzare i risultati della facoltà</li> <li>• Includere attività di Service Learning sui moduli del rapporto annuale della facoltà</li> <li>• Coinvolgere i docenti in attività professionali (ad es. editoria, workshop, conferenze, forum)</li> <li>• Pubblicizzare i destinatari di il premio di servizio della facoltà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzare i beneficiari di borse di studio per studenti che riconoscono il servizio</li> <li>• Scrivere lettere di raccomandazione per gli studenti impegnati nel servizio</li> <li>• Nominare gli studenti per i premi di riconoscimento locali, regionali e nazionali</li> <li>• Creare trascrizione co-curriculare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi di riconoscimento degli sponsor per le agenzie e il personale delle agenzie</li> <li>• Pubblicizzare i partenariati della comunità nei media locali</li> </ul>
<b>Monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere dati con le istituzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere dati sul coinvolgimento dei docenti (numero di docenti che offrono corsi di Service Learning)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere dati sul coinvolgimento degli studenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare la formazione e la supervisione degli studenti in agenzia</li> <li>• Mantenere i registri degli studenti e il coinvolgimento dei docenti presso l'agenzia</li> </ul>
<b>Valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilare il rapporto annuale di Office of Service Learning</li> <li>• Includere il Service Learning nella valutazione istituzionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire metodi e progetti di valutazione ai docenti (ad es. peer review, portafogli)</li> <li>• Valutare i risultati del corso (soddisfazione dello studente, apprendimento dello studente)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare i corsi di apprendimento del servizio (ad es. soddisfazione degli studenti, risultati dell'apprendimento, conservazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare l'impatto delle attività di Service Learning sulle esigenze delle agenzie di incontri e dei clienti</li> </ul>

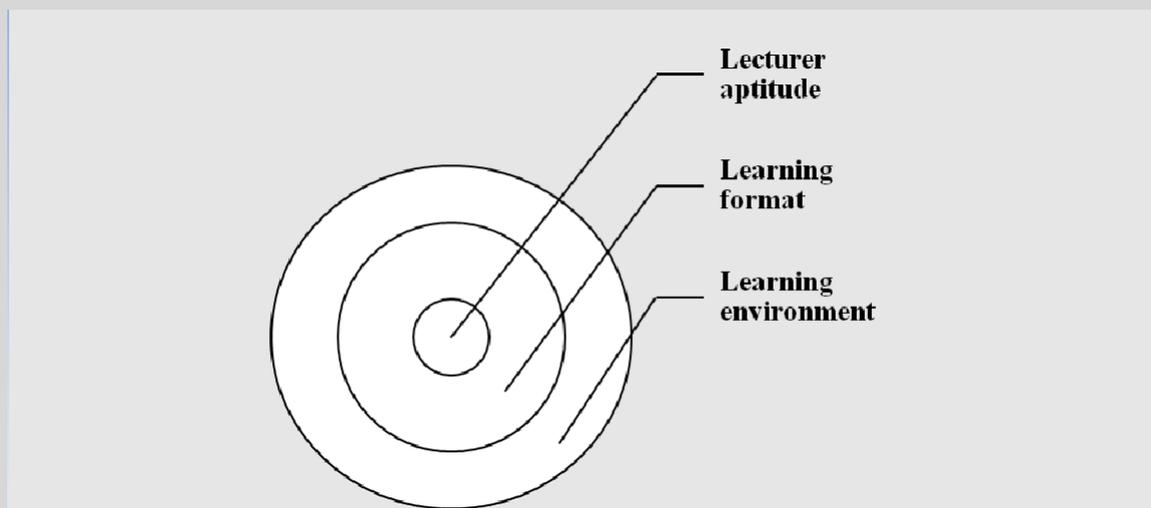


<b>Ricerca</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condurre ricerche sul Service Learning all'interno dell'istituzione e tra le istituzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilitare la ricerca della facoltà sul Service Learning</li> <li>• Condurre una ricerca sul coinvolgimento dei docenti nel Service Learning</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condurre una ricerca sulle esperienze di apprendimento del servizio agli studenti</li> <li>• Promuovere il coinvolgimento degli studenti nella ricerca di azioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare con le agenzie per i progetti di ricerca di Action</li> </ul>
<b>Istituzionalizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il servizio fa parte della missione dell'università e l'apprendimento del servizio è riconosciuto nelle pubblicazioni universitarie</li> <li>• Il Service Learning è una caratteristica identificabile dell'istruzione generale</li> <li>• I corsi di Service Learning sono elencati nei bollettini, nell'orario delle lezioni e nelle descrizioni dei corsi</li> <li>• L'università sponsorizza conferenze regionali o</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'apprendimento del servizio come caratteristica permanente delle descrizioni dei corsi e del curriculum</li> <li>• Il Service Learning è parte integrante dello sviluppo professionale della facoltà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iscrizione costantemente elevata ai corsi di Service Learning</li> <li>• Il Service Learning fa parte della cultura degli studenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Facoltà è formalmente coinvolta con l'agenzia (es. consulente)</li> <li>• Il personale dell'agenzia è formalmente coinvolto con l'università (ad esempio, il team insegna il corso, il comitato del campus)</li> <li>• Le agenzie stanziavano risorse aggiuntive per sostenere e formare i volontari studenti</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conferenze nazionali sul Service Learning</li> <li>• Impegni di budget per sostenere i programmi di Service Learning</li> </ul>			

**TABELLA 6. PIANO D'AZIONE GLOBALE PER IL SERVICE LEARNING (CAPSL), BRINGLE & HATCH (1996)**

Sigmon e Keyne (2010) hanno sostenuto che il Service Learning unisce l'educazione sul campo e i servizi alla comunità e quindi rappresenta una forma ricca e innovativa di educazione esperienziale. Inoltre, Jones, Warner e Kiser (2010) riferiscono che il Service Learning e l'educazione alla sostenibilità hanno basi comuni e potrebbero rivelarsi potenti alleati nel contesto dell'istruzione superiore.

Halberstadt, Schank, Euler e Harms (2019) identificano i fattori legati all'ambiente, al formato e all'attitudine degli insegnanti che sono cruciali per un'implementazione di successo del Service Learning per la responsabilità sociale e l'educazione alla sostenibilità (vedi Figura 11).



**FIGURA 11. FATTORI PER UN'IMPLEMENTAZIONE DI SUCCESSO DEL PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE E L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ SECONDO HALBERSTADT, SCHANK, EULER & HARMS (2019)**

A livello macro, un ambiente di apprendimento che consiste in condizioni di insegnamento vantaggiose è un fattore di successo cruciale per l'implementazione del Service Learning. Ciò comprende le strutture di supporto fornite dall'università (sostegno finanziario, formazione, coaching per i docenti, insegnamento in team, ecc.) e l'accettazione, il riconoscimento e la remunerazione di questa forma complessa di insegnamento (Halberstadt, Schank, Euler & Harms 2019).

## 7.2 Esempi di supporto istituzionale per il Service Learning

Gli insegnanti non sono i soli responsabili del successo del Service Learning, ma lavorano in strutture istituzionali specifiche, che possono essere 1) non di supporto per il Service-Learning o, 2) di supporto per il Service-Learning. Gli elementi di supporto istituzionale possono consistere nell'abbinamento di piattaforme e portali, in cui i partner della comunità possono cercare studenti o viceversa, o nel supporto istituzionale con questioni contrattuali, quando il corpo docente fornisce modelli o consulenza legale per accordi di lavoro tra università e partner della comunità. Inoltre, la formazione continua per gli studenti e il supporto pratico (come piccole somme di denaro per particolari servizi o biglietti per il trasporto pubblico) possono essere utili per un'implementazione di successo del Service Learning (Resch & Dima 2021).

### Example of institutionalized support 1:

**Esempio di sostegno istituzionalizzato 1:** L'Università di Tecnologia di Kaunas (Lituania) ha iniziato "Digital Badges" qualche anno fa. Si tratta di micro-certificati digitali per il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento non formale e dell'istruzione, come il Service Learning, in cui vengono riconosciute le esperienze e le competenze.

### Example of institutionalized support 2:

**Esempio di sostegno istituzionalizzato 2:** Il progetto ENGAGE STUDENT vuole avviare una "Piattaforma di confronto online" per consentire ai partner della comunità di cinque paesi di trovare partner universitari per i loro progetti di Service Learning. I partner della comunità sono in grado di inserire le loro attuali esigenze e le università possono rispondere.

### Example of institutionalized support 3:

#### Esempio di sostegno istituzionalizzato 3:

Il sostegno istituzionale è fornito dal **Centro per l'insegnamento (CFT) dell'Università di Vanderbilt (Stati Uniti)**. Promuove l'insegnamento universitario che porta ad un apprendimento significativo per gli studenti. Il CFT offre diverse attività di supporto nello sviluppo di pratiche di insegnamento e prepara guide per una varietà di argomenti di insegnamento con sintesi delle migliori pratiche, link ad altre risorse online e informazioni sulle risorse locali di Vanderbilt (Vanderbilt University 2020).

### Example of institutionalized support 4:

#### Esempio di sostegno istituzionalizzato 4:

**UNIAKTIV** è un centro per l'apprendimento civico e la responsabilità sociale presso l'Università di **Duisburg-Essen (Germania)**, che è un dipartimento centralizzato dell'università dedicato al solo Service Learning, al fine di consentire la cooperazione con i partner della comunità. Il centro sostiene gli insegnanti nei loro sforzi per condurre corsi di Service Learning in linea con le politiche universitarie (Alternschmidt & Miller, 2020). Coordina i partenariati tra il campus e la comunità e supporta i corsi di Service Learning dall'inizio alla loro conclusione. Fornisce il consolidamento dei corsi significativi, fa da mediatore con i partner del progetto civico, offre strumenti di pianificazione, riflessione e coaching per gli insegnanti, supporta il processo di valutazione e i certificati, ma è anche responsabile delle relazioni pubbliche dei progetti di Service Learning. È la strategia di sostegno istituzionale più completa delle università tedesche.

#### Example of institutionalized support 5:

**Esempio di sostegno istituzionalizzato 5:** Il programma **Volunteering@Wu** è un programma extracurricolare per studenti coordinato da un team speciale dell'**Università di Economia e Commercio di Vienna (Austria)** (Mackerle-Bixa & Rameder 2020). Gli studenti partecipano a diversi buddy-programmes e sostengono i bambini svantaggiati nell'apprendimento e nella preparazione alla scuola, ma anche nella musica e nelle agende sportive. Gli studenti possono convalidare il loro impegno in un modulo di studio specifico del programma di studi. Il programma extrascolastico è integrato nelle strutture del Vice-Rettorato e il team di coordinamento collabora con le ONG per dare agli studenti una preparazione, un sostegno, una guida e opportunità di riflessione adeguate.

#### Example of institutionalized support 6:

**Esempio di sostegno istituzionalizzato 6:** Il progetto **"THIRD MISSION project at the University of Vienna"** (Austria) rende visibili le attività della terza missione presso l'università, costruisce reti tra di loro e ne sostiene la garanzia di qualità. Il progetto mira a sviluppare un profilo specifico di Third Mission e Service Learning presso la più grande università austriaca e a creare una strategia di implementazione sostenibile. A questo scopo, il rettorato finanzia un membro del personale che raccoglie le attività di Service Learning esistenti in tutte le facoltà, pubblica online esempi di corsi di best practice e mette in contatto insegnanti impegnati di diverse discipline in incontri regolari con gli stakeholder. Allo stesso tempo, viene promossa la ricerca sul Service Learning, che contribuisce ad aumentare il riconoscimento e la visibilità del Service Learning a livello istituzionale. (Graf et al. 2020)

## Tenete a mente:

Il supporto istituzionale per l'integrazione del Service Learning nei corsi accademici può avere forme diverse. Johnson (n. d.) distingue tra queste possibili attività di supporto istituzionale a livello di facoltà volte a promuovere il Service Learning:

- Centro per il coinvolgimento della comunità, che aiuta i membri della facoltà a trovare partner e collocamenti appropriati per gli studenti.
- Faculty Service Learning directory, che fornisce informazioni su tutte le iniziative di Service Learning della facoltà. Questo permette di trovare colleghi di facoltà esperti che potrebbero aiutare e condividere la loro esperienza
- Biblioteca, che fornisce tutte le risorse necessarie - materiale didattico, sillabi dei corsi, preziosi link a siti web, ecc.
- Seminari e workshop, organizzati con l'obiettivo di condividere esperienze e know-how nell'implementazione del Service Learning - esempi di buone pratiche, sfide, ecc.
- Guida per gli studenti, che riflette le informazioni necessarie per gli studenti impegnati nel Service Learning. Contiene informazioni generali sul metodo di apprendimento, una sintesi dei diritti e delle responsabilità degli studenti in qualità di volontari, standard per il contratto, fogli di presenza, moduli di valutazione, questionari di soddisfazione e altre informazioni rilevanti.

## ***Dalle interviste del progetto ENGAGE STUDENTS:***

- **Integrazione del Service Learning nella politica** "È integrato nella strategia in alcune scuole" (Irlanda, Intervista 1)
- **Istituzione di un reparto specializzato** "L'istituzione della Scuola di Alta Formazione 'Educare all'incontro e alla solidarietà' (EIS), che ha lo scopo di promuovere la ricerca, la formazione, la documentazione sul Service Learning". (Italia, Intervista 40)
- **Sviluppo di un corso di livello universitario, relativo al Service Learning** "Ci sono molti esempi, ma uno dei migliori che riflettono il Service Learning è il modulo di educazione cooperativa recentemente sviluppato 'Sviluppo sostenibile', che coinvolge i nostri docenti universitari di diversi settori e viene insegnato agli studenti di tutte le facoltà. Questo modulo è incluso nei documenti strategici dell'università ed è supportato dall'amministrazione universitaria, consentendo l'ulteriore sviluppo di questo modulo". (Lituania, Intervista 9)
- **Finanziamento** "Una richiesta interna di finanziamento per le iniziative della Terza Missione". (Italia, Intervista 39)
- **Formazione degli insegnanti** "La formazione è fornita agli accademici: lavoriamo con SFI [Science Foundation Ireland], IRC [Irish Research Council], e anche attraverso i workshop dell'organizzazione". (Irlanda, Intervista 1)
- **Sistema di tutoraggi o per insegnanti** "Abbiamo anche un certo numero di professionisti volontari e personale accademico provenienti da tutte le aree della nostra istituzione che fungono da mentori per il modulo, perché non ci sono lezioni formali durante tutto l'anno, e anche un certo numero di persone che fungono da marcatori per il programma". (Irlanda, Intervista 3)
- **Crediti per gli studenti** "Gli studenti di alcune discipline (ad esempio, Scienze informatiche, Marketing) possono offrirsi volontari per ottenere crediti extra". (Irlanda, Intervista 5)
- **Promozione delle organizzazioni studentesche** "All'UPB ci sono molte Organizzazioni Non Governative Studentesche per studenti con lo stesso insieme di interessi e motivazioni, dove partecipano come volontari a diverse attività basate sulla loro iniziativa e sul semplice desiderio di impegnarsi in attività". (Romania, Intervista 28)

## PARTE 2: STRUMENTI PER LA PIANIFICAZIONE DEL SERVICE LEARNING



## **8 APPLICARE IL SERVICE LEARNING AL MIO CORSO**

**Isabel Menezes, Teresa Dias, Cidália Duarte, Deyse Benício, Sofia Pais**

Il Service Learning è "una pedagogia riflessiva e relazionale" (Heffernan 2011, p. 2), che combina l'intervento nelle comunità con opportunità di apprendimento per gli studenti in diverse aree del sapere. In questo capitolo cercheremo di capire i passi che guidano la progettazione e la gestione del processo di Service Learning.

Il Service Learning incarna la responsabilità dell'istruzione superiore nel formare cittadini socialmente impegnati e responsabili, capaci di applicare le loro conoscenze e competenze nell'analisi della loro comunità, immaginando progetti di intervento e collaborando con gli altri per favorire un miglioramento comune (Pires 2008). A questo si fa riferimento in diverse interviste con insegnanti dell'istruzione superiore condotte nel progetto ENGAGE STUDENTS considerando le loro pratiche di Service Learning all'interno della comunità. Come nei capitoli precedenti, i lettori sono invitati ad adottare un atteggiamento dinamico nei confronti di questo Workbook, leggendo e pensando ad alta voce, guardando e commentando video o svolgendo alcune delle attività proposte. L'obiettivo principale è quello di sviluppare la disposizione riflessiva e l'orientamento pratico che saranno utili una volta che un corso o un'unità curricolare (CU) basata sul Service Learning sarà stato implementato.

## Attività

Si prega di identificare le tre ragioni principali per cui il servizio di apprendimento ha senso nell'istruzione superiore. Scrivete le vostre ragioni. Una volta terminato, guardate il video e confrontate il vostro



<https://youtu.be/A-smzMcyomY>

<https://www.youtube.com/watch?v=br-IMBHmhcl>

(in spagnolo)

### 8.1 Gli elementi centrali del Service Learning come processo

Poiché nessun approccio di educazione esperienziale è statico (Furco 1996), l'implementazione del Service Learning implica il lavoro flessibile, dinamico e ciclico con i partner della comunità. Ciò significa che il processo di implementazione del Service Learning è una dimensione nucleare dei progetti di Service Learning. Pertanto, i seguenti principi orientati al processo sono una parte essenziale della pedagogia del Service Learning:

- Il **coinvolgimento attivo** degli studenti;
- L'**identificazione di problemi, bisogni e risorse** di specifiche comunità, organizzazioni o gruppi;
- Il **chiarimento delle competenze/abilità** da lavorare in funzione;
- Il **continuo sviluppo delle risorse in azione**;
- La **riflessione sistematica** sul lavoro che si sta sviluppando;
- **Tempo istituzionale e supporto** per la realizzazione delle attività/progetti.

I progetti di Service Learning assumono una pratica attiva e collaborativa che articola e approfondisce l'apprendimento curricolare con un lavoro specifico svolto in contesti di vita reale. Questo processo favorisce un alto livello di coinvolgimento degli studenti nelle comunità, nel loro processo educativo e nel contatto con i docenti (Rigo et al. 2018).

Come tale, il Service Learning combina "la teoria con la pratica, le aule con le comunità, il cognitivo con l'affettivo" (Butin 2005, p. vii) con il potenziale di essere "coinvolgente" e "di impatto" (p. viii), sia per la comunità, sia per gli studenti e i docenti. Come Heffernan (2001, p. 2) è alla base del "servizio-apprendimento come epistemologia e come pedagogia "de-centro" della classe e pone intenzionalmente la comunità al centro del processo di apprendimento". Non sorprende che il Service Learning abbia un potenziale per promuovere sia l'impegno civico che il cambiamento sociale. L'implementazione del **Service Learning comprende cinque fasi**: Fase di avvio, fase dei bisogni della comunità, fase di apprendimento del servizio, fase di guida e fase di riflessione (vedi figura 12).



**FIGURA 12. FASI DEL SERVICE LEARNING**

Queste fasi sono costruite l'una sull'altra nella loro sequenza cronologica e terminano con una riflessione finale sull'intero processo. Di seguito, ogni fase viene esplorata e descritta in dettaglio. Comprendere il Service Learning come processo implica anche che esso va oltre un singolo corso e un semestre. La collaborazione tra l'università e il partner della comunità dovrebbe essere fissata e regolarmente rinnovata. Una più lunga temporalità della collaborazione coinvolge anche più di un corso e giova più di un'area scientifica (*transdisciplinarietà*). Ciò rafforza l'idea che ci sono forme di produzione condivise con le persone delle istituzioni in cui si svolge questo lavoro. Si tratta anche di pensare a nuovi modi di valutare l'impatto dei corsi di insegnamento e di accompagnarli nel loro sviluppo e nella loro responsabilizzazione. In questo senso, le fasi del processo di Service Learning proseguono di nuovo dalla fase iniziale, seguendo tutte le fasi e terminano con la fase finale di riflessione. Tuttavia, sebbene una più lunga temporalità della cooperazione tra l'università e i partner della comunità abbia molti vantaggi per tutte le parti, spesso potrebbe non essere possibile realizzarla nella pratica secondo le questioni organizzative, istituzionali e/o tecniche dell'università specifica. In questo caso le aspettative sui risultati finali del progetto Service Learning dovrebbero essere chiare agli studenti e ai partner della comunità. Se un'ulteriore cooperazione ha senso, gli insegnanti possono indicare altre iniziative esistenti che potrebbero aiutare i partner della comunità a realizzare i loro ulteriori obiettivi.

## Attività

Si prega di guardare e analizzare i seguenti video che presentano il processo di progettazione e realizzazione del Service Learning. Se potete, condividete i vostri pensieri con i colleghi e riflettete su come la vostra esperienza nell'insegnamento



<https://www.youtube.com/watch?v=kFd-yiAfrmE>

<https://www.youtube.com/watch?v=kFd-yiAfrmE>

<https://servelearnconnect.uky.edu/what-service-learning->

### 8.2 Fase di avvio

Progettare un corso di Service Learning, coinvolgendo gli studenti nell'investigazione dei problemi della vita reale in una comunità/istituzione/gruppo reale, immaginando strategie che possono usare per risolvere o ridurre al minimo i problemi, e poi fare qualcosa a riguardo. È essenziale che gli studenti siano aperti a un'interazione collaborativa con la "gente del posto" che riconosca non solo i "bisogni" ma anche le "risorse" che esistono in ogni comunità/istituzione/gruppo. Oltre a questa apertura alle conoscenze e alle competenze locali, è anche importante che gli studenti riflettano continuamente sulle loro capacità e competenze.

esperienza - e che gli insegnanti sono disposti a fornire il supporto durante l'intero processo.

## Attività con gli studenti

- Si prega di riflettere sul significato della seguente dichiarazione.

*"L'attività umana non si sviluppa in un vuoto sociale, ma si colloca invece rigorosamente in un contesto sociale, storico e culturale di significati e relazioni. Proprio come un messaggio ha senso solo in termini di contesto totale in cui si verifica, le relazioni umane sono inserite nel contesto del tempo, dello spazio, della cultura e delle regole di comportamento non dette locali". (Rosnow & Gerogoudi 1986, p. 4)*

- Pensa che questo potrebbe essere un buon punto di partenza per lavorare con i suoi studenti su come percepiscono i "problemi" nelle loro comunità? Fa differenza se individuano le radici di questi problemi (ad es. spazzatura, mancanza di casa, mancanza di aree verdi...) a livello individuale o se tengono conto del più ampio contesto sociale, storico e culturale?
- Quali sono le vostre conclusioni per il vostro corso Service Learning su come pianificare il vostro intervento nelle comunità, nelle istituzioni o in diversi gruppi di popolazione? Come evitare agli studenti il rischio di "incolpare la vittima" come una forma di gilda frettolosa attribuzione alla comunità che presta servizio (ad esempio famiglie svantaggiate, bambini o un rappresentante specifico) (Ryan 1979)? Assicuratevi di sensibilizzare gli studenti sulla situazione e sulle condizioni di vita dei membri della comunità e sul loro lavoro con loro, ma anche di evitare pregiudizi. Gli studenti dovrebbero essere sensibilizzati in modo che non si presentino come "moralizzatori" dei problemi della comunità.

Quando gli insegnanti iniziano a pianificare il Service Learning, ci sono alcune questioni da considerare nella fase iniziale del corso:

- **Identificare gli interessi, le competenze e le motivazioni di i vostri studenti in relazione al vostro corso.**

*Cosa li motiva? Quali sono i loro punti di forza? Quali conoscenze e competenze volete che sviluppino? Come intendete monitorare, sostenere e valutare l'aumento delle conoscenze e delle competenze civiche?*

- **Identificare le risorse del partner della comunità.**

*Chi sono i più significativi - e volenterosi - stakeholder? Quali comunità, istituzioni o gruppi potrebbero essere più aperti alla collaborazione? Quali sono i possibili benefici per le comunità, le istituzioni, i gruppi e i vostri studenti?*

- **Formalizzare la cooperazione in un accordo di cooperazione.**

*Negoziare e definire un contratto - un contratto verbale potrebbe essere sufficiente in alcuni casi; in altri è preferibile un documento scritto*

*- con la comunità, l'istituzione, il gruppo in cui si svolgerà il vostro progetto di Service Learning. Il "contratto" o accordo di cooperazione serve a delineare gli obiettivi, a chiarire le aspettative e le (co)responsabilità, a definire le tempistiche e a creare una mentalità collaborativa. Le università possono a volte essere percepite come organizzazioni potenti all'esterno, ma la conoscenza è ovunque - anche nella comunità.*



Una volta formalizzata la collaborazione con il vostro partner della comunità, potete presentare il vostro corso di Service Learning ai vostri studenti.

## Attività con gli studenti

Brainstormate quali sono le caratteristiche più importanti di quello che alcuni autori chiamano il "palcoscenico d'ingresso" (Kagan et al., 2011). Cosa si dovrebbe avere in mente, quando si entra per la prima volta in una comunità, istituzione, gruppo? Come possono gli studenti stabilire un rapporto aperto, collaborativo e di fiducia per guidare il lavoro degli studenti in questo contesto? Come si può lavorare per una definizione consensuale di ciò che si dovrebbe fare? Come potete dimostrare che rispettate e vi prendete cura delle

Fin dall'inizio, gli studenti dovrebbero essere incoraggiati ad iniziare un diario di apprendimento o di riflessione. La scrittura è un compito di riflessione in ultima analisi, e aiuta gli studenti a dare un senso alle loro esperienze. Che si tratti di un taccuino reale o virtuale, entrambe le metodologie vanno bene. L'aspetto importante è che gli studenti seguono l'abitudine di scrivere sull'esperienza di Service Learning. Per aiutarli ad iniziare, gli insegnanti possono chiedere loro di raccogliere informazioni sulla comunità, sull'istituzione o sul gruppo, ad esempio dalla copertura mediatica, dai siti web, da estratti di opere d'arte o da rapporti scientifici.

### Tenete a mente:

"La conoscenza della comunità locale è un prerequisito e preludio alle decisioni su quali tipi di azioni servono gli obiettivi e gli interessi della comunità, e quali individui, gruppi e contesti sociali sono più centrali per l'obiettivo dell'azione". (Trickett 2009, p.397)

### 8.3 Fase della comunità

Per raccogliere informazioni e identificare i bisogni e le risorse, è possibile utilizzare strumenti di ricerca di scienze sociali, metodi di ricerca empirica, che mirano all'ascolto e alla comprensione delle esperienze di prima mano nella comunità. Alcuni di questi metodi includono l'osservazione dei partecipanti, interviste qualitative e focus group, ma anche indagini fotografiche o mappatura della comunità (Fetterman 1996; Fetterman & Wandersman 2005). La fase comunitaria si caratterizza come importante per il successo di un progetto di Service Learning in quanto consente agli studenti di raggiungere l'autoefficienza fin dal punto di partenza (Sliwka 2004).

## Attività con gli studenti

Fai esplorare agli studenti il sito web <http://www.communityplanning.net/>

Poi suggerite agli studenti di lavorare in gruppi di tre e di selezionare un metodo, discutendo su come applicarlo nella comunità, nell'istituzione o nel gruppo. Questo potrebbe implicare lo sviluppo di un copione per l'intervista e di un ruolo, con uno studente che agisce come intervistatore, l'altro come intervistato e il terzo come osservatore dell'interazione, prendendo appunti. A seconda dell'esperienza dei vostri studenti con questi metodi, il gioco di ruolo può essere uno strumento essenziale per far loro capire cosa significa trovarsi in quella particolare situazione.

### 8.4 Fase di apprendimento del servizio

Lavorare nella comunità, nell'istituzione o nel gruppo può essere una sfida - e anche un po' spaventoso - per gli studenti. Alcune regole di base potrebbero essere utili per la fase di implementazione (Kagan et al. 2011; Menezes 2007).

## 8.5 Fase di guida

Sostenere gli studenti durante la loro esperienza di Service Learning è una fase fondamentale di questo processo - questo implica prestare attenzione alla loro evoluzione, ma anche se stanno sperimentando la combinazione desiderata tra accademico e accademico.



risultati, crescita personale e aumento delle competenze professionali.

All'inizio di un progetto di Service Learning, gli studenti hanno bisogno di una guida e di una preparazione per il loro primo contatto con i partner della comunità. La discussione con gli studenti e la creazione di linee guida su come comportarsi con i partner della comunità e su cosa evitare sono utili e assicurano che la prima impressione sia positiva. Durante questa fase, l'insegnante accompagna e supporta gli studenti nello sviluppo del loro progetto e li aiuta a capire come il trasferimento tra l'apprendimento teorico e l'attuazione di strategie e attività possa essere fatto nella comunità in cui si svolge il Service Learning (Jenkins & Sheehey 2012, p. 9; Bringle & Hatcher 1996; Bates et al. 2009; Bringle & Hatcher 2000). A volte, entrare in contesti di vita reale può portare a sentimenti di delusione o frustrazione dovuti all'ambiente relazionale e strutturale (Bates et al. 2009). Per questo motivo è importante che la facoltà fornisca un attento monitoraggio e supervisione durante il Service Learning (Dunlap 1998; Bates et al. 2009, Gerholz et al. 2018).

Ci sono una varietà di strategie che gli insegnanti possono utilizzare per monitorare e supervisionare gli studenti. Tra queste vi sono la richiesta agli studenti di tenere un diario, l'organizzazione di regolari incontri di gruppo in cui possono condividere le loro esperienze e discutere di ciò che sta accadendo, il peer tutoring, l'incoraggiamento degli studenti a collaborare con i colleghi, e anche incontri di supervisione individuale, per creare uno spazio per una riflessione più privata sul significato dell'esperienza (Dunlap, 1998). Dunlap raccomanda inoltre ai docenti di incontrare i partner istituzionali per la supervisione *in loco*.

**Esempio di una linea guida per il primo contatto degli studenti con i partner della comunità:**

- Fate con calma: siate gentili, siate sensibili, siate pazienti;
- Spiegate perché siete lì - siate onesti su chi siete e le tue motivazioni;
- Prendetevi il vostro tempo: la gente ha bisogno di conoscervi e di avere il tempo di spiegare il proprio punto di vista;
- Dimostrate di essere aperti e disposti a collaborare;
- Coinvolgetevi nella vita della comunità e rispettate i loro valori e le loro convinzioni;
- Essere aperti ad affrontare l'incertezza e gli eventi imprevedibili - una cosa è sicura, entrambe le cose accadranno;
- Siate pronti a guidare ed essere guidati, ad imparare e ad insegnare;
- State attenti - ci saranno sicuramente momenti, in cui i vostri sentimenti potrebbero essere d'intralcio; ma siate anche attenti alle vostre idee, alcune saranno sicuramente brillanti. Condividete, discutete, spiegate e parlate con i vostri colleghi e con il vostro insegnante;
- Tieni un diario della tua esperienza. Registra idee, sensazioni, foto, mappe e cose da trattare in seguito.

a) *Domande sul Journal of Reflection*

Dunlap (1998) suggerisce che subito dopo la scelta e l'assegnazione dei contesti di Service Learning, gli studenti dovrebbero essere incoraggiati dall'insegnante a condividere le informazioni sulla base di una lista chiamata "Journal of Reflection Questions", che sono una combinazione di istruzioni e domande per aiutare gli studenti a sviluppare l'abitudine alla riflessione critica" (Dunlap 1998, p. 2) o come dice Clarke (2004, p.1), "porre una serie di domande a cui rispondere in riviste scritte potrebbe migliorare il pensiero riflessivo". Questo diario è un diario in cui gli studenti registrano gli eventi che hanno avuto luogo nella loro esperienza quotidiana, le percezioni sulle relazioni che hanno avuto, le idee che possono venire fuori nella comunità.

Nel diario, le aree di riflessione sono associate alla realizzazione di attività - *riflessione in azione*: descrivere le attività, registrare le routine, segnalare le interazioni tra gli agenti della comunità - e le aree di riflessione associate agli effetti sul singolo studente - *riflessione in azione*: stabilire connessioni tra le esperienze, "prendere decisioni informate basate sulla capacità di riflettere sulla propria pratica e rispondere ai problemi che emergono da questa riflessione" (Clarke 2004, p. 2).

## Attività

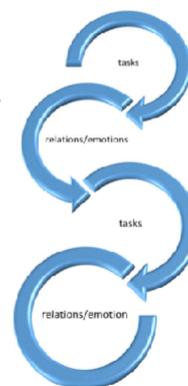
Pensando agli obiettivi che il Service Learning ha nel contesto del vostro corso, considerate cosa potrebbe essere incluso nel vostro Journal of Reflection Questions. Tenete a mente i tre passi per indurre una riflessione critica: prima dell'esperienza, durante l'esperienza e dopo il corso.

Ecco un esempio di una sequenza di domande per un diario di bordo che abbiamo creato per gli studenti coinvolti nel Service Learning durante il progetto UNIBILITY (University Meets Social Responsibility). Questo diario di bordo fa sì che gli studenti si concentrino sui compiti, ma riconoscano anche

## Example of a script for a logbook



- **Week 1:** As regards your service learning experience, what was your first impression? Please describe it. What did you like best? And least?
- **Week 2:** Please describe the organization/community where you are based and its main activities.
- **Week 3:** Please describe the "best" experience that you have had this week. And what was the less positive experience? What have you learned?
- **Week 4:** What have you done this week? With whom did you interact?
- **Week 5:** Do you feel this experience is being relevant from a personal point of view? Why/ why not?
- **Week 6:** Do you consider that your work is having a positive or negative impact in the community or organization where you are working?
- **Week 7:** Are you having any strong feelings during this time? Why/ why not? What have you learned about yourself? And about other people with whom you are in contact?
- **Week 8:** What have you learned about the way the world/society works? What implications does that have for you as a person, as a citizen and a future professional?
- **Week 9:** Do you feel you are having the opportunity to make a real contribution? Why/ why not?
- **Week 10:** Are you having the opportunity to develop a personal perspective regarding "university social responsibility" (USR)? Do you feel that this experience is a way of putting that idea into practice? Why/ why not?
- **Week 11:** What do you feel about the way your university is developing USR? What changes would you recommend?
- **Week 12:** Please describe in detail an episode that you consider to be the "best" experience you had during this project. Why is this the "best"? Additionally, please describe in detail an episode that you consider to be the "worst" experience you had during this project. Why is this the "worst"?



### b) Tutoraggio tra pari

Gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a scambiare esperienze con i coetanei, anche se potrebbero essere coinvolti in servizi e contesti diversi. "Il peer tutoring è una strategia educativa che coinvolge gli studenti che si aiutano a vicenda" (Bowman-Perrott et al. 2013, p. 39) in diverse aree come la conoscenza teorica (ad es. concetti chiave che gli studenti non capiscono da soli) e le esperienze pratiche. In questa strategia peer-mediata, gli studenti svolgono il ruolo di tutor e tutore e ogni studente riceve un aiuto individuale per risolvere il proprio problema. "Gli studenti accedono alle competenze attraverso i tutor, il cui ruolo è quello di facilitare piuttosto che insegnare, e lo scopo dell'apprendimento è quello di risolvere problemi realistici e pratici in un ambiente autentico". (Clarkson e Luca 2002, p. 2)

Questa condivisione permette agli studenti di articolare meglio i problemi all'interno del curriculum e facilita la condivisione delle preoccupazioni derivanti dagli spazi fisici e relazionali dei contesti/comunità in cui si svolge il Service Learning, e la conseguente ricerca di soluzioni per risolvere i problemi - fondamentale per l'approfondimento delle competenze professionali (Dunlap 1998).

Il peer tutoring permette agli studenti di ricevere assistenza individuale e contribuisce allo sviluppo dell'autostima e dell'autoefficacia (Vogel et al. 2007; Bowman-Perrott et al. 2013), ma migliora anche l'apprendimento e l'esperienza professionale dei tutor e dei tutee quando si considera un programma di Service Learning (Clarkson & Luca 2002).

c) *Riunione di gruppo / sessioni di discussione*

Un altro strumento di supporto per gli studenti è l'organizzazione di sessioni di discussione di gruppo con piccoli gruppi di studenti. La dinamica di queste sessioni dovrebbe promuovere un ambiente di prossimità, dove gli studenti sono invitati a condividere le loro esperienze e a scambiare opinioni su ciò che ciascuno di loro ha osservato nel proprio contesto (Dunlap 1998). Queste sessioni intendono promuovere la riflessione e mettere in evidenza che il Servizio Apprendimento favorisce il pensiero critico e la soluzione dei problemi.

d) *Riunioni individuali di supervisione*

Un monitoraggio più personalizzato prevede incontri individuali di supervisione con l'insegnante. Questi momenti permettono un'analisi più approfondita dei modi di essere e di intervenire nella comunità, fornendo una riflessione inquadrata

## Attività

Pensate al vostro ruolo quando usate il peer tutoring basato su Zambrano e Gisbert (2015, p. 2305): *"... gli interventi dei docenti hanno avuto luogo per lo più spontaneamente, e in misura minore su richiesta degli studenti, allo scopo di chiarire, valutare le risposte, modellare il comportamento come mediatore (per il bene del tutor) e consentire il consenso delle risposte".*

all'interno degli obiettivi del corso e una completa operazionalizzazione del piano di lavoro nella comunità. L'obiettivo principale di questo momento è quello di "rispondere alle domande e aiutare gli studenti a risolvere i problemi man mano che si presentano" (Jenkins & Sheehey 2012, p. 9).

*e) Riunioni di supervisione nel contesto*

L'organizzazione di incontri in loco permette una doppia funzione di feedback con il partner della comunità e di supervisione in loco con lo studente una volta che questi entra nel contesto. Questi incontri potrebbero dover essere organizzati e pianificati.

## **8.6 Fase di riflessione**

La riflessione è una parte importante del Service Learning per sostenere e garantire il trasferimento e la sostenibilità dei processi di apprendimento. In questo senso dovrebbe esserci regolarmente l'opportunità per gli studenti di dare un feedback e uno spazio per discutere di esigenze e richieste. Almeno in punti specifici e rilevanti di un progetto di Service Learning, ma anche alla fine ci dovrebbe essere un'analisi approfondita e una riflessione sulla componente del servizio. Durante la fase di riflessione è importante descrivere ciò che è accaduto, considerando le principali difficoltà e i risultati del progetto Service Learning (Kaye 2010). Incoraggiare una discussione collettiva sui cambiamenti che ha portato (nella dimensione personale, civica e accademica) e collocare l'esperienza del Service Learning in un contesto più ampio può generare nuove prospettive sul funzionamento delle comunità (Bringle et al 2016). Ci sono diversi esempi di esercizi di riflessione sul Service Learning in una varietà di corsi (come il modello DEAL - Descrivere, esaminare e articolare l'apprendimento o la tassonomia di Bloom) (Ash & Clayton 2004; Ash & Clayton 2009; Jameson, Clayton, & Bringle 2008), chiedendo tuttavia agli studenti una riflessione scritta sui risultati dell'apprendimento che ne derivano.

dal Service Learning può servire a vari obiettivi. Da un lato, può aiutarli a comprendere meglio la complessità del processo in cui sono stati coinvolti e dall'altro può dar loro la consapevolezza che attraverso il Service Learning sono stati esposti a questioni civiche critiche che contribuiscono al loro apprendimento accademico e civico, e/o alla loro crescita personale.

Oltre alla riflessione e alla valutazione, il riconoscimento dello sforzo di servizio è un aspetto principale di questa fase. Per sostenere una cultura di riconoscimento del servizio Apprendimento della pubblicazione del progetto sotto forma di articoli di giornale locale, l'università



riviste e blog o sotto forma di presentazioni all'università può essere utile. Per riconoscere l'impegno di servizio degli studenti potrebbero avere luogo cerimonie d'onore, potrebbe essere consegnata una celebrazione speciale o un certificato per il loro impegno di servizio. Le università sono un contesto privilegiato per l'attuazione del Service Learning, poiché "l'uso intenzionale dell'impegno della comunità, dell'apprendimento attivo e della riflessione è fondamentale per lo sviluppo delle competenze professionali per una pratica efficace". (Deck et al. 2017, p. 458). Il riconoscimento può assumere quattro forme di base (vedi anche figura 13):

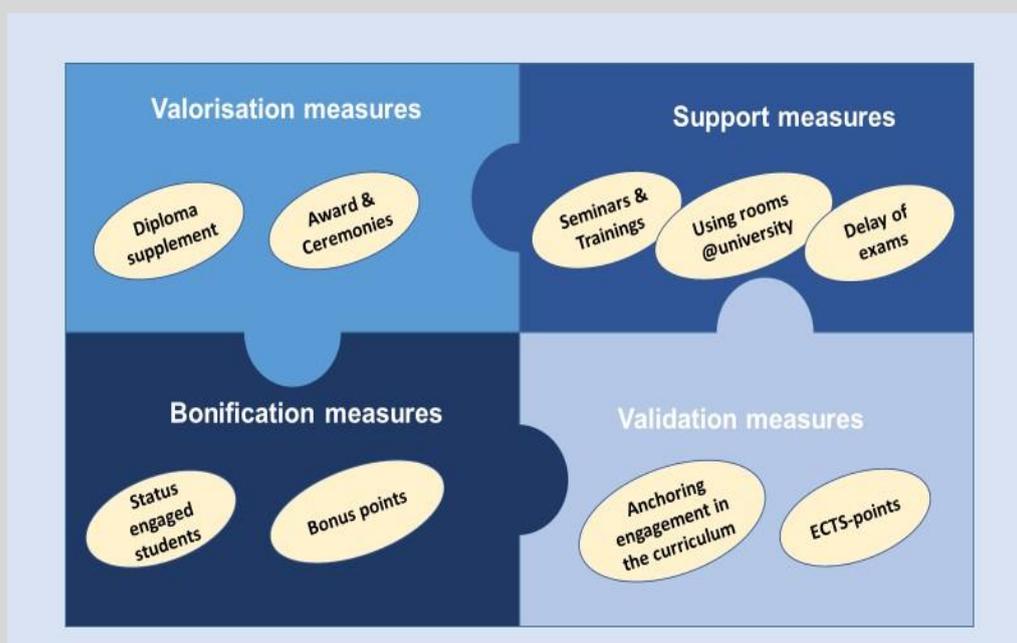
**Misure di sostegno:** Le misure di sostegno si concentrano sul riconoscimento dello sforzo di servizio attraverso l'offerta di supporto istituzionale (ad esempio, corsi di formazione, workshop, sale per riunioni e consultazioni). Questo sostegno potrebbe da un lato essere utile per facilitare il servizio degli studenti nella comunità, ma anche offrire un supporto accademico nel loro sviluppo professionale.

**Misure di convalida:** La validazione si concentra sul riconoscimento dello sforzo di servizio attraverso l'offerta di crediti per l'impegno, l'integrazione nel curriculum e il trasferimento del servizio nelle competenze acquisite per

i loro studi. Queste misure sono legate alla traduzione degli sforzi di servizio degli studenti in crediti e rappresentano un modo formale di riconoscimento nei registri di rendimento basati sul curriculum.

**Misure di valorizzazione:** Valorizzazione significa riconoscere lo sforzo di servizio sotto forma di premi, prezzi, certificati o nel supplemento al diploma. Queste misure documentano ufficialmente l'impegno degli studenti, che può essere utile nei CV e nelle domande di lavoro. Tuttavia, assegnare premi e riconoscimenti potrebbe essere difficile perché un confronto tra diverse forme di impegno e servizi potrebbe essere difficile.

**Misure di bonifica:** La bonifica avviene sotto forma di un punto bonus, che può ad esempio avere un impatto sulla valutazione, sull'accesso alle borse di studio o alle borse di studio. Questa misura di riconoscimento può essere utilizzata come compensazione per lo sforzo



di servizio.

**FIGURA 103. FORME DI RICONOSCIMENTO**





# Service Learning...

...cerca di coinvolgere gli studenti in attività che combinano il servizio alla comunità e l'apprendimento accademico. Molti servizi - attività di ..apprendimento fornire agli studenti opportunità di ulteriore sviluppo accademico, consentendo loro di applicare le loro conoscenze per rispondere a un'esigenza curriculare nella comunità. possono svilupparsi socialmente e personalmente, lo scopo principale del Service Learning è quello di migliorare lo sviluppo accademico e la responsabilità civica degli studenti (Furco 2006)

... riunisce studenti, accademici e la comunità in cui tutti diventano risorse didattiche, risolutori di problemi e partner. Oltre a migliorare l'apprendimento accademico e quello del mondo reale, lo scopo generale del service learning è quello di infondere negli studenti un senso di impegno civico e di responsabilità e di lavorare per un cambiamento sociale positivo all'interno della società (Europe Engage 2017).

... è un modo di pensare l'educazione e l'apprendimento (una filosofia) con uno strumento didattico o una strategia di accompagnamento (una pedagogia) che chiede agli studenti di imparare e di svilupparsi attraverso la partecipazione attiva alle attività di servizio per rispondere a questioni definite nelle organizzazioni della comunità. C'è reciprocità nello scambio tra gli studenti e la comunità. (Petersen & Simon 2013, p. 7)

... è un'esperienza educativa, educativa e di credito, in cui gli studenti partecipano ad un'attività di servizio organizzata che soddisfa i bisogni identificati della comunità e riflettono sull'attività di servizio in modo tale da ottenere una maggiore comprensione dei contenuti del corso, un più ampio apprezzamento della disciplina e un maggiore senso di responsabilità civica (Bringler & Hatcher 1996, p. 112)

otenziale di influenzare la crescita personale, la responsabilità civica e la comprensione sociale degli studenti, collegando le intuizioni personali con il lavoro del corso e le esperienze del mondo reale (...) L'auto-riflessione, una componente chiave dell'apprendimento del servizio, incoraggia gli studenti a considerare intenzionalmente le loro esperienze nella comunità per capire come l'esperienza li ha influenzati a livello personale e accademico (Sanders, Van Oss & MacGeary 2016)

# Foglio di lavoro: Riflessione sul Service Learning

Si prega di completare i seguenti compiti:

**TASK 1. Quali sono le parti comuni di queste definizioni? 2. Quali sono gli elementi principali del Service Learning secondo loro?**

1.

---

2.

---

3.

---

**TASK 2. Come si adattano queste definizioni di Service Learning alle vostre attività e alle altre metodologie di insegnamento applicate?**

1.

---

2.

---

3.

---



**TASK 3. Elenca quali sono, secondo te, i tre principali vantaggi potenziali dell'integrazione del Service Learning nel tuo insegnamento:**

**(a) Per lei come insegnante/lettore?**

---

1.

---

2.

---

3.

---

**(b) Per i tuoi studenti?**

---

1.

---

2.

---

3.

---

**TASK 4. Si prega di intraprendere una revisione della letteratura per identificare tre ulteriori articoli, libri e/o rapporti relativi al Service Learning che sono particolarmente rilevanti per il vostro lavoro:**

---

1.

---

2.

---

3.

---

**TASK 5. Si prega di delineare un possibile argomento di ricerca che i vostri studenti potrebbero intraprendere in relazione al Service Learning:**

---

---

---

---

**TASK 6. Si prega di delineare come pensa che il suo ruolo di insegnante cambierà applicando l'approccio del Service Learning:**

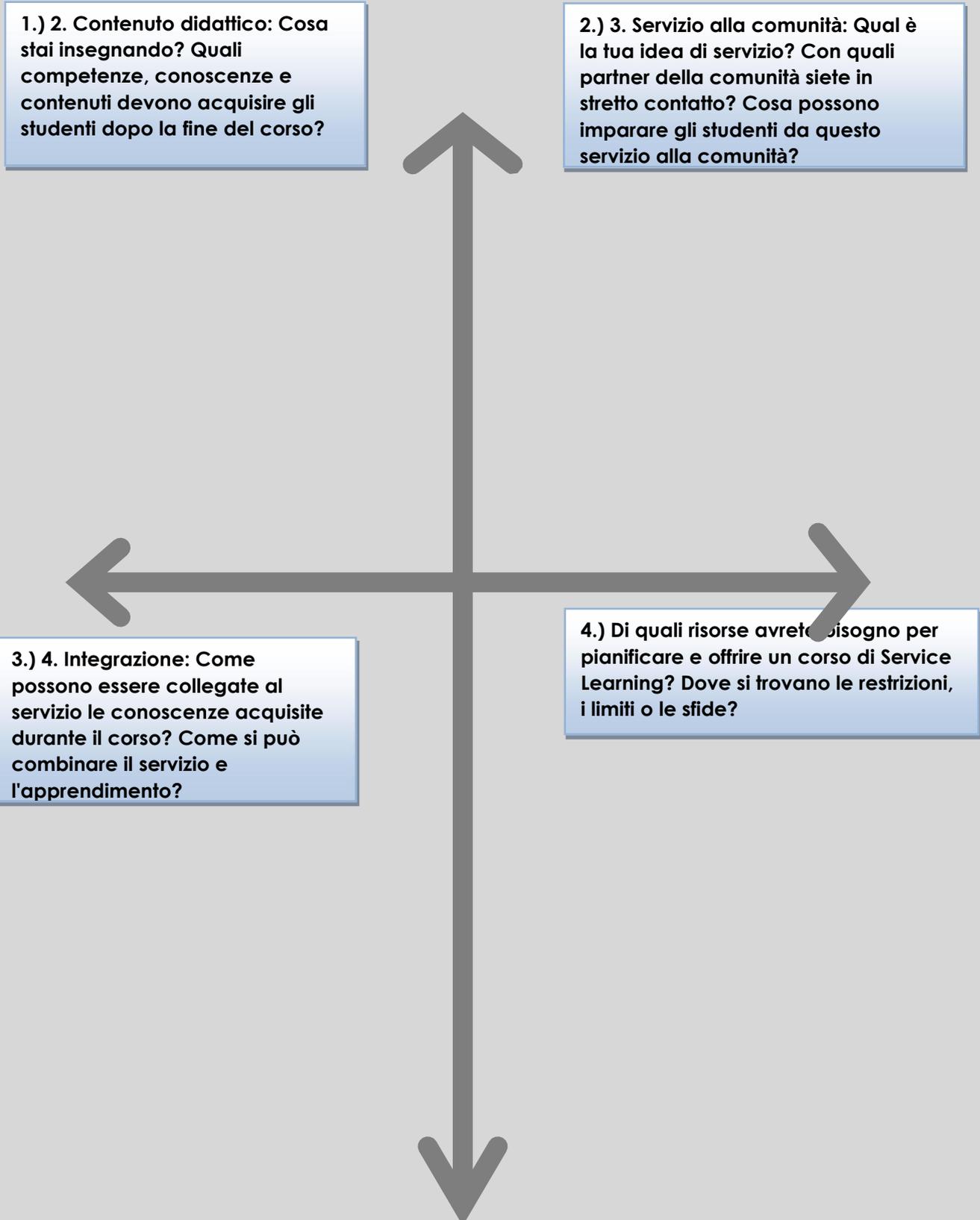
---

---

---

---

## Strumento di pianificazione: Punti di ingresso - Identificate la vostra idea di progetto Service Learning



## Passo dopo passo Approccio 1: Fase di pianificazione



1. 1. Identificate la vostra idea di Service Learning: Assicuratevi di cosa significhi per voi il Service Learning e il vostro approccio didattico (vedi anche lo strumento di pianificazione 1)



2. 2. Deliberare i benefici di fare un corso di Service Learning invece di un regolare insegnamento per gli studenti, la comunità e l'HEI (per voi)



3. 3. Riflettere sul background curricolare del corso e sui prerequisiti degli studenti (dimensioni dello studente, obiettivi del corso, posizione nel curriculum, durata del corso, conoscenze preliminari ed esperienze degli studenti, ore settimanali, tipo di corso, ...)



4. 4. Riflettere sui risultati di apprendimento previsti per gli studenti



5. 5. Chiarisci il tuo background istituzionale e politico per il Service Learning presso la tua HEI: Quanto è istituzionalizzato il Service Learning presso la tua università e cosa significa questo per la progettazione del corso?



6. 6. Riflettere sul tipo di servizi e progetti appropriati al contenuto del corso



7. 7. Controllare e pianificare le risorse disponibili per la pianificazione e l'offerta di un corso di Service Learning (ad esempio, assistenza agli studenti, tempo, spazio, finanziamenti, partner di rete, formazione sul Service Learning e così via)



8. 8. Considerare e verificare gli aspetti legali per una partnership tra l'HEI (Istituto di Istruzione Superiore) e i partner della comunità (Aspetti delle assicurazioni per gli studenti e i clienti della comunità, per l'istituzione; e così via). 9. Quali rischi sono accompagnati dal progetto Service Learning?



9. 9. Tenete a mente i tempi del progetto Service Learning (ad es. pianificazione del semestre, scadenze, ferie, presentazioni, esami finali...)?



10. 10. Considerare gli aspetti logistici per il servizio alla comunità come il trasporto (pubblico) verso la comunità

## Approccio Passo dopo Passo 2: Esigenze della comunità Fase



11. Chiarire il numero di partner comunitari coinvolti (uno solo o più?)



12. 12. Decidere come trovare i partner della comunità? (autoselezione degli studenti, workshop con la comunità, incontri faccia a faccia, fiere del volontariato, reclutamento attraverso centri di organizzazione della comunità, centri di volontariato, strumenti online come il ...)



13. 13. Deliberare quali organizzazioni o partner della comunità saranno i migliori partner



14. 14. Selezionare un metodo per identificare la missione ma anche le esigenze dei partner della comunità e riflettere su come costruire la fiducia con i partner della comunità



15. 15. Deliberare sulla reciprocità nella cooperazione tra università e comunità



16. 16. Assicuratevi che i partner della comunità sappiano quale tipo di esperienza migliorerà i risultati di apprendimento attesi dagli studenti attraverso l'offerta di servizi.



17. 18. Chiarire le diverse responsabilità e i diversi ruoli degli studenti, dei partner della comunità e degli insegnanti - chiarire quale tipo di servizio sarà fornito e come gli studenti potranno lavoro (individualmente o in gruppo, formato dei servizi)



18. 18. Chiarire come gli studenti saranno supervisionati sul posto, chi sono le persone di contatto per gli studenti e come l'università offre una guida continuativa



19. 19. Pensare e preparare un contratto istituzionale tra l'organizzazione della comunità e l'università



20. 20. Pianificare le unità di servizio alla comunità e dare agli studenti informazioni su quante ore trascorreranno con i partner della comunità



21. 21. Pianificare la gestione del rischio e deliberare su eventuali situazioni che si verificano durante la prestazione di un servizio da parte degli studenti e su cosa fare per evitare queste situazioni - preparare gli studenti su queste preoccupazioni prima di iniziare la loro prima unità di servizio



22. 22. Riflettere sul ruolo dei media digitali nel corso e se ma anche in che senso potrebbe essere utile utilizzare nel corso per sostenere l'insegnamento, l'apprendimento degli studenti, l'organizzazione del corso e il servizio alla comunità

## Passo dopo passo Approccio 3: Fase di assistenza e guida



23. 23. Pensate ad un Codice di Condotta degli Studenti e createne uno; dovrebbe essere obbligatorio per ogni studente (gli studenti potrebbero firmarlo)



24. 24. Pianificare il primo incontro con gli studenti in dettaglio (Quali informazioni sono necessarie agli studenti per familiarizzare con le politiche, le procedure e i rischi che il servizio comporta per i partner specifici della comunità che servono? Che tipo di informazioni forniscono agli studenti di cui hanno bisogno come preparazione per il loro primo incontro con i partner della comunità?)



25. 25. Pianificare e fornire Do's & Don't's nel contatto e nella comunicazione con i partner della comunità per gli studenti, dare loro un indirizzo e-mail o un numero di telefono che possono contattare in caso di emergenza.



26. 26. Pianificare incarichi di riflessione per l'apprendimento accademico: considerare quali tipi di incarichi sono appropriati per l'integrazione delle esperienze (servizio e apprendimento)



27. 27. Chiarisci il tuo ruolo di insegnante. Come vedete nell'ulteriore processo di apprendimento del servizio e come supervisionate gli studenti durante il processo di formazione? (supporto di orientamento)



28. 28. Pianificare e informare gli studenti su come vengono seguiti durante la prestazione del servizio e su come devono documentare le loro attività di servizio



29. 29. Pianificare la valutazione e la valutazione degli studenti (Come viene valutato il coinvolgimento degli studenti in loco? Come sarà parte della valutazione del corso? Come gestire l'uscita anticipata degli studenti dal corso? In quale forma gli studenti ricevono il feedback da diversi supervisori?)



30. 30. Pianificare e offrire unità di supervisione regolari con gli studenti dell'università



## Approccio passo dopo passo 4: fase di dimostrazione e riconoscimento



31. 31. Pianificare gli ultimi passi del corso di apprendimento del servizio (salutare i partner della comunità; presentare un prodotto finale alla comunità)



32. 32. Pianificare la valutazione del corso di apprendimento del servizio (Cosa deve essere valutato e come? Solo gli studenti devono partecipare a una valutazione o anche i membri della comunità).



33. 33. Pianificare strategie per assicurare la sostenibilità del progetto (Come è possibile che gli studenti possano mantenere il contatto con la comunità e sostenere il servizio dopo il corso?)



34. 34. Riflettere e fornire un riconoscimento agli studenti (Come viene riconosciuto l'impegno degli studenti attraverso o almeno alla fine del corso? Ad es. festeggiamenti, presentazione dei risultati, feedback, certificati, conferma della partecipazione, supplemento al diploma...)



35. Pianificate e create una strategia di diffusione del vostro progetto - utilizzate le opportunità per presentare al pubblico il progetto Service Learning (giornali locali, relazioni, rettorato, responsabile del programma di studio, colleghi, newsletter, giornale, giornale di conferenza, riviste e così via)

# Planning Tool Learning Objectives 1 (adattato da Howard 2001) - quali risultati ci si aspetta dal corso?

Categoria obiettivo	Conoscenza	Competenze	Valori
Obiettivi di apprendimento accademici specifici del corso			
Obiettivi accademici generali di apprendimento			
Obiettivi di apprendimento civico			
Obiettivi di apprendimento della comunità			
Obiettivi di apprendimento personali (competenze personali, crescita personale)			
Obiettivi di apprendimento della responsabilità sociale			



# Planning Tool Learning Objectives 2 (adattato da Howard 2001) - Quali strategie ci sono per raggiungere questi risultati?

	Obiettivi	Strategie		Assegnazioni	Valutazione
Categoria obiettivo	Obiettivi di apprendimento specifici	Strategie in aula	Strategie di servizio alla comunità	Assegnazioni degli studenti	Valutazione e trasformazione sulla valutazione dello studente
Obiettivi di apprendimento accademici specifici del corso					
Obiettivi accademici generali di apprendimento					
Obiettivi di apprendimento civico					



# Planning Tool Learning Objectives 3 (adattato da Howard 2001) - Quali strategie ci sono per raggiungere questi risultati?

	Obiettivi	Strategie		Assegnazioni	Valutazione
Categoria obiettivo	Obiettivi di apprendimento specifici	Strategie in aula	Strategie di servizio alla comunità	Assegnazioni degli studenti	Valutazione e trasformazione sulla valutazione dello studente
Obiettivi di apprendimento della comunità					
Obiettivi di apprendimento personali (competenze personali, crescita personale)					
Obiettivi di apprendimento della responsabilità					

sociale					
---------	--	--	--	--	--

# Strumento di pianificazione: Piano d'azione 1

Obiettivo	Descrizione	Strategia e criteri	Azione pianificata	Persone e organizzazioni coinvolte	Inizio e fine	Materiali e risorse
<b>Background dei curricula</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Che tipo di servizio alla comunità sembra essere appropriato in relazione al curriculum e al contenuto del corso?</li> <li>• Come deve essere strutturato il corso?</li> <li>• Ci sono questioni etiche da considerare?</li> </ul>					
<b>Identificare i risultati attesi dal corso Service Learning</b>	<p>Cosa sapranno gli studenti, capiranno e saranno in grado di applicare (competenze) dopo il corso?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• risultati accademici</li> <li>• risultati civici</li> <li>• risultati personali</li> <li>• Come dovrebbero raggiungere questi obiettivi?</li> </ul>					
<b>Identificare i bisogni degli studenti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• requisiti degli studenti</li> <li>• conoscenza preliminare</li> <li>• competenze precedenti</li> <li>• esigenze particolari</li> <li>• interessi particolari</li> </ul>					



## Strumento di pianificazione: Piano d'azione 2

Obiettivo	Descrizione	Strategia e criteri	Azione pianificata	Persone e organizzazioni coinvolte	Tempistica	Materiali e risorse
<b>Identificare le esigenze della comunità e costruire partenariati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come identificarli?</li> <li>• Come entrare in contatto con i partner della comunità?</li> <li>• Come stabilire un partenariato con la comunità?</li> <li>• Quali sono i criteri per selezionare i partner della comunità e costruire un partenariato?</li> <li>• Come fissare e sostenere la partnership?</li> </ul>					
<b>Preparazione degli studenti</b>	<p>Cosa devono sapere gli studenti prima di entrare in contatto con la comunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sull'organizzazione,</li> <li>• background di servizio,</li> <li>• clienti o partner della comunità?</li> <li>• Cosa sono il Do e il Dont's in contatti con i partner della comunità?</li> </ul>					



## Strumento di pianificazione: Piano d'azione 3

Obiettivo	Descrizione	Strategia e criteri	Azione pianificata	Persone coinvolte &	Tempistica	Materiali e risorse
<b>Gestione del rischio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Quali rischi potrebbero verificarsi durante la parte di servizio?</li><li>• Come si potrebbero prevenire?</li><li>• Quali strategie possono che gli studenti usano in termini di gestione del rischio?</li></ul>					
<b>Supervisione e riflessione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Come saranno supervisionati gli studenti sul posto?</li><li>• Come li supervisionerete prima, durante e dopo le parti di servizio?</li><li>• Quali attività di riflessione saranno utilizzate nel corso per un processo di riflessione in corso?</li><li>• Quali criteri dovrebbero essere inclusi nella riflessione degli studenti?</li></ul>					



## Strumento di pianificazione: Piano d'azione 4

Obiettivo	Descrizione	Strategia e criteri	Azione pianificata	Persone coinvolte	Tempistica	Materiali e risorse
<b>Esecuzione, compiti e classificazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come saranno giudicate le prestazioni degli studenti?</li> <li>• Come saprai, in qualità di insegnante, che gli studenti hanno imparato o padroneggiato i contenuti o le competenze che ti aspettavi da loro?</li> <li>• Cosa faranno per dimostrarcelo?</li> <li>• Quali parti saranno classificate?</li> <li>• Quale compito devono svolgere gli studenti per ottenere un voto?</li> <li>• Quale tipo di formazione o sono previste valutazioni sommarie?</li> </ul>					
<b>Demonstrati su e riconoscimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come sarà il servizio agli studenti riconosciuto nel corso?</li> <li>• Come sarà organizzata la chiusura dell'attività di servizio? (es. celebrazione, certificato, presentazione e dimostrazione dei risultati)?</li> </ul>					



# Come gli studenti identificano le esigenze dei partner della comunità

(adattato da Seifert, Zehntner & Nagy 2012)

## All'università:

**FASE 1 Analizzare il curriculum e il programma del corso:** Qual è l'obiettivo del corso? Cosa imparerete durante il corso? Quali capacità e competenze dovreste acquisire o migliorare dopo il corso?

### FASE 2 Analizzare se stessi

Quali sono i suoi interessi particolari nel corso? Quali sono i tuoi punti di forza personali e le tue capacità? Come potrebbero essere utili per una comunità specifica?



## Nella comunità:

**FASE 3 Brainstorm:** Pensate alla vostra comunità - Cosa vi piace della vostra comunità? Dove vedete problemi, barriere o sfide?

C'è un gruppo specifico di persone che pensi possa avere bisogno di aiuto (anziani, bambini, studenti, iniziative, progetti, organizzazioni, richiedenti asilo, persone senza fissa dimora, luoghi del quartiere...)?

Come vengono sostenute le persone nella vostra comunità - riuscite a ricordare una zona, un distretto o un gruppo che non riceve il sostegno di cui ha bisogno?

**FASE 4 Fare ricerca:** Ci sono diverse opzioni per condurre una ricerca sui bisogni della vostra comunità. Date un'occhiata ai giornali locali.

- Quali problemi segnalano i giornali locali?
- Quali sono stati gli eventi positivi e negativi degli ultimi mesi?
- Quali sono le sfide e i problemi che la comunità deve affrontare?
- Cosa si dice delle iniziative locali, delle ONG, delle associazioni che si occupano

### **FASE 5 Indagare l'ambiente circostante la comunità**

utilizzando metodi come questi

- *Fate un giro per la comunità e fotografate le cose che non vi piacciono e che attirano la vostra attenzione. Riflettete con i vostri coetanei su come li valutano.*
- *utilizzare dati demografici o statistici e mappe per avere una visione d'insieme della comunità*
- *visitare i luoghi in cui trovate persone del vostro gruppo di interesse speciale e visitate diversi luoghi e organizzazioni della comunità. Cosa potete osservare? Cercate di documentare le vostre osservazioni (approccio etnografico).*

### **FASE 6 Intervista ai partner della comunità:**

Preparare una linea guida e chiedere agli stakeholder e ai membri della comunità quali sono le loro esigenze.

- *preparare un questionario e fare un sondaggio per chiedere ai residenti locali cosa gli piace della loro comunità e in che senso il vostro sostegno sarebbe vantaggioso per loro*
- *preparare una linea guida e intervistare esperti, ricevendo una buona panoramica sulla comunità e sulle loro idee alla fine*
- *Preparate una linea guida e intervistate i membri della comunità / sostenitori sui loro bisogni concreti e su come*

## Di nuovo all'università:



### **FASE 7 Raccogliere e ordinare le informazioni raccolte:**

#### **Su cosa avete indagato nel curriculum e nella comunità?**

Cosa ne può ricavare? Avete trovato delle intersezioni tra le vostre fonti di dati che hanno un senso? Documentate i vostri risultati sotto forma di appunti, un breve rapporto, una mappa mentale, un poster,

**Potete mettere insieme Servizio e Apprendimento? Qual è la vostra idea di servizio alla comunità?** Siate creativi e pensate a diverse possibilità. Provate a formulare la vostra idea in poche parole. In una fase successiva potete confrontare le vostre opzioni e valutare le vostre idee (vedi Planning Tool: Selection of a Service Learning Project).

## I partenariati con i partner della comunità hanno successo se ...

- le esigenze dei partner della comunità corrispondono agli obiettivi di apprendimento basati sui corsi
- il servizio è un vantaggio per il partner della comunità e migliora la sua situazione
- insegnanti e studenti conoscono le aspettative dei partner della comunità e si orientano verso di loro nel loro servizio
- non vi è una rigida differenziazione tra fornitori di servizi e consumatori di servizi
- i partner della comunità conoscono e comprendono gli obiettivi della cooperazione
- i ruoli e le responsabilità sono ben definiti
- la parte o il corso di Service Learning è pianificata insieme al partner della comunità e i risultati sono concordati
- si discutono le responsabilità per la supervisione degli studenti e  
chiaro
- il partner della comunità ha un'idea chiara del livello di competenza che gli studenti acquisiscono nel corso
- il partner della comunità sa esattamente se e come è coinvolto nel processo di valutazione
- i tempi per il completamento del lavoro e la consegna sono concordati
- ci sono criteri chiari su ciò che definisce il "successo".
- una lettera d'intesa comune esiste ed esprime gli obiettivi e le responsabilità in forma scritta
- gli studenti dimostrano il loro apprendimento in azione e si confrontano con obiettivi realistici da padroneggiare

## Strumento di pianificazione: Selezione di un progetto di Service Learning

Valutazione	Progetto 1	Progetto 2	Progetto 3
<b>Criteri di valutazione</b>	Scala: 1= estremamente bassa, 5= particolarmente alta	Scala: 1= estremamente bassa, 5= particolarmente alta	Scala: 1= estremamente bassa, 5= particolarmente alta
<b>Criterio 1: Vantaggi per i partner della comunità</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono i vantaggi di questo progetto per il partner della comunità?</li> <li>• È possibile soddisfare un reale bisogno di un partner della comunità?</li> <li>• Il progetto li aiuterà per il loro empowerment?</li> </ul>			
<b>Criterio 2: realizzazione del progetto</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quanto è realistica la realizzazione e l'esecuzione di questi progetti in base alle risorse disponibili di docenti e studenti?</li> <li>• Il progetto è realistico in termini di tempo, denaro, le capacità, le conoscenze e le competenze degli studenti e degli insegnanti e motivazione?</li> <li>• Ci sono altri esperti che potrebbero dare consigli?</li> <li>• Chi potrebbe dare risorse e sostegno al progetto?</li> <li>• Il progetto richiede un finanziamento specifico e chi potrebbe fornire un sostegno finanziario?</li> </ul>			



<p><b>Criterio 3: l'apprendimento accademico degli studenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cosa impareranno gli studenti da questa forma di servizio alla comunità?</li> <li>• In che modo l'apprendimento accademico degli studenti può trarre beneficio da questo servizio alla comunità?</li> </ul>			
<p><b>Criterio 4: Interessi degli studenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il progetto si adatta agli interessi degli studenti?</li> <li>• È motivante e stimolante per loro?</li> <li>• Significa per loro un'esperienza impegnativa?</li> <li>• Non è troppo travolgente per loro?</li> </ul>			
<p><b>Criterio 5: Prevenzione dei rischi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono i rischi di questo progetto e sono gestibili da prevenire? (rischi sociali, fisici, psicologici, morali)</li> </ul>			
<p><b>Criterio 6: Aspetti della ricerca</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono i vantaggi del progetto per quanto riguarda la raccolta di dati o altri aspetti della ricerca?</li> </ul>			
<p><b>Criterio 7: Punti di forza del progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono gli altri punti di forza del progetto?</li> </ul>			

### **Rigoroso**

**Apprendimento:** il servizio alla comunità è esplicitamente collegato ai contenuti curriculari e ai risultati accademici

### **Servizio pertinente**

**e reattivo:** il servizio fornito dagli studenti deve soddisfare un reale bisogno della comunità

### **Reciprocità:**

il partenariato genera vantaggi reciproci sia per gli studenti che per i partner della comunità

# Guardate per le 6

(Watkins, Hayes & Sarrubi 2015)



### **Rischio e realtà**

Valutazione: gli studenti sono pronti a individuare le aree di incertezza in quanto il servizio alla comunità si trova in un ambiente a loro sconosciuto

### **Riflessione:**

collegare l'apprendimento con l'impegno attraverso la riflessione continua, intenzionale e organizzata degli studenti

### **Riconoscimento &**

**Celebrazione:** per riconoscere il servizio alla comunità degli studenti, le pause sono incorporate nella progettazione del corso e una chiusura "d'addio".

# Design delle strategie di riflessione - Domande guida (adattato da Ash & Clayton 2009)

## Strategie

**Quando e con quale frequenza si verificherà la riflessione?**

*Prima, durante e dopo l'esperienza di servizio?*

*Gli studenti rifletteranno in modo iterativo affinché la riflessione si costruisca su se stessa nel tempo?*

**Dove avverrà la riflessione?**

*Dentro o fuori dall'aula?*

**Chi faciliterà e/o parteciperà alla riflessione?**

*Istruttori, membri della comunità o coetanei?*

**Come saranno forniti i feedback e/o i prodotti di riflessione classificati?**

*Qual è il rapporto tra la quantità e la forma del feedback e il livello dei risultati attesi?*

*Qual è la relazione tra i risultati della riflessione e il voto complessivo?*

## Meccanismi

**Verso quali obiettivi specifici sarà guidata l'attività? Quale**

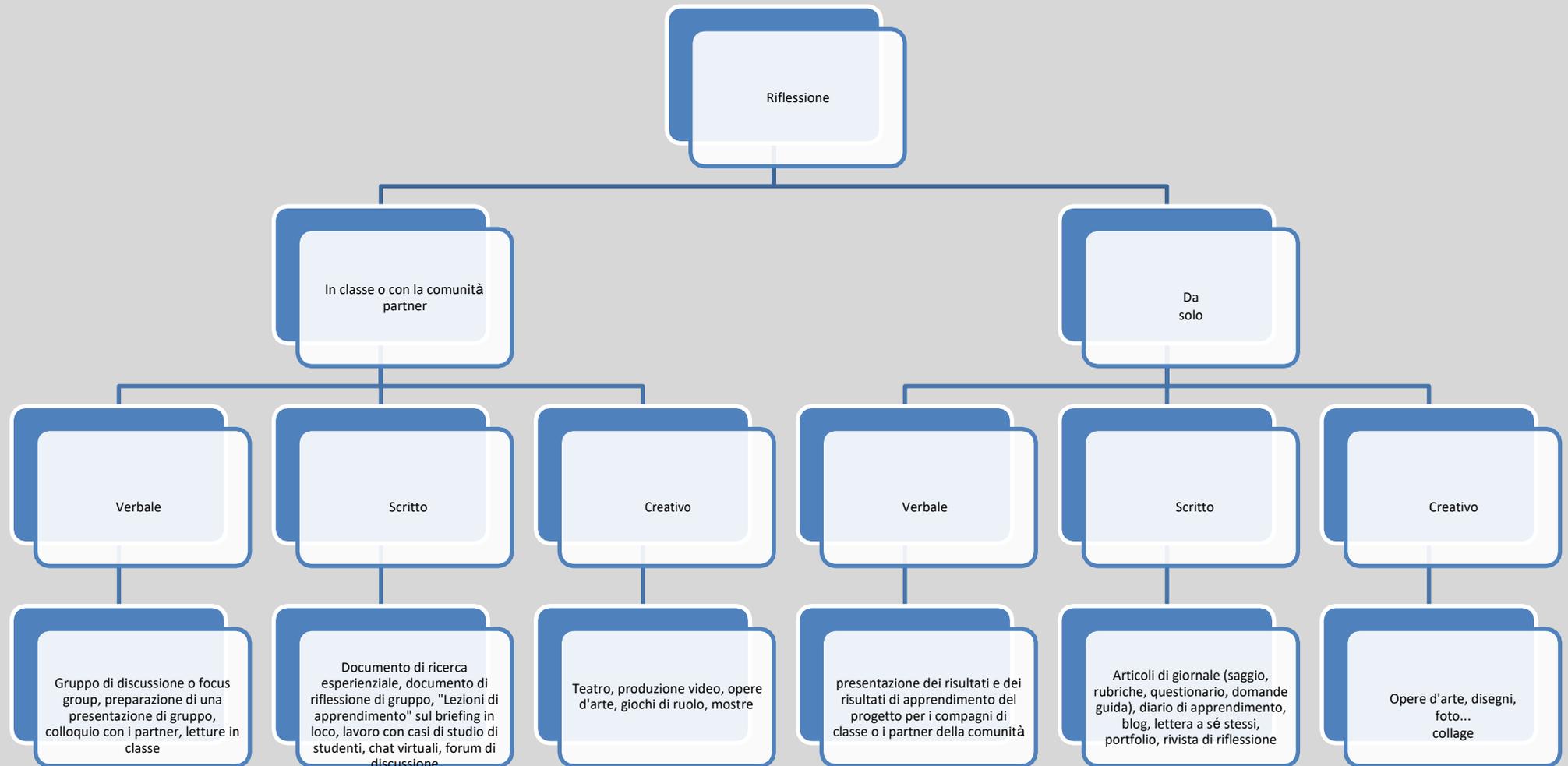
**mezzo sarà utilizzato per l'attività;** gli incarichi scritti, fogli di lavoro, video, forum online, sessioni in classe, mappe concettuali, ecc.

**Quali sono i suggerimenti che guideranno l'attività?**

**Quali prodotti dimostreranno l'apprendimento che l'attività genera:** saggi, presentazioni (Power Point, poster), volantini, esami orali, ecc.

**Quali criteri saranno utilizzati per valutare il processo di**

# Trovare strumenti di riflessione



## Esempi di domande di riflessione

### DEAL-Model (adattato da Ash & Clayton 2009): Descrivere, esaminare e articolare l'apprendimento

#### FASE 1: Descrivere il Esperienze di apprendimento

*Che cosa è successo? Che cosa avete fatto? Perché l'hai fatto? Quando è avvenuta questa esperienza? Chi altro c'era? Cosa è stato detto? Cosa è stato comunicato?*

#### FASE 2 Esaminare l'esperienza per categoria di obiettivo di apprendimento (apprendimento accademico, apprendimento civico, crescita personale) - Prompts

**Crescita personale:** *Quali presupposti o aspettative avete portato alla situazione? Come ti ha fatto sentire questa esperienza? Come avete interpretato i pensieri, i sentimenti, le decisioni e/o i comportamenti degli altri? In che modo avete avuto successo o vi siete comportati bene in questa situazione e quali caratteristiche personali vi hanno aiutato ad avere successo? In che modo ha incontrato difficoltà e quali caratteristiche personali hanno contribuito alle difficoltà? In che modo questa situazione ha messo in discussione o rafforzato i vostri valori, le vostre convinzioni e convinzioni?*





**FASE 3: Articolare  
l'apprendimento - utilizzare  
le risposte delle fasi 1 e 2 e  
verbalizzare  
l'apprendimento avvenuto,  
collegandolo agli obiettivi di  
apprendimento**

*Cosa hai imparato? Come avete  
imparato? Che importanza ha?  
Cosa farete alla luce di ciò?*

## Rubrica di punteggio per la valutazione del documento di riflessione qualitativa finale (adattato da

Sanders, Van Oss & McGearry 2015)

Spiegazione: Alla fine di un'attività di Service Learning, gli studenti devono spesso scrivere un documento di riflessione sulle loro esperienze di servizio e di apprendimento nella comunità. La rubrica sottostante fornisce agli insegnanti un orientamento su come valutare tale documento di riflessione alla fine del corso. Gli insegnanti prendono i documenti degli studenti e cercano di identificare a quale livello ogni studente ha riflettuto sulla base delle domande elencate. Ogni livello è correlato con una quantità specifica di punti. Alla fine riassumono i punti di tutte le domande e valutano il lavoro in base alla somma totale. È importante che gli insegnanti presentino questi criteri e le domande guida agli studenti già all'inizio del corso.

Domande guida	Non presente 0	Identificare/Descrivere 1	Richiedi 2	Analizzare e sintetizzare 3	Valutare 4	Totale
Descrivete il vostro evento/lavoro (solo da verificare)						
Descrivete ciò che avete imparato su di voi, le vostre abilità/abilità personali e i vostri valori personali	Nessuna menzione di competenze e personali 0	Capacità o valore personale limitato 1	Competenze e valori personali applicati 2	Analizzato come cambia l'auto-percezione e perché 3	Valutato quali competenze sviluppare o modificare in futuro 4	

Identificate il vostro impatto sull'ambiente o sulla comunità	Nessun accenno all'impatto 0	Servizio descritto nella comunità 1	Descritto ruolo unico nel servizio 2	Analizzato l'impatto personale di parti chiave del servizio 3	Valutato come potrebbe avere un ulteriore impatto sul servizio in futuro 4	
Come si è rapportato il Service Learning ai contenuti della classe? Fornite un esempio di ciò che avete imparato e di come il Service Learning ne è un esempio.	Nessuna menzione del contenuto della classe 0	Identificato e descritto il concetto di classe di base, ma senza alcun collegamento 1	Concetti di classe applicati all'esperienza di Service Learning Linked both 2	Analisi dei contenuti del corso in relazione all'esperienza di Service Learning a confronto, in contrasto o con una maggiore comprensione spiegata 3	Necessità di maggiori informazioni, in che modo il Service Learning ha informato il contenuto dell'applicazione pratica? 4	
Domande guida	Non presente 0	Identificare/Descrivere 1	Richiedi 2	Analizzare e sintetizzare 3	Valutare 4	Totale
Descrivete un evento particolare durante la vostra esperienza di Service Learning. Quali sono stati i temi sociali più ampi che hanno influenzato l'evento?		Numero di sistemi menzionati				

Carta analizzata secondo:					
-Complessità dei sistemi -Numero di sistemi distinti coinvolti come soggetti, obiettivi dell'azione o motivo dell'azione					
-Multidimensionalità dei problemi -Numero di dimensioni relative al problema o al focus		Conteggio del numero di dimensioni menzionate			
-La comprensione delle relazioni tra gli individui e i sistemi sociali (cioè le disparità, la giustizia sociale)	No 0	Sì 1			
Come ha influenzato la vostra visione del mondo Sì/No	Nessun impatt o 0	Sì impatto 1			

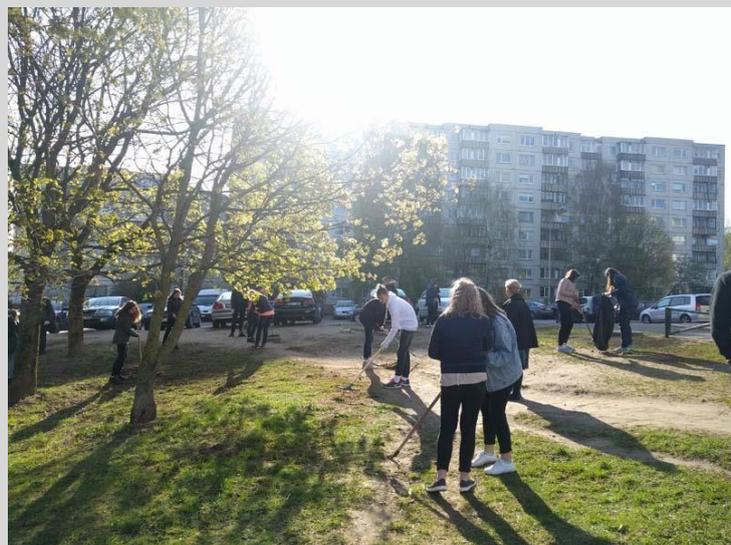


## 10 NOTE FINALI

Negli ultimi dieci anni, il Service Learning come pedagogia basata sull'esperienza nell'istruzione superiore è diventato sempre più popolare in Europa. Gli insegnanti che iniziano con il Service Learning di solito hanno molte domande sull'implementazione di questo metodo di insegnamento. Questo Workbook vuole sostenerli nella realizzazione delle loro intenzioni. Il Workbook offre una prima introduzione a questo metodo e fornisce importanti informazioni pratiche su una vasta gamma di argomenti relativi al Service Learning. Nel contesto di questo Quaderno di lavoro, è stato possibile fornire una lista dettagliata della letteratura che fornisce una visione d'insieme di questa pedagogia, e allo stesso tempo presentarla in modo altamente pratico e facile da capire. I risultati della ricerca, come i risultati della valutazione, sono stati trascurati in base all'obiettivo di fornire una guida pratica, specialmente per le lezioni universitarie. In uno studio più intenso dell'approccio, tuttavia, può avere senso approfondire i diversi approcci di ricerca sul Service Learning e confrontarli con i propri risultati e i risultati dell'esperienza pratica, e ampliare ulteriormente la ricerca a questo proposito.

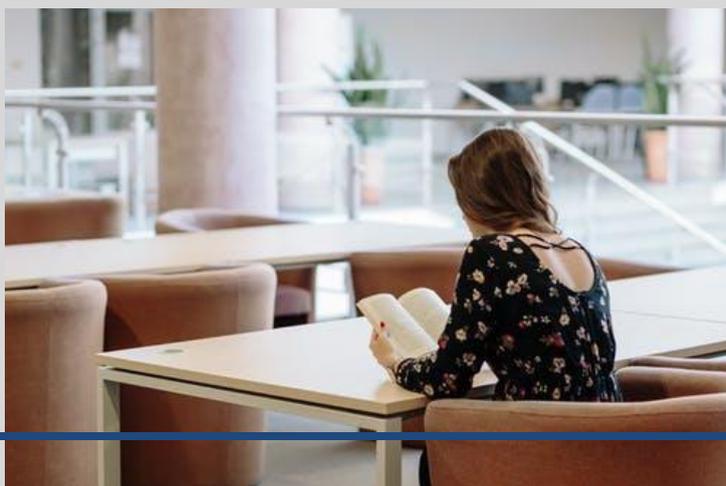
Ci sono varie interpretazioni e comprensioni del Service Learning in diverse regioni - questo non dovrebbe essere trascurato. Ad esempio, il termine "community-based learning" è spesso usato per descrivere il metodo in Irlanda, nell'area di lingua tedesca il termine "learning through engagement" è comune.

Il Service Learning può avere una forma culturale e linguistica, legata a connotazioni diverse in paesi e culture diverse. Se l'approccio viene trasmesso al proprio contesto universitario e culturale con l'obiettivo di implementare il Service Learning all'università, questo dovrebbe essere considerato.



Le descrizioni contenute nel Workbook chiariscono che l'implementazione del Service Learning si riferisce alle condizioni quadro istituzionali e curricolari di ogni università. A seconda delle rispettive esigenze, può essere più facile o più difficile integrare il Service Learning nel curriculum o ottenere risorse sufficienti per sostenerne l'attuazione. Il quadro istituzionale in particolare offre molte domande aperte a cui occorre dare risposta. Ad esempio, quali forme e in che misura i docenti universitari hanno bisogno di sostegno se acquisiscono familiarità con l'approccio del Service Learning. Come si può collegare ulteriormente l'apprendimento e l'impegno degli studenti in termini di garanzia della qualità per raggiungere effettivamente le aspettative associate al Service Learning e quali metodi sono disponibili per garantire questo? Quali sono i formati di corsi che si rivelano più efficaci in base ai relativi obiettivi? In particolare, la valutazione delle attività di Service Learning sembra essere stata finora trascurata. Non è ancora chiaro come includere le attività nel contesto delle componenti del servizio nelle valutazioni e nella valutazione finale degli studenti. Quali forme di riconoscimento vogliono effettivamente gli studenti per il loro impegno nella comunità? In tempi di pandemia COVID-19, i formati digitali dell'E-Service Learning stanno diventando sempre più importanti per l'implementazione delle attività di servizio. Come possono e devono essere usati in modo sensato i formati online di Service Learning e in che modo si differenziano dal Service Learning tradizionale? Quali sono i limiti dell'E-Service Learning? Tutte queste domande si rivelano essere una tendenza per affrontare il Service Learning in futuro.

Ci auguriamo che il lavoro svolto offra un orientamento per tutti coloro che sono interessati al Service Learning e vi auguriamo momenti emozionanti quando lavorate con studenti e partner della comunità. In questo contesto, vorremmo ringraziare tutti i nostri colleghi che hanno contribuito attivamente a questo libro di lavoro e che ci hanno sostenuto con i loro feedback.





# 11 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

***I riferimenti che sono risorse ad accesso aperto sono contrassegnati con \****

- Adam, B. (2012). Chance Praktikum. Organisation, Recht, Finanzierung. Düsseldorf: Verbraucherzentrale NRW.
- Adshead, M., Morris, K., Bowman, S., & Murphy, P. (2018)\*. A How to Guide. Engaged Research Practice and Principles: Society and Higher Education Addressing Grand Societal Challenges Together. <http://www.campusengage.ie/wp-content/uploads/2019/01/Engaged-Research-Practice-and-Principles-Web.pdf>. Dublin: Ireland.
- Altenschmidt, K., & Miller, J. (2020). Gesellschaftliches Lernen und soziale Verantwortung – UNIAKTIV. In D. Rosenkranz, S. Roderus & N. Obereck (Eds.). Service Learning an Hochschulen. Konzeptionelle Überlegungen und innovative Beispiele (pp. 152-157). Weinheim & Basel: Beltz Juventa.
- Anderson, J. B., Thorne, T., & Nyden, P. (2016). Community-based Research in den USA: Ein Überblick über Prinzipien und Prozesse. In K. Altenschmidt & W. Stark (Eds.). Forschen und Lehren in der Gesellschaft: Community Based Research und Service Learning an Hochschulen. Wiesbaden: Springer VS.
- Ash, S. L. & Clayton, P. H. (2004)\*. The Articulated Learning: An Approach to Guided Reflection and Assessment. *Innovative Higher Education*, 29(2), 137-154.
- Ash, S. L. & Clayton, P. H. (2009). Generating, Deepening, and Documenting Learning: The Power of Critical Reflection in Applied Learning. *Journal of Applied Learning in Higher Education*, 1(3), 25-48.
- Baltes, A. M., Reinmuth, S. I. & Saß, C. (2007). Erste Schritte in die Praxis: Service Learning an der Hochschule anbieten. In: A. M. Baltes, M. Hofer & A. Sliwka (Eds.). Studierende übernehmen Verantwortung. Service Learning an deutschen Universitäten (pp. 151-169). Weinheim & Basel: Beltz.
- Bartsch, G., & Grottker, L. (2018)\*. Zusammenfassung. In mehrwert-Agentur für Soziales Lernen (Eds.), Handlungsleitfaden. Online [https://www.agentur-mehrwert.de/wp-content/uploads/2018/12/180425\\_Praxisleitfaden\\_do-it\\_Homepage.pdf](https://www.agentur-mehrwert.de/wp-content/uploads/2018/12/180425_Praxisleitfaden_do-it_Homepage.pdf) [18.01.2019].
- Bates A. J., Drits D., & Allen C. (2009)\*. Service Learning as an Instructional Strategy for the Preparation of Teachers. *The Journal of Effective Teaching*, 9, 5-23.
- Bowman-Perrott, L., Davis, H., Vannest, K. (2013). Academic Benefits of Peer Tutoring: A Meta-Analytic Review of Single-Case Research. *School Psychology Review*, 42, 39-55.
- Bringle, R., & Hatcher, J. (1995)\*. A service learning curriculum for faculty. *Michigan Journal of Community Service- Learning*, 2(1), 112– 122.
- Bringle, R. G., & Hatcher, J. A. (1996)\*. Implementing Service Learning in Higher Education. *The Journal of Higher Education*, 67(2), 221-239.

- Bringle, R. G. & Hatcher, J. A. (1999)\*. Reflection in Service Learning: Making Meaning or Experience. Evaluation/Reflection. 23. <https://digitalcommons.unomaha.edu/slceeval/23>
- Bringle, R. G., & Hatcher, J. A. (2000). Institutionalization of Service Learning in Higher Education. *Journal of Higher Education*, 71, 273-290.
- Bringle, R., Hatcher, J. & McIntosh, R. (2006)\*. Analyzing Morton's Typology of Service Paradigms and Integrity. *Michigan Journal of Community Service Learning*, 13(1), 5-15.
- Bringle, R. G., Phillips, M. A., & Hudson, M. (2004). *The measure of service learning: Research scales to assess student experiences*. Washington, DC: American Psychological Association.
- Bringle, R. G., Ruiz, A. I., Brown, A. I. & Neeb, R. N. (2016)\*. Enhancing the Psychology Curriculum Through Service Learning. *Psychology Learning & Technology*. 15(3), 294-309.
- Brownell, J. E., & Swaner, L. E. (2009)\*. High-impact practices: Applying the learning outcomes literature to the development of successful campus programs. *Peer Review*, 11(2), 26-30.
- Bündner, B., Frotscher, C., Rabbus, S. & Sessig, N. (2007). Ein <<Elternttraining<< an der Grundschule. In A. M. Baltes, M. Hofer & A. Sliwka (Eds.). *Studierende übernehmen Verantwortung. Service Learning an deutschen Hochschulen* (pp. 88-98). Weinheim & Basel: Beltz.
- Buss, D. (2008). Secret destinations. *Innovations in Education and Teaching International*, 45(3), 303-308.
- Butin, D. W. (2006). The Limits of Service-Learning in Higher Education. *Review of Higher Education*, 29(4), 473-498.
- Butin, D. W. (2010). *Service-learning in theory and practice: The future of community engagement in higher education*. New York, NY: Palgrave Macmillan.
- Campus Compact (2018)\*. Campus Compact Overview. Online available: <https://compact.org/whowe-are/> [08.01.2019].
- Campus Engage (2019)\*. Engaged research practices and principles. Society and higher education addressing grand societal challenges together: Available at: <http://www.campusengage.ie/wp-content/uploads/2019/01/Engaged-Research-Practice-and-Principles-Web.pdf>
- Campus Engage\* (an organisation in Ireland dedicated to supporting Irish higher education institutions to embed, scale and promote civic and community engagement across staff and student teaching, learning and research) (n.d.)\*. <http://www.campusengage.ie/about-us/about-campus-engage/>.
- Caspersz, D., & Olaru, D. (2017). The value of service-learning: the student perspective. *Studies in Higher Education*, 42(4), 685-700.
- Chalkley, B. (2006). Education for sustainable development: Continuation. *Journal of Geography in Higher Education*, 30(2), 235-236.
- Chambers, D., & Lavery, S. (2017). Introduction to service-learning and inclusive education. *International Perspectives on Inclusive Education*, 12, 3-19.

- Cipolle, S. (2004). Service-Learning as a Counter-Hegemonic Practice: Evidence Pro and Con. *Multicultural Education*, 11(3),12-23.
- Clarke, M. (2004)\*. Reflection: Journals and Reflective Questions: a Strategy for Professional Learning. *Australian Journal of Teacher Education*, 29.
- Clarkson, B., & Luca, J. (2002)\*. Promoting student learning through peer tutoring - a case study. Edith Cowan University Research Online. <https://ro.ecu.edu.au/cgi/viewcontent.cgi?referer=https://www.google.com/&httpsredir=1&article=4913&context=ecuworks>
- Clayton, P. H., Bringle, R. G., & Hatcher, J. A. (Eds.). (2013). *Research on service learning: Conceptual frameworks and assessment. Volume 2A: Students and faculty*. Sterling, VA: Stylus Publishing.
- Coghlan, D. & Brydon-Miller, M. (2014) (Eds.). *The SAGE Encyclopedia of Action Research*. Los Angeles: Sage.
- Corporation for National and Community Service (2020)\*. *Take root: Project development guidebook*. Available: <https://www.nationalservice.gov/resources/member-and-volunteer-development/take-root-project-development-guidebook>.
- Clark, A. J. (2007). *Empathy in Counseling and Psychotherapy: Perspectives and Practices*. New York, NY: Routledge.
- Davies, A. (2002)\*. *Writing learning outcomes and assessment criteria in art and design*. Retrieved from [http://arts.brighton.ac.uk/\\_data/assets/pdf\\_file/0003/67278/Writing-Learning-Outcomes-and-Assessment-Criteria-in-Art-and-Design.pdf](http://arts.brighton.ac.uk/_data/assets/pdf_file/0003/67278/Writing-Learning-Outcomes-and-Assessment-Criteria-in-Art-and-Design.pdf)
- Dewey, J. (1916/2000). *Demokratie und Erziehung. Eine Einleitung in die philosophische Pädagogik*. Weinheim und Basel: Beltz Taschenbuch (Ed. by J. Oelkers).
- Dima, G., Resch, K., Knapp, M. & Ciarini, A. (2020)\*. *Methoden Toolkit. Ein Vergleich praxisbezogener Lehransätze in der Hochschuldidaktik*. DOI: 10.25365/phaidra.146 Online: [https://lehrerinnenbildung.univie.ac.at/fileadmin/user\\_upload/p\\_lehrerinnenbildung/Arbeitsbereiche/Bildungswissenschaft/Projekte/Engage\\_Students/Downloads/I02\\_Service\\_Learning\\_Methodology\\_Toolkit\\_DE\\_mit\\_DOI.pdf](https://lehrerinnenbildung.univie.ac.at/fileadmin/user_upload/p_lehrerinnenbildung/Arbeitsbereiche/Bildungswissenschaft/Projekte/Engage_Students/Downloads/I02_Service_Learning_Methodology_Toolkit_DE_mit_DOI.pdf)
- Dunlap, M. R. (1998). *Methods of Supporting Students' Critical Reflection in Courses Incorporating Service Learning*. *Teaching of Psychology*, 25, 208-210.
- Duffy, J. (2007). *Service-Learning in a Variety of Engineering Courses*. In E. Tsang & E. A. Zlotkowski (Eds.). *Projects that matter: concepts and models for service-learning in engineering* (pp. 75-98). American Association for Higher Education. Sterling, Virginia: Stylus.
- Driscoll, A., Holland, B., Gelmon, S. & Kerrigan, S. (1996)\*. *An Assessment Model for Service Learning: Comprehensive Case Studies of Impact on Faculty, Students, Community, and Institution*. *Michigan Journal of Community Service Learning*, 3, 66-71.
- Dukhan, N., Schumack, M. R. & Daniels, J. J. (2009). *Service learning as pedagogy for promoting social awareness of mechanical engineering students*. *Int. J. Mech. Eng. Edu.* 37, 78–86. doi: 10.7227/IJMEE.37.1.7

- EASLHE – European Association of Service-Learning in Higher Education (2020). Practical guide on e-Service-Learning in response to COVID-19. [https://www.eoslhe.eu/wp-content/uploads/2020/10/Practical-guide-on-e-Service-Learning\\_web.pdf](https://www.eoslhe.eu/wp-content/uploads/2020/10/Practical-guide-on-e-Service-Learning_web.pdf) [2020-10-19].
- Europe Engage. (2017)\*. Retrieved from <https://europeengage.org/our-definition-ofservice-learning>.
- Eyler, J. (2001). *Service Learning: Practical Advice and Models*, San Fransisco: Jossey Brass.
- Eyler, J. (2002). Reflection: Linking Service and Learning – Linking Students and Communities. *Journal of Social Issues*, 58(3), 517-534.
- Eyler, J. & Giles, D. (1994)\*. The Theoretical Roots of Service-Learning in John Dewey: Toward a Theory of Service-Learning. *Michigan Journal of Community Service Learning*, 1(1), 77-85.
- Eyler, J. (2009)\*. The power of experiential education. *Liberal Education*, 95(4), 24-31.
- Farber, K. (2011). *Change the World with Service Learning. How to Create, Lead, and Assess Service Learning Projects*. Lanham, Md: Rowman & Littlefield Education.
- Felten, P. & Clayton, P. H. (2011). Service-Learning. *New Directions for Teaching and Learning*, 128, 75-84. DOI: 10.1002/tl.470
- Fernandez, K., & Slepcevic-Zach, P. (2018). Didaktische Modellierung einer Service-LearningLehrveranstaltung – Ergebnisse eines Design-Based-Research-Ansatzes. *Unterrichtswissenschaft*, 46(2), 165–184. <https://doi.org/10.1007/s42010-017-0002-8>
- Fetterman, D. M. (1996). *Empowerment evaluation: Knowledge and tools for self-assessment and accountability*. New York: Guilford.
- Fetterman, D. M., & Wandersman, A. (2005). *Empowerment evaluation principles in practice*. New York: Guilford.
- Fromm, S. (2019). Evaluation im Kontext von Service Learning. In: D. Rosenkranz, S. Roderus & N. Oberbeck (Eds.). *Service Learning an Hochschulen. Konzeptionelle Überlegungen und innovative Beispiele*. (pp. 110-115). Weinheim: Beltz Juventa.
- Furco, A. (1996)\*. *Service Learning: A Balanced Approach to Experiential Education*. Veunter <https://digitalcommons.unomaha.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1104&context=slceslg> [20.02.2020].
- Furco, A. (2002)\*. Is Service-Learning Really Better Than Community Service? A Study of High School Service Program Outcomes. In Furco, A. & Billig, S. (Eds.), *Service Learning: The Essence of the Pedagogy* (pp. 23-50). Greenwich: IAP.
- Furco, A. (2003). Issues of Definition and Program Diversity in the Study of Service-Learning. In S. Billig, & A. S. Waterman (Eds.). *Studying Service Learning: Innovations in Education Research Methodology* (pp. 13-33). London: Routledge.
- Furco, A. (2009). Die Rolle von Service Learning im Aufbau einer gesellschaftlich engagierten Universität. In Altenschmidt, K., Miller, J. & Stark, W. (Eds.). *Raus aus dem Elfenbeinturm? Entwicklungen in Service Learning und*

- bürgerschaftlichem Engagement an deutschen Hochschulen (pp. 47-59). Weinheim & Basel: Beltz Verlag.
- Furco, A. & Norvell (2019). What is Service Learning? Making sense of the pedagogy and practice. In P. Aramburuzabala, L. McIlrath, & H. Opazo (Eds.). *Embedding Service Learning in European Higher Education. Developing a Culture of Civic Engagement* (pp. 13-35). London: Routledge.
- García-Gutierrez, J., Ruiz-Corbella, M., & Del Pozo Armentia, A. (2017). Developing Civic Engagement in Distance Higher Education: A Case Study of Virtual Service-Learning (vSL) Programme in Spain. *Open Praxis*, 9(2), 235–244. <https://doi.org/10.5944/openpraxis.9.2.578>
- Graf, D., Schober, B., Stempfer, L., Somoza, V. & Spiel, C. (2020)\*. Die Third Mission an der Uni Wien. *VSH-Bulletin*, 46(1), 4-9.
- Gerholz, K.-H. (2020). Hochschulen zwischen Tradition und Civic Engagement. Vernetzungspotentiale zwischen Forschung und Lehre und der Zivilgesellschaft. In D. Rosenkranz, S. Roderus & N. Obereck (Eds.). *Service Learning an Hochschulen. Konzeptionelle Überlegungen und innovative Beispiele* (pp. 116-121). Weinheim & Basel: Beltz Juventa.
- Gerholz, K. –H. , Liszt, V., & Klingsieck, K. B. (2018). Effects of learning design patterns in service learning courses. *Active Learning in Higher Education*, 9, 47-59.
- Gibson, M. K, Kosteci, E. M., & Lucas, M. K. (2001). Instituting principles of best practice for service-learning in the communication curriculum. *Southern Communication Journal*, 66(3), 187-200.
- Guta, A, & Roche, B. (2014). Community-based research. In D. Coghlan & M.B. Miller (Eds.), *The SAGE Encyclopedia on action research* (Vol 1, pp. 156-159). Los Angeles, SAGE.
- Hall, B., Tandon, R., Munck, R., & McIlrath, L. (2014). Knowledge, Action, and Hope: A Call for Strengthening the Community-Based Research Movement. In Munck, R., McIlrath, L., Hall, B. and Tandon, R. (Eds.). *Higher Education and Community-Based Research Creating a Global Vision* (pp. 214-218). New York, Palgrave Mcmillan.
- Halberstadt, J., Schank, C., Euler, M., & Harms, R. (2019)\*. Learning sustainability entrepreneurship by doing: Providing a lecturer-oriented service learning framework. *Sustainability*, 11, 1217-1239.
- Harden, R. M. (2002)\*, Learning outcomes and instructional objectives: Is there a difference? *Medical Teacher*, 24(2), 151-155.
- Harris, U. S. (2017). Virtual Partnerships: Engaging Students in E-service Learning Using Computer-mediated Communication. *Asia Pacific Media Educator*, 27(1), 103–117. <https://doi.org/10.1177/1326365X17701792>
- Harris, J. D. (2011). Service-learning: Process and participation. In C. A. Rimmerman, C. A. (Eds.), *Service-Learning and the Liberal Arts: How and Why It Works* (pp. 21-39). Lanham, MD: Lexington Books.
- Harkavy, I., Puckett & J., Romer, D. (2000)\*. Action Research: Bridging Service and Research. *Michigan Journal of Community Service Learning*, 113-118.

- Hascher, T. (2007). Lernort Praktikum. In A. Gastager, T. Hascher & H. Schwetz (Eds.). Pädagogisches Handeln. Balancing zwischen Theorie und Praxis. Beiträge zur Wirksamkeitsforschung in pädagogisch-psychologischem Kontext (pp. 161-174). Landau an der Pfalz: Landau Verlag.
- Heffernan, Kerrisa. (2011)\*. Service- Learning in Higher Education. *Journal of Contemporary Water Research and Education* 119, 2-8.
- Helms, M. M., Rutti, R. M., Hervani, A. A., LaBonte, J., & Sarkarat, S. (2015). Implementing and Evaluating Online Service Learning Projects. *Journal of Education for Business*, 90(7), 369–378. <https://doi.org/10.1080/08832323.2015.1074150>
- Hess, D. J., Lanig, H. & Vaughan, W. (2007). Education for equity and social justice: A conceptual model for cultural engagement. *Multicultural perspectives*, 9(1), 32-39.
- Hofer, M. (2007). Ein neuer Weg in der Hochschuldidaktik: Die Service Learning-Seminare in der Pädagogischen Psychologie an der Universität Mannheim. In Baltes, A., Hofer, M. & Sliwka, A. (Eds.), *Studierende übernehmen Verantwortung. Service Learning an deutschen Universitäten* (pp. 35-48). Weinheim und Basel: Beltz Verlag.
- Holland, B. (2005). "Reflections on Community-Campus Partnerships: What has been learned? What are the next challenges?" In P. Pasque, B. Mallory, R. Smerek, B. Dwyer & N. Bowman (Eds.) *Higher Education Collaboratives for Community Engagement and Improvement*. (pp. 10–17). (Ann Arbor: National Forum on Higher Education for the Public Good).
- Howard, J. (2001) (Eds)\*. *Service-Learning Course Design Workbook*. Michigan Univ., Ann. Arbor. Edward Ginsberg Center for Community Service and Learning. Online: <https://eric.ed.gov/?id=ED457774>
- Howard, J. (2003). *Service-Learning Research: Foundational Issues*. In S. Billig, & A. S. Waterman (Eds.), *Studying Service-Learning: Innovations in Education Research Methodology Account* (pp.1-12). London:Routledge.
- Hunter, D. (2007). The virtual student/client experience. *Journal of American Academy of Business*, 12(1), 88–92. EPFL (2019)\*. Tutoring. Available online: <https://www.epfl.ch/education/teaching/teaching-support/students/tutoring/>.
- Jacoby, B. (2015). *Service-learning essentials: Questions, answers, and lessons learned*. San Francisco, CA: Jossey-Bass.
- Jameson, J. K., Clayton, P. H. & Bringle, R. G. (2008). Investigating Student Learning within and across Linked Service-Learning Courses. In M. Bowden, S. Billig & B. Holland (Eds.). *Scholarship for Sustaining Service-Learning and Civic Engagement*. (pp. 3–27). Charlotte, NC: Information Age Publishing.
- Jenkins, A., & Sheehey, P. (2012)\*. A Checklist for Implementing Service Learning in Higher Education. *Journal of Community Engagement and Scholarship* June 18.
- Johnson, N. B. (1984). Sex, Color, and Rites of Passage. *Ethnographic Research. Human organization*, 43(2), 108-120. DOI: 10.17730/humo.43.2.w4jv003kt040w130

- Jones, A. L., Warner, B., & Kiser, P. M. (2010)\*. Service-learning & social entrepreneurship: Finding the common ground. *Partnerships: A Journal of Service Learning & Civic Engagement*, 1(2), 1-7.
- Kagan, C., Burton, M., Duckett, P., Lawthom, R., & Siddiquee, A. (2011). *Critical Community Psychology*. Chichester: Wiley.
- Kaye, C. B. (2010). *The complete guide to service-learning: Proven, practical ways to engage students in civic responsibility, academic curriculum, and social action*. Minneapolis, MN: Free Spirit Publishing.
- Keeling, R. P., & Hersh, R. H. (2012). *We're Losing Our Minds: Rethinking American Higher Education*. New York, NY: Palgrave Macmillan.
- Kenny, M. & Gallagher, L. (2002). Service-Learning: A History of Systems. In Kenny, M., Simon, L., Kiley-Brabeck, K. & Lerner, R. (Eds.), *Learning to serve. Promoting Civil Society Through Service Learning* (pp. 15-30). Norwell, MA: Kluwer Academic Publishers.
- Kenworthy-U'Ren, A. (2003)\*. Service-learning and negotiation: Engaging students in real-world projects that make a difference. *Negotiation Journal*, 19(1), 51-63.
- Kettunen, J., Kairisto-Mertanen, L., & Penttila, T. (2013). Innovation pedagogy and desired learning outcomes in higher education. *On The Horizon - The Strategic Planning Resource for Education Professionals*, 21(4), 333-342.
- Kolb, D. (1984). *Experiential learning: experience as the source of learning and development*. Englewood Cliffs: Prentice Hall.
- LasKuh, G. D., Schneider, C. G., & Association of American Colleges and Universities (2008)\*. *High-impact educational practices: What they are, who has access to them, and why they matter*. Washington, DC: Association of American Colleges and Universities.
- Lake, V. E., & Jones, I. (2012). *Service-learning in the PreK–3 classroom: The what, why, and how-to guide for every teacher*. Minneapolis, MN: Free Spirit Publishing.
- La Lopa, J. (2012). Service-learning: Connecting the classroom to the community to generate a robust and meaningful learning experience for students, faculty, and community partners. *Journal of Culinary Science & Technology*, 10(2), 168-183.
- Lassnigg, L., Trippl, M., Sinozic, T. & Auer, A. (2012)\*. *Wien und die "Third Mission" der Hochschulen*. Institut for Advanced Studies Vienna – Final report. Online: <https://www.wien.gv.at/wirtschaft/standort/pdf/third-mission.pdf> [19.11.2019].
- Lee, S. P. (2011). Service-learning in an ethics course. In C. A. Rimmerman, C. A. (Eds.), *Service-Learning and the Liberal Arts: How and Why It Works* (pp. 7-12). Lanham, MD: Lexington Books.
- Leming, J. S. (2001). Integrating a structured ethical reflection curriculum into high school. *Adolescence*, 36, 141, 33-45.
- Lepore, W. (2015)\*. *Global trends in training community based research in higher education institutions and civil society organizations: Survey results July 2015*. [http://unescochair-cbsr.org/unesco/pdf/resource/SSHRC\\_Survey\\_Results\\_2015\\_July.pdf](http://unescochair-cbsr.org/unesco/pdf/resource/SSHRC_Survey_Results_2015_July.pdf)

- Mackerle-Bixa, S. & Rameder, P. (2020). "Volunteering@WU - Lernen macht Schule" – Von der Idee zur österreichischen Initiative. In D. Rosenkranz, S. Roderus & N. Obereck (Eds). *Service Learning an Hochschulen. Konzeptionelle Überlegungen und innovative Beispiele* (pp. 202-206).
- Malvey, D. M., Hamby, E. F., & Fottler, M. D. (2006). E-service learning: A pedagogic innovation for healthcare management education, *Journal of Health Administration Education*. 33(2), 181–198.
- McIlrath, L. (Coord.), Aramburuzabala, P., Opazo, H., Tuytschaever, G., Stark, W., Mikelic, N., ... Maas, S. (2016)\*. Europe Engage survey of civic engagement and service learning activities within the partner universities. Retrieved from <https://europeengagedotorg.files.wordpress.com/2016/04/report-euen-mcilrath-et-al3.pdf>.
- McIlrath, L., Aramburuzabala, P., & Opazo, H. (2019). Europe Engage. Developing a culture of civic engagement through service learning within higher education in Europe. In P. Aramburuzabala, L. McIlrath, & H. Opazo (Eds.). *Embedding Service Learning in European Higher Education. Developing a Culture of Civic Engagement* (pp. 69-80). London: Routledge.
- Meijs, L. C. P. M., Maas, S. A. & Aramburuzabala, P. (2019). Institutionalisation of service learning in European higher Education. In P. Aramburuzabala, L. McIlrath, & H. Opazo (Eds.). *Embedding Service Learning in European Higher Education. Developing a Culture of Civic Engagement* (pp. 214-229). London: Routledge.
- Menezes, Isabel (2007). *Intervenção comunitária: Uma perspectiva psicológica*. Porto: LivrPsic.
- Meuers, A. (2020). *Best Practices for Online Service-Learning* [posted by Amy Meuers, June 25, 2020]. National Youth Leadership Council (NYLC). <https://www.nylc.org/blogpost/1721778/351191/Best-Practices-for-Online-Service-Learning> [2020-10-19].
- Miklautsch, C. & Kohlmaier, V. (2019). *Service Learning an der Universität Wien am Beispiel der LehrerInnenbildung*. Unpublished Master thesis, University of Vienna.
- Miller, A. (2011). Project-Based Service Learning. The whole Child Blog. Accessible via Internet: <http://www.wholechildeducation.org/blog/project-based-service-learning>
- Moely, B. E., & Ilustre, M. V. (2014)\*. The impact of service-learning course characteristics on university students' learning outcomes. *Michigan Journal of Community Service Learning*, 21(1), 5-16.
- Morton, K. & Troppe, M. (1996): From the margin to the mainstream: Campus Compact's Project on Integrating Service with Academic Study. *Journal of Business Ethics*, 1(15), pp. 21-32.
- Mueller, S., Brahm, T., & Neck, H. (2015). Service learning in social entrepreneurship education: Why students want to become social entrepreneurs and how to address their motives. *Journal of Enterprising Culture*, 23 (3), 357-380.
- Munck, R., McIlrath, L., Hall, B., & Tandon, R. (Eds.) (2014). *Higher Education and Community-Based Research Creating a Global Vision*. New York, Palgrave McMillan.

- National Youth Leadership Council (2008)\*. K-12 Service-Learning Standards for Quality Practice. Available <https://www.nylc.org/page/standards> [05.01.2019].
- NYLC – National Youth Leadership Council (2020). Technology Tools for Online Service-Learning. [https://cdn.ymaws.com/www.nylc.org/resource/resmgr/resources/tips\\_and\\_tricks\\_for\\_quality\\_.pdf](https://cdn.ymaws.com/www.nylc.org/resource/resmgr/resources/tips_and_tricks_for_quality_.pdf) [2020-10-19].
- Petersen, N., & Osman, R. (2013). An introduction to service learning in South Africa. In J. McMillan, C. du Plessis, A. van Dyk, H. Dippenaar, & W. Carvalho- Malekane (Eds.), *Service learning in South Africa* (pp. 7– 32). Johannesburg: Oxford University Press.
- Prentice, M., & Gail Robinson, G. (2010)\*. Improving student learning outcomes with service learning. *Higher Education*, 148, 1-17.
- Pires, E. et al. (1998). *Das Comunidades educativas às vizinhanças escolares*. Lisboa: Ministério da Educação.
- Putnam, R. (1995). Bowling Alone: America's Declining Social Capital. *Journal of Democracy*, 6(1), 65-78.
- Raddon, M.-B. & Harrison, B. (2015)\*. Is Service-Learning the Kind Face of the Neo-Liberal University? *Canadian Journal of Higher Education*, 45(2), 134-153.
- Rehling, L. (2000). Doing good while doing well: service learning internships. *Business Communication Quarterly*, 63(1), 77-89.
- Reinders, H. (2010)\*. Lernprozesse durch Service Learning an Universitäten. *Zeitschrift für Pädagogik*, 56(4), 531-547.
- Reinders, H. (2016). *Service Learning – Theoretische Überlegungen und empirische Studien zu Lernen durch Engagement*. Weinheim und Basel: Beltz und Juventa.
- Reinmann, G. & Mandl, H. (2006). Unterrichten und Lernumgebungen gestalten. In Krapp, A. & Weidenmann, B. (Eds.). *Pädagogische Psychologie: Ein Lehrbuch* (pp. 613-658), Weinheim und Basel: Beltz Verlag.
- Reinmuth, S., Saß, C. & Lauble, S. (2007). Die Idee des Service Learning. In Baltes, A., Hofer, M. & Sliwka, A. (Eds.). *Studierende übernehmen Verantwortung. Service Learning an deutschen Universitäten* (pp.13-28). Weinheim und Basel: Beltz Verlag.
- Rengstorf, C. & Schumacher, C. (2013). Projektunterricht in Lehrerbildung und Bildungsdiskussion. In Schumacher, C., Rengstorf, F. & Thomas, C. (Eds.). *Projekt: Unterricht. Projektunterricht und Professionalisierung in Lehrerbildung und Schulpraxis* (pp. 19-39). Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht.
- Resch, K. (2018)\*. Third Mission and service learning. A narrative evaluation of the relevance of students' experiences. *ZFHE*, 13(2), 127-139.
- Resch, K; Fellner, M.; Fahrenwald, C., Slepcevic-Zach, P., Knapp, M., Rameder, P. (2020). Embedding Social Innovation and Service Learning in Higher Education's Third Sector Policy Developments in Austria. *Frontiers in Education* 5(112), 1-5, DOI: 10.3389/educ.2020.00112
- Resch, K. (2021). Praxisrelevanz der Hochschullehre durch den Service Learning Ansatz stärken. In: *Studienreihe Hochschulforschung Österreich. Rigour and Relevance:*

- Hochschulforschung im Spannungsfeld zwischen Methodenstrenge und Praxisrelevanz. Münster: Waxmann Verlag.
- Rosnow, R., Georgoudi, M. (1986). *Contextualism and Understanding in Behavioral Science: Implications for Research and Theory*. Praeger .
- Rutti, R., LaBonte, J., Helms, M., Hervani, A., & Sarkarat, S. (2016). The service learning projects: stakeholder benefits and potential class topics. *Education & Training*, 58(4), 422-438.
- Ryan, M. (2012)\*. *Service-Learning After Learn and Serve America: How Five States Are Moving Forward*. Denver: Education Commission of the States. Available <https://www.ecs.org/clearinghouse/01/02/87/10287.pdf> [05.01.2019].
- Sanders, M. J., Van Oss, T. & McGeary, S. (2015) Analyzing Reflections in Service Learning to Promote Personal Growth and Community Self-Efficacy. *Journal of Experiential Education*, 39(1), 73-88 <https://doi.org/10.1177/1053825915608872>
- Saß, C. (2007). Evaluation von Service Learning – Einführung und Ergebnisse. In A. M. Baltes, M. Hofer & A. Sliwka (Eds.). *Studierende übernehmen Verantwortung. Service Learning an deutschen Hochschulen* (pp. 59-72). Weinheim & Basel: Beltz.
- Schrittesser, I. (2014). Was wissen wir über die Wirksamkeit von Praktika im Lehramtsstudium? Versuch einer Bestandsaufnahme. In I. Schrittesser, I. Malmberg, R. Mateus-Berr & M. Steger (Eds.) *Zauberformel Praxis? Zu den Möglichkeiten und Grenzen von Praxiserfahrungen in der LehrerInnenbildung* (pp. 36-50). Wien: New Academic Press.
- Scott, K. E., & Graham, J. A. (2015). Service-learning: Implications for empathy and community engagement in elementary school children. *Journal of Experiential Education*, 38(4), 354-372.
- Seifert, A. (2011): *Resilienzförderung an der Schule. Eine Studie zu Service-Learning mit Schülern aus Risikolagen*. Wiesbaden: VS Verlag.
- Seifert, A., Zentner, S. & Nagy, F. (2012). *Praxisbuch Service-Learning: Lernen durch Engagement an Schulen*. Weinheim und Basel: Beltz Verlag.
- Shephard, K. (2008). Higher education for sustainability: Seeking affective learning outcomes. *International Journal of Sustainability in Higher Education*, 9(1), 87-98.
- Shumer, R. (2000)\*. Shumer's Self-Assessment For Service-Learning. Online: <https://www.kuleuven.be/onderwijs/sl/shumers-self-assessment-guide>
- Sigmon, R.L. (1994). *Linking service with learning*, Washington, DC: Council of Independent Colleges.
- Sigmon, R. L., & Keyne, L. K. (2010)\*. Re-engaging a pioneer: Robert L. Sigmon & service-learning roots. *Partnerships: A Journal of Service Learning & Civic Engagement*, 1(2), 1-7.
- Slaugther, S. & Rhoades, G. (2000). The neo-liberal university. *New Labor Forum*. 6(Spring/Summer), 73-79.
- Slepcevic-Zach, P. & Gerholz, K. (2015). Service Learning – Entstehung, Wirksamkeit und konkrete Umsetzung. In Augustin, E., Hohenwarter, M., Salmhofer, G. &

- Scheer, L. (Eds.). Theorie, die ankommt. Wege der Theorievermittlung in der Hochschullehre (pp. 61-76), Graz: Grazer Universitätsverlag.
- Sliwka (2004). Service Learning: Verantwortung lernen in Schule und Gemeinde. In Edelstein, W. & Fauser, P. (Eds.). Beiträge zur Demokratiepädagogik Eine Schriftenreihe des BLK-Programms „Demokratie lernen & leben“ (pp. 1-35), Berlin.
- Sliwka, A. & Frank, S. (2005). Service Learning: Verantwortung lernen in Schule und Gemeinde. Weinheim und Basel: Beltz Verlag.
- Stefaniak, J. (2020). A Systems View of Supporting the Transfer of Learning through E-Service-Learning Experiences in Real-World Contexts. *TechTrends*, 64(4), 561–569. <https://doi.org/10.1007/s11528-020-00487-3>
- Steinke, P. & Fitch, P. (2007). Assessing Service-Learning. *Research & Practice in Assessment*, 2(Summer), 24-29.
- Stokamer, S. T. & Clayton, P. H. (2014). Student Civic Learning Through Service Learning. *Instructional Design and Research*. In J. A. Hatcher, R. G. Bringle, & T. W. Hahn (Eds.). *Research on Student Civic Outcomes in Service Learning: Conceptual Frameworks and Methods*.
- Strand, K., Marullo, S., Cutforth, N., Stoecker, R., & Donohue, P. (2003)\*. Principles of Best Practice for Community-Based Research. *Michigan Journal of Community Service Learning*, 9(3), 5-15. DOI:10.1108/ET-06-2015-0050.
- Stufflebeam, D. L. (2003). The Cipp model for evaluation. In: T., Kellaghan, D. L. Stufflebeam & L. A. Wingate (Eds.). *International Handbook of Educational Evaluation*. Dordrecht: Kluwer.
- Sullivan, J. L. & Transue, J. E. (1999). The psychological underpinnings of Democracy: A selective review of research on political tolerance, interpersonal trust, and social capital. *Annual Review of Psychology* 50, 625-650.
- Tandon, R., & Hall, B. (2014). Majority-World Foundations of Community-Based Research. In Munck, R., McIlrath, L., Hall, B., & Tandon, R. (Eds.). *Higher Education and Community-Based Research: Creating a Global Vision* (pp. 53-68). New York, Palgrave Mcmillan.
- Tandon, T., Hall, B., Lepore, W., & Singh, W. (2016). *Training the Next Generation of Community Based Researchers: A Guide for Trainers*. Vancouver, PRIA and University of Victoria.
- Tanner, K. (2006)\*. Service Learning: Learning by Doing and Doing What Matters. Online available: <http://www.montana.edu/facultyexcellence/Papers/Service%20learning.pdf>. [04.01.2019].
- Taylor, M. S. (1988). Effects of college internships on individual participants. *Journal of Applied Psychology*, 73(3), 393-401.
- Trickett, E. J. (2009). Community psychology: Individuals and interventions in community contexts. *Annual Review of Psychology*, 60, 395-419.
- Vanderbilt University (2020)\*. Center for Teaching Available <https://cft.vanderbilt.edu/>.

- Vogel, G., Fresko, B., & Wertheim, C. (2007). Peer Tutoring for College Students With Learning Disabilities. *Journal of Learning Disabilities*, 40, 485-493.
- Waldner, L. S., McGorry, S. Y., & Widener, M. C. (2010). Extreme e-service learning (XE-SL): E-service learning in the 100% online course. *MERLOT Journal of Online Learning & Teaching*, 6(4), 839–851.
- Waldner, L. S., McGorry, S. Y., & Widener, M. C. (2012). E-Service-Learning: The Evolution of Service-Learning to Engage a Growing Online Student Population. *Journal of Higher Education Outreach and Engagement*, 16(2), 123–150. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ975813.pdf> [2020-10-19].
- Waldstein, F. A. & Reiher, T. C. (2001). Service-Learning and Students' Personal and Civic Development. *Journal of Experiential Education*, 24(1), 7-13.
- Warner, B. & Esposito, J. (2009)\*. What's Not in the Syllabus: Faculty Transformation, Role Modeling and Role Conflict in Immersion Service-Learning Courses. *International Journal of Teaching and Learning in Higher Education*, 20(3), 510-517.
- Watkins, M., Hayes, C. & Sarrubi, M. (2015). The Six Requirements of Service-Learning: A Pathway to High Impact Practices. In O. Delano-Oriaran, M. W. Penick-Parks & S. Fondrie (Eds.). *The SAGE Sourcebook of Service-Learning and Civic Engagement* (pp. 115-123). Los Angeles: Sage.
- Witmer, J. T. & Anderson, C. S. (1994). How to Establish a High School Service Learning Programm. Alexandria: Association for Supervision and Curriculum Development.
- Wohnig, A. (2016). Political learning by social engagement? Chances and risks for citizenship education. *Citizenship Soc. Econ. Educ.* 15, 244–261. doi: 10.1177/2047173416676493
- Zambrano, V. V., & Gisbert, D. D. (2015)\*. The Coordinating Role Of The Teacher. A Peer Tutoring Programme. *Procedia Social and Behavioral Sciences*, 191, 2300 – 2306.
- Zinger, B. (2020). Die Bedeutung von Service Learning für die Hochschuldidaktik. In D. Rosenkranz, S. Roderus & N. Obereck (Eds). *Service Learning an Hochschulen. Konzeptionelle Überlegungen und innovative Beispiele* (pp. 116-121). Weinheim & Basel: Beltz Juventa.

## LISTA DELLE FIGURE

Figure 1. Learning Domains enhanced through Service Learning (Bringle et al. 2016; own diagram) .....	16
Figure 2. Four different approaches of service learning according to Kaye (2010); Lake & Jones (2012) .....	19
Figure 3. Elements of Service Learning (Howard 2003, p.3) .....	22
Figure 4. Elements of good practices in Service Learning .....	23
Figure 5. The balance beam (Furco 1996).....	35
Figure 6. Types of reflection activities adapted from Jacoby (2015).....	63
Figure 7. Role variety of Teachers in Service Learning (Miklautsch & Kohlmeier 2019).....	66
Figure 8. Intellectual goals as learning outcomes .....	69
Figure 9. Transfer of service learning into students' learning outcomes .....	71
Figure 14. Forms of Recognition .....	119

## LIST OF TABLES

Table 1. Mapping of Methodologies in comparison to Service Learning (Resch 2021).....	38
Table 2. Summary of Teaching Methods similar to Service Learning.....	47
Table 3. Service Learning Rubric. adapted from Farber (2011, p. 101-102) .....	76
Table 4. Example of an Evaluation Plan (Saß 2007, p. 62).....	80
Table 5. Grid for the Evaluation of Service Learning at Student Level (adapted from Driscoll, Holland, Gelmon & Kerrigan 1996, p. 68.....	82
Table 6. Comprehensive Action Plan for Service Learning (CAPSL), Bringle & Hatch (1996) .....	95

# PLATFORMS & RESOURCES

## NETWORKS:

- AASHE (THE ASSOCIATION FOR THE ADVANCEMENT OF SUSTAINABILITY IN HIGHER EDUCATION): <https://www.aashe.org/about-us/>

AASHE is an association for the advancement of sustainability in higher education. They offer workshops, webinars, information, toolkit and resources and for faculties, administrators, staff and students who are change agents and drivers of sustainability innovation.

- CAMPUS COMPACT: <https://compact.org/>

Campus Compact is a coalition of colleges and universities and puts special emphasis on partnerships to support educational equity. They help colleges and universities to advance the public purposes of colleges and universities by deepening their ability to improve community life and to educate students for civic and social responsibility.

- CAMPUS ENGAGE: <http://www.campusengage.ie/>

Based within the Irish Universities Association, Campus Engage is dedicated to supporting Irish higher education institutions to embed, scale and promote civic and community engagement across staff and student teaching, learning and research.

- EOSLHE (EUROPEAN OBSERVATORY OF SERVICE-LEARNING IN HIGHER EDUCATION): <https://www.eoslhe.eu/>

The European Observatory aims to enhance and disseminate the knowledge of Service Learning in higher education in Europe. It was created as a permanent space for cooperation and exchange among the members of the European network Europe Engage for mapping the use of, collecting data and evidences and promoting the use of this learning methodology as well as its institutionalising processes.

- IARSLCE (INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR RESEARCH ON SERVICE-LEARNING & COMMUNITY ENGAGEMENT): <http://www.researchslce.org/>

The International Association for Research on Service-Learning and Community Engagement (IARSLCE) is an international non-profit organization devoted to promoting research and discussion about service-learning and community engagement.

- LATIN AMERICAN CENTER FOR SOLIDARITY SERVICE-LEARNING (CLAYSS): <http://www.clayss.org.ar/>, <http://www.clayss.org.ar/english/index.html>

The CLAYSS promotes the development of the pedagogical proposal of Service Learning in Latin America. It offers training to faculty and community leaders to develop Service Learning projects and develops Service Learning projects in schools, higher education institutions, universities, and youth organizations.

- NETZWERK BILDUNG DURCH VERANTWORTUNG: <https://www.bildung-durch-verantwortung.de/>

Bildung durch Verantwortung is a German University Network that sees itself as an exchange platform for the promotion of civil society engagement by students and universities. The aim is to connect universities that want to assume and expand their social responsibility by systematically promoting the civil society engagement of students, teachers and other university members, combining them with their educational mission and thus actively influencing society and contributing to the mutual transfer of knowledge.

## JOURNALS

- EDUCATION, CITIZENSHIP, AND SOCIAL JUSTICE:  
<https://journals.sagepub.com/home/esj>

It is a peer-reviewed journal that provides a strategic forum for international and multi-disciplinary dialogue for all academic educators and educational policy-makers concerned with the meanings and form of citizenship and social justice as these are realized throughout the time spent in educational institutions.

- THE JOURNAL FOR CIVIC COMMITMENT: <http://ccncce.org/>

The journal is dedicated to growing and strengthening the discussion around service learning, which connects the academic curriculum to service and civic engagement in communities, both locally and globally. It offers research and theories, strategies, and tips and techniques to readers. It is dedicated to disseminating research-based and practical information to service learning practitioners, coordinators, and administrators.

- JOURNAL OF COMMUNITY ENGAGEMENT AND HIGHER EDUCATION:  
<https://discovery.indstate.edu/icehe/index.php/joce>

The Journal of Community Engagement and Higher Education is an on-line, refereed journal concerned with exploring community engagement and community-based learning perspective, research, and practice.

- JOURNAL OF COMMUNITY ENGAGEMENT AND SCHOLARSHIP: <http://jces.ua.edu/>

The Journal of Community Engagement and Scholarship (JCES) is a peer-reviewed international journal through which faculty, staff, students, and community partners disseminate scholarly works. JCES integrates teaching, research, and community engagement in all disciplines, addressing critical problems identified through a community-participatory process.

- JOURNAL OF HIGHER EDUCATION OUTREACH AND ENGAGEMENT:  
<https://openjournals.libs.uga.edu/jheoe/index>

The mission of the journal is to serve as the premier peer-reviewed, interdisciplinary journal to advance theory and practice related to all forms of outreach and engagement between higher education institutions and communities.

- **JOURNAL OF SERVICE-LEARNING IN HIGHER EDUCATION:**  
<https://journals.sfu.ca/jslhe/index.php/jslhe>

The Journal of Service-Learning in Higher Education is an online, international, peer-reviewed journal for the dissemination of original research regarding effective institutional-community partnerships. The primary emphasis is to provide an outlet for sharing the methodologies and pedagogical approaches that lead to effective community-identified outcomes.

- **PARTNERSHIPS: A JOURNAL OF SERVICE-LEARNING AND CIVIC ENGAGEMENT (FINAL ISSUE SPRING 2020):** <http://libjournal.uncg.edu/prt>

The articles in this peer-reviewed journal focus on how theories and practices can inform and improve such partnerships, connections, and collaborations.

- **MICHIGAN JOURNAL OF COMMUNITY SERVICE LEARNING:**  
<https://quod.lib.umich.edu/m/mjcs/>

It is an open-access journal focusing on research, theory, pedagogy, and other matters related to academic Service Learning, campus-community partnerships, and engaged/public scholarship in higher education.

- **JOURNAL OF EXPERIENTIAL EDUCATION:** <https://journals.sagepub.com/home/jee>

The Journal of Experiential Education (JEE) is an international, peer-reviewed journal publishing refereed articles on experiential education in diverse contexts.

- **THE INTERNATIONAL JOURNAL OF RESEARCH ON SERVICE-LEARNING & COMMUNITY ENGAGEMENT :**  
<https://journals.sfu.ca/iarslce/index.php/journal/index>

The IJRSLCE is a peer-reviewed online journal dedicated to the publication of high quality research focused on Service Learning, campus-community engagement, and the promotion of active and effective citizenship through education.



## **CONTATTARE GLI AUTORI:**

### **Dr. Katharina Resch**

Address: Centre for Teacher Education, University of Vienna,  
Porzellangasse 4, 1090 Vienna, Austria

Email: [katharina.resch@univie.ac.at](mailto:katharina.resch@univie.ac.at)

### **MMag. Mariella Knapp**

Address: Centre for Teacher Education, University of Vienna,  
Porzellangasse 4, 1090 Vienna, Austria

Email: [mariella.knapp@univie.ac.at](mailto:mariella.knapp@univie.ac.at)

### **Univ.-Prof. Dr. Ilse Schritteser**

Address: Centre for Teacher Education, University of Vienna,  
Porzellangasse 4, 1090 Vienna, Austria

Email: [ilse.schritteser@univie.ac.at](mailto:ilse.schritteser@univie.ac.at)

## **CONTATTARE IL COORDINATORE DEL PROGETTO:**

### **Gabriel Dima**

Address: University Politehnica Bucharest, Romania

Email: [gabriel.dima@upb.ro](mailto:gabriel.dima@upb.ro)

